



**Castenaso**

Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)



# relazione e bilancio dell'esercizio

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE

# 2010



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia





relazione e bilancio  
dell'esercizio 2010





Domenica 2 febbraio 1992 giorno dell'inaugurazione della filiale di Castenaso.



## **DIFFERENTE PER FORZA**

- 6 Cariche sociali
- 7 Relazione del Consiglio d'Amministrazione
- 31 Relazione del Collegio Sindacale
- 35 Relazione della società di revisione
- 37 Bilancio al 31 dicembre 2010
- 43 Lo staff operativo
- 47 Bilancio sociale e di missione

La completa documentazione di Bilancio è contenuta nel CD-ROM allegato







Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)

Società Cooperativa  
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2010 Euro 41.767.361,04

#### **SEDE LEGALE:**

Via B. Tosarelli, 207 – 40050 VILLANOVA DI CASTENASO (BO)  
Tel. 051 6037111 – Fax 051 6037293  
Segreteria: Tel. 051 6037209 – Fax 051 6037291

#### **FILIALI:**

##### **VILLANOVA**

Via B. Tosarelli, 207 – 40050 VILLANOVA (BO)  
Tel. 051 6037220 – Fax 051 6037100

##### **PONTICELLA**

Via Edera, 22/a – 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)  
Tel. 051 479697 – Fax 051 6037101

##### **SAN LAZZARO**

Via C. Jussi, 3 – 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)  
Tel. 051 452784 – Fax 051 6037102

##### **CASTENASO**

Via P.C.S. Nasica, 47 – 40055 CASTENASO (BO)  
Tel. 051 789828 – Fax 051 6037103

##### **CADRIANO**

Via 2 Agosto 1980, 45/d – 40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)  
Tel. 051 765580 – Fax 051 6037104

##### **BOLOGNA-PONTEVECCHIO**

Via Sigonio, 10/d – 40137 BOLOGNA  
Tel. 051 309050 – Fax 051 6037105

##### **PONTE RIZZOLI**

Via Stradelli Guelfi, 38 – 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)  
Tel. 051 795256 – Fax 051 6037106

##### **FUNO-BENTIVOGLIO**

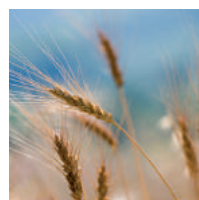
Via Santa Maria, 6/i – 40010 BENTIVOGLIO (BO)  
Tel. 051 6646122 – Fax 051 6037107

##### **SERVIZI FINANZIARI**

Via B. Tosarelli, 215 - 40050 VILLANOVA (BO)  
Tel. 051 6037245 – Fax 051 6037294

##### **SPORTELLO AUTOMATICO BANCOMAT: MARANO DI CASTENASO**

Via della Pieve, 13/c – 40055 CASTENASO (BO)



sede, filiali, sportelli bancomat

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **Presidente**

Augusto Mioli

### **Vice Presidente Vicario**

Gian Carlo Spada

### **Vice Presidente**

Paolo Angiolini

### **Consiglieri**

Stefano Casella

Sante Cervellati

Gabriele Chiesa

Patrizio Trifoni

## COLLEGIO SINDACALE

### **Presidente**

Marco Lelli

### **Sindaci Effettivi**

Nicola Grillo

Stefano Tonelli

### **Sindaci Supplenti**

Martino Ballarini

Sergio Biavati

## DIREZIONE

### **Direttore Generale**

Stefano Collina

### **Vice Direttore**

Renato Golfieri

## COLLEGIO DEI PROBIVIRI

### **Presidente**

Carlo Ballerini

### **Membri Effettivi**

Don Stefano Benuzzi

Don Mauro Piazzi

### **Membri Supplenti**

Lombardi Rosario Bruno

Nanetti Sandro

## COMPAGINE SOCIALI

All'1/1/2010 Soci n° 3.124

Soci Entrati n° 440

Soci Usciti n° 59

Al 31/12/2010 Soci n° 3.505





relazione del consiglio  
di amministrazione  
sulla gestione dell'esercizio  
chiuso al 31 dicembre 2010

**S**ignori Soci, a tutti gli intervenuti a questa assemblea, convocata per esaminare ed approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, porgiamo un cordiale saluto.

Ai nuovi 440 soci che durante il trascorso anno si sono aggiunti alla nostra base sociale rivolgiamo un caloroso messaggio di benvenuto.

Un altrettanto caloroso saluto va anche ai nostri nuovi collaboratori che durante il trascorso esercizio sono stati inseriti nell'organico aziendale.

Un commosso ricordo va alla memoria di tutti i Soci che nel corso del 2010 ci hanno lasciato.

La pesante situazione economica, che a livello mondiale ha caratterizzato questi ultimi anni, non ha ancora cessato di far sentire i negativi effetti che ha generato.

I segnali di ripresa, originati prevalentemente dall'andamento delle economie dei paesi emergenti, non hanno consentito di fugare le preoccupazioni in particolare sull'andamento del mercato del lavoro e sui conti della finanza pubblica di numerosi paesi specie dell'area euro.

A un andamento dell'economia tedesca che pare avere iniziato un virtuoso percorso orientato decisamente verso una fase di ripresa della crescita, si contrappone una situazione italiana caratterizzata da incertezza e da bassi tassi di sviluppo che si protraggono ormai da troppo tempo.

Il nostro Paese ha bisogno di ripensare al proprio futuro in termini nuovi. Per ripartire, per rilanciare la crescita, occorre un rinnovato contesto ma soprattutto una rinnovata fiducia, "motore" in grado di favorire una stabile ripresa degli investimenti, del mercato ed in definitiva di accelerare verso l'uscita dal tunnel della crisi.

Le BCC hanno contribuito con convinzione, soprattutto negli ultimi tre anni, a contenere ed attenuare i sintomi e gli effetti della negativa fase economica, realizzando iniziative di sostegno a beneficio sia delle famiglie sia delle micro, piccole e medie imprese, perché per le BCC il miglioramento delle condizioni economiche, sociali e civili della comunità nel territorio di proprio insediamento costituisce la loro fondamentale ragion d'essere.

A questi obiettivi la nostra Banca anche nell'esercizio 2010 ha concretamente orientato la propria azione: infatti, da un lato le agevolazioni per i propri soci e clienti previste dall'adesione al "Piano famiglia" e, da un altro lato, l'accoglimento della totalità delle domande originate dall'adesione all'"Avviso comune" per la sospensione del rimborso del debito verso il sistema creditizio, i finanziamenti a medio termine per investimenti

con l'utilizzo dei fondi messi a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti (iniziative entrambe a beneficio delle PMI), costituiscono solo alcuni esempi significativi di come la BCC Castenaso abbia in concreto operato.

In apertura di esercizio 2010 il Consiglio di amministrazione ha elaborato e definito il Piano Strategico 2010-2012, integralmente condiviso dal rinnovato Consiglio eletto dall'assemblea del maggio dello scorso anno, nel quale, facendo sintesi delle esperienze e delle sensibilità maturate in tempi più recenti, sono stati enunciati gli orientamenti e le linee guida capaci di dare impulso ad una nuova stagione di sviluppo.

Il piano strategico, in quanto strumento programmatico che dovrà offrire al governo della banca un punto di riferimento solido e sicuro durante i prossimi tre anni, prevede che la BCC Castenaso debba:

- Essere Banca di Credito Cooperativo, ma difendere strenuamente la complessiva capacità di reddito e per questa via la patrimonializzazione e l'adeguata predisposizione di fondi a copertura delle diverse tipologie di rischi;
- Essere Banca di riferimento per l'economia locale, ovvero per le piccole medie imprese, gli artigiani, le famiglie produttrici, ma selezionare e sorvegliare gli affidamenti per mantenere elevata la complessiva qualità del portafoglio crediti;
- Attrarre il risparmio delle famiglie assicurando rendimenti equi, ma evitando, nel contempo, i contraccolpi derivanti da una politica della raccolta troppo onerosa;
- Offrire prodotti distintivi rispetto agli altri intermediari, per le loro caratteristiche di aderenza alla domanda, congruità dei prezzi, livelli di servizio, ma assicurare un ritorno economico sufficiente a compensare i costi interni ed esterni correlati alla loro erogazione;
- Essere attivamente presente nel sostegno alle comunità locali e al territorio, mantenendo l'impegno complessivo sostenibile, in relazione alle predette capacità di reddito.
- Attivare un cambiamento culturale nei rapporti con Soci e Clienti richiedendo, a fronte delle condizioni chiare e trasparenti praticate dalla Banca, altrettanta chiarezza e trasparenza da parte dei Clienti e Soci.

In queste enunciazioni sta la chiara sintesi degli impegni assunti dal Consiglio di amministrazione.

Nella primavera dell'esercizio 2010 da parte dell'Organo di Vigilanza sono stati avviati accertamenti ispettivi generali presso la banca. Tale attività, peraltro attesa, ha rappresentato un importante



momento per valutare la situazione ed il posizionamento della Banca, la nostra operatività ed individuare le aree di miglioramento.

Gli accertamenti hanno fatto emergere risultanze complessivamente positive. In particolare è stato dato atto del potenziamento delle diverse fasi del processo del credito, che consente ora un efficace presidio del correlato rischio che, come noto, era alla base delle criticità che hanno interessato la banca negli anni precedenti.

In un siffatto migliorato e favorevole contesto, da parte degli Incaricati sono state formulate osservazioni riguardanti profili gestionali fra i quali l'azione commerciale, l'incidenza dei costi ed i livelli di produttività, da migliorare, al fine di consolidare le necessarie condizioni di sana e prudente gestione aziendale.

L'approvazione in chiusura di esercizio 2010 delle proposte di revisione della regolamentazione prudenziale (oramai note come Basilea 3), ha rappresentato il punto di partenza degli Organismi di supervisione bancaria verso un sistema maggiormente solido e sicuro, in grado di meglio affrontare future crisi.

La portata globale della crisi finanziaria e i suoi effetti sulle economie di molti Paesi hanno richiesto alle Autorità una risposta coordinata a livello internazionale che ha condotto alla revisione della regolamentazione prudenziale delle banche.

Basilea 3 ha tracciato regole che incidono in primo luogo sull'adeguatezza patrimoniale degli intermediari, ed ha impatto soprattutto sulle banche che finanziano l'economia reale rispetto alle cosiddette "banche di investimento".

Nel settore bancario, come noto, operano imprese molto diverse tra di loro, per forma giuridica, vincoli regolamentari, dimensioni e livelli di complessità operativa. Le BCC sono sicuramente una realtà del tutto peculiare ed in tale contesto l'evoluzione normativa imporrà un rafforzamento della qualità e quantità del capitale e la necessità di disporre di adeguate riserve di liquidità.

In questo quadro andatosi progressivamente a delineare in conseguenza della crisi che ha coinvolto gli intermediari finanziari più a livello mondiale che nazionale, va rilevato che le BCC hanno già avviato un processo di autoregolamentazione che contempla due basilari strumenti: il Fondo di Garanzia Istituzionale al quale precede la propeudetica riforma delle regole interne di governo aziendale, che hanno portato alla formulazione del nuovo "Statuto tipo".

Il Fondo di Garanzia Istituzionale, per sancire la nascita del "Sistema BCC" anche in termini di immagine identitaria nei rispettivi territori di rife-

rimento e allo scopo di rappresentare una concreta declinazione del concetto di "sussidiarietà", poggerà su tre fondamentali "pilastri":

- Un primo finalizzato a creare un sistema di informazioni ed indicatori semplice e condiviso, capace di segnalare in anticipo l'emergere di potenziali momenti di crisi aziendale. Ciò al fine di consentire la predisposizione di azioni di recupero con il minor costo possibile;

- Un secondo finalizzato al rafforzamento dei presidi a fronte del rischio di liquidità;

- Un terzo finalizzato al monitoraggio dei sistemi di governo societario, allo scopo di rafforzarne la qualità, per la tutela dell'autonomia della BCC.

Lo Statuto tipo delle BCC che l'Assemblea di oggi, nella parte straordinaria, viene chiamata ad approvare, in sintesi, persegue i seguenti obiettivi:

- garantire la continuità e, nel contempo, un graduale rinnovamento nel governo della BCC;

- favorire ulteriormente la partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa bancaria;

- ridurre il rischio di conflitti di interesse, anche attraverso la previsione della incompatibilità del ruolo di amministratore con lo svolgimento di incarichi politici e amministrativi pubblici;

- prevedere limiti alla misura dei fidi concedibili;

- porre vincoli precisi alla possibilità di affidare appalti a parti correlate di amministratori e dirigenti;

- prevedere l'ineleggibilità per quanti, in precedenza, abbiano contribuito a causare crisi aziendali;

- rafforzare il monitoraggio sull'autonomia e indipendenza dei componenti l'organo di controllo.

La nostra banca è pronta ad adeguarsi alla nuova regolamentazione per assicurare la continuità e la capacità di restare al fianco delle famiglie e delle imprese.

Ed è anche per questi motivi che essere Soci della BCC significa sempre di più essere partecipi e protagonisti dello sviluppo del proprio territorio.

La presente relazione è redatta al fine di illustrare la situazione dell'impresa e descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Banca opera, in ossequio alle vigenti disposizioni.

Preliminarmente si reputa opportuno esporre una breve sintesi dello scenario internazionale e nazionale, oltre che locale, per fornire un idoneo quadro di riferimento allargato, nonché le linee evolutive delle più importanti variabili d'ambiente e di mercato.





# Cenni sullo scenario macroeconomico, sul sistema creditizio italiano, sul sistema delle BCC e sull'economia dell'area territoriale in cui opera la Banca

## L'economia e la finanza internazionale

Nel corso del 2010 le prospettive di crescita dell'economia mondiale sono migliorate sensibilmente rispetto al 2009. Si è confermata la solida espansione delle economie emergenti e della Germania, mentre quella americana ha lanciato segnali rassicuranti, pur rimanendo su livelli di produzione e occupazione significativamente al di sotto di quelli antecedenti la crisi.

A livello mondiale abbiamo assistito ad un ampliamento degli squilibri delle bilance dei pagamenti, nonostante la riduzione del disavanzo di parte corrente rilevato nel secondo semestre negli Stati Uniti. A ciò si aggiunge il fatto che permangono elevate le tensioni ed i livelli di instabilità.

I rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine delle maggiori economie sono aumentati negli ultimi mesi del 2010. Dopo le gravi difficoltà del sistema bancario irlandese, i differenziali di rendimento dei titoli di Stato decennali di alcuni paesi dell'area dell'euro quali Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo, hanno registrato un deciso aumento rispetto a quelli tedeschi. Un rialzo più contenuto si è registrato per il debito sovrano di Italia e Belgio.

L'economia americana pur proseguendo il percorso di crescita avviato già a partire dal secondo semestre del 2009, nel 2010 è rimasto al di sotto delle previsioni.

L'indice di produzione industriale è tornato a salire, dopo essere diminuito per tutto il 2009 ed i consumi sono migliorati significativamente, ma restano invariati i timori per ciò che concerne il mercato del lavoro, stante un tasso di disoccupazione che, pur se in diminuzione, a dicembre è stimato al 9,4 per cento.

In **Cina**, lo sviluppo dell'economia ha proseguito la sua corsa a ritmi sostenuti, come testimoniato dall'incremento del PIL salito nel 2010 al 10,3 per cento dal 9,2 per cento registrato nel 2009. Di pari passo l'andamento della produzione industriale e le vendite al dettaglio che si incrementano rispettivamente del 13,5 e del 18,4 per cento.

Nell'**area Euro**, l'economia ha ripreso una fase di crescita dopo la pesante recessione del 2009. Nel quarto trimestre del 2010, si è confermata la positiva dinamica di fondo dell'attività economica: il PIL è salito del 2,0 per cento su base annua.

Anche l'indice di fiducia delle imprese è salito nel corso del 2010 (+9,7 per cento a dicembre, dopo essere sceso ininterrottamente per tutto il 2009 e parte del 2010).

La produzione industriale è migliorata significativamente nel 2010 (+10 per cento il tasso di variazione di dicembre). L'inflazione al consumo è salita in modo rilevante su base annua (+2,3 per cento di dicembre contro lo 0,9 per cento di dicembre 2009).

Ciò lascia intravedere una variazione della **politica monetaria della BCE** che nel corso del 2010 ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principali, su quelle di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, i cui valori a fine anno sono rispettivamente dell'1,00, dell'1,75 e dello 0,25 per cento. L'andamento dell'inflazione e la crisi politica dei paesi nord africani del bacino del Mediterraneo consente di ipotizzare futuri rialzi dei tassi già a partire dai prossimi mesi.

L'**economia italiana** nel 2010 è tornata a crescere. Secondo gli ultimi dati Istat, il PIL è salito dell'1,3 per cento nel 2010, ancora al di sotto della media europea, ma al di sopra delle attese.

Il contributo dei consumi delle famiglie residenti alla crescita del PIL ha registrato un incremento limitato allo 0,6 per cento: l'andamento economico del paese resta dunque trainato dalle esportazioni.

L'indice della produzione industriale nel 2010 è tornato a salire, segnalando un miglioramento del 5,4 per cento in chiusura d'anno.

Ma il tasso di inflazione al consumo in gennaio, trainato principalmente dal prezzo dell'energia, è aumentato del 2,4 per cento su base annua.

Il rapporto deficit-PIL è migliorato, collocandosi al 4,6 per cento, rispetto al 5,4 per cento dell'anno precedente, mentre il debito è arrivato al 119 per cento del PIL (contro il 116,1 per cento del 2009).

## L'economia regionale

In un contesto nazionale di moderata ripresa, secondo le stime redatte da Unioncamere regionale e Prometeia, l'Emilia-Romagna dovrebbe chiudere il 2010 con un aumento reale del **Pil** dell'1,5

per cento, recuperando solo in minima parte sulle flessioni dell'1,5 e 5,9 per cento rilevate rispettivamente nel 2008 e 2009.

La fase più acuta della crisi confidiamo però possa essere ormai alle spalle, anche se il quadro macroeconomico internazionale sta attraversando una fase di sopravvenuta instabilità, con tensioni sui prezzi delle materie prime ed in particolare dei prezzi petroliferi che, se non rientrassero in tempi brevi, finirebbero per incidere in negativo sui segnali di ripresa registrati.

Tra i segnali positivi che si riscontrano possiamo annoverare l'inversione del ciclo negativo di produzione, fatturato e ordini dell'industria in senso stretto, di cui hanno beneficiato soprattutto le imprese più strutturate e quindi più orientate all'export, che hanno tratto vantaggio dalla ripresa del commercio internazionale. A tale proposito giova sottolineare che le esportazioni dei primi sei mesi del 2010, sono cresciute dell'11,7 per cento rispetto all'analogo periodo del 2009, e la tendenza sembra confermata anche nel secondo semestre.

Anche nel 2010 si è riscontrato un leggero decremento della consistenza delle imprese attive pari allo 0,4 per cento, che ha consolidato la tendenza negativa emersa nel 2009 (anno in cui il calo fu dello 0,8 per cento).

L'andamento del mercato del lavoro è risultato negativo. Al minore impiego del lavoro – dovuto al massiccio utilizzo della Cassa integrazione guadagni (nei primi 10 mesi dell'anno si sono sfiorati i 100 milioni di ore autorizzate, contro i 47 dello stesso periodo 2009), è corrisposto un analogo andamento per la consistenza dell'occupazione. Nel contempo è cresciuta la platea delle persone in cerca di lavoro, con conseguente peggioramento del tasso di disoccupazione.

Uno sguardo d'insieme sui principali comparti economici della regione evidenzia che nell'anno trascorso:

- l'**industria in senso stretto** ha dato segnali di ripresa. Il valore aggiunto dovrebbe crescere nel 2010 in termini reali del 4,1 per cento, recuperando parzialmente sulle flessioni del 15,0 e 5,2 per cento riscontrate rispettivamente nel 2009 e 2008. Nei primi nove mesi del 2010 la produzione dell'Emilia-Romagna è mediamente aumentata dello 0,9 per cento rispetto ai primi nove mesi del 2009;

- l'**industria delle costruzioni** ha chiuso il 2010 negativamente. Si stima una diminuzione del valore aggiunto in termini reali del 2,3 per cento, che si somma alla pesante flessione registrata nel 2009 (-8,3 per cento). Negativo è anche l'andamento

dell'occupazione nel settore: nei primi sei mesi del 2010 è stato registrato un calo medio del 2,8 per cento rispetto all'analogo periodo del 2009, equivalente in termini assoluti a oltre 4.000 addetti;

- l'**artigianato manifatturiero** ha dato qualche segnale di ripresa, dopo la fase spiccatamente recessiva che aveva caratterizzato il 2009. Il bilancio complessivo dei primi nove mesi del 2010 è tuttavia risultato ancora negativo, facendo rilevare nei primi nove mesi del 2010 una diminuzione media della produzione del 2,2 per cento rispetto all'analogo periodo del 2009, decisamente inferiore rispetto alla flessione del 15,4 per cento rilevata un anno prima;

- il **commercio interno** ha fatto registrare nei primi nove mesi del 2010 un calo delle vendite contenuto nell'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2009, più contenuto rispetto al calo del 3,2 per cento registrato nell'anno precedente. Nella piccola e media distribuzione le diminuzioni sono salite rispettivamente al 3,1 e 1,9 per cento, mentre quella grande ha evidenziato una crescita dello 0,9 per cento, in contro tendenza rispetto alla contrazione rilevata nei primi nove mesi del 2009;

- le **esportazioni** dell'Emilia-Romagna nella prima metà del 2010 sono aumentate dell'11,7 per cento rispetto all'analogo periodo del 2009. La ripresa dell'export è andata in crescendo nel corso dei mesi successivi e le prime proiezioni sul dato di fine anno tendono a confermare la decisa crescita;

- l'**annata agraria 2009-2010** è stata condizionata dall'andamento climatico, che ha determinato un calo delle rese. Sotto il profilo economico le prime stime indicano un aumento del valore della produzione superiore al 5 per cento, da attribuire, in parte, alla buona intonazione dei prezzi di alcune importanti produzioni (frumento, mais, orzo, patate, soia, girasole, vino e latte). Restano tuttavia ancora problemi legati al divario tra i costi di produzione e i ricavi delle imprese agricole, mentre la redditività continua ad essere estremamente bassa;

- per quanto concerne il **turismo**, nel periodo gennaio-settembre è emerso un leggero calo dei flussi di arrivi e presenze, dovuto essenzialmente ai vuoti lasciati dalla clientela italiana, solo parzialmente compensati dalla ripresa del turismo internazionale, soprattutto proveniente dall'Europa dell'est, mentre è continuata l'erosione del periodo medio di soggiorno. Analizzando il quadrimestre giugno-settembre, che costituisce il cuore della stagione turistica, nel complesso della riviera è emerso un andamento che si può giudica-



re di sostanziale tenuta. Alla crescita dell'1,6 per cento degli arrivi si è associato il moderato decremento delle presenze (-1,0 per cento) ed una riduzione del 2,5 per cento del periodo medio di soggiorno.

### Le prospettive per il 2011

Le previsioni economiche per il 2011, redatte a fine 2010 dagli organismi nazionali ed internazionali, stimavano una crescita dell'economia mondiale, uscita dalla fase recessiva, di oltre il 4 per cento e l'espansione del commercio mondiale prossima al 7 per cento, principalmente attribuibile all'espansione delle economie emergenti, che permarrrebbe vigorosa, mentre la ripresa ciclica nell'area dell'euro rimarrebbe modesta e non uniforme fra paesi, con quelli maggiormente coinvolti nella crisi del debito sovrano ancora in recessione.

**In Italia** nel 2011 la crescita resterebbe moderata, con un aumento del PIL dello 0,9%, sostenuta dalle vendite all'estero (+6%), ma risentendo della debolezza della domanda interna e degli effetti delle misure di riequilibrio dei conti pubblici varate nel 2010. Siffatti ritmi di crescita non consentirebbero una significativa ripresa dell'occupazione, che nel settore privato si espanderebbe di 0,50 punti percentuali. L'inflazione nel 2011 salirebbe nella media dell'anno al 2,1 per cento.

**In Emilia Romagna** nel 2011 il Prodotto interno lordo, secondo lo scenario ipotizzato da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, crescerebbe in termini reali dell'1,0 per cento, meno quindi del +1,5 per cento atteso per il 2010. Nel 2012 si dovrebbe avere una leggera accelerazione, ma su livelli comunque moderati (+1,4 per cento). Si tratterebbe in sostanza di un andamento privo di spunti significativi, ma che tuttavia si manterrebbe al di sopra di quanto previsto per l'Italia (+0,9 % nel 2011 e +1,1 nel 2012).

La domanda interna in regione dovrebbe crescere nel 2011 dello 0,9 per cento. Il maggiore sostegno

alla crescita del PIL verrà dall'export di beni, che dovrebbe consolidare l'inversione di tendenza rilevata nel 2010, dopo la caduta accusata nel 2009.

La moderata crescita del Pil prevista per il 2011 non sarà in grado di stimolare l'occupazione. La consistenza degli occupati è prevista ancora in calo dello 0,4 per cento.

Già dall'inizio di febbraio 2011, però, le rivolte nell'area del Maghreb (Tunisia, Egitto e Libia) hanno generato forti rialzi dei prezzi del petrolio che ha superato la soglia dei 100 dollari al barile. L'aumento dei prezzi del greggio genera timori in merito a possibili effetti sulla crescita economica mondiale. Negli USA, la politica monetaria espansiva, l'alto livello dell'indebitamento di famiglie e imprese e del tasso di disoccupazione rendono sensibile l'economia a un aumento dei prezzi delle materie prime. Il rischio che questo si traduca in una riduzione dei consumi e degli investimenti è concreto.

Inoltre, i timori che l'inflazione possa accelerare sono generalizzati. In questo primo scorcio del 2011, negli Stati Uniti, i prezzi al consumo sono saliti dell'1,6 per cento, mentre l'aumento di quelli alla produzione si avvicina al 4,0 per cento, nel Regno Unito l'inflazione al consumo è del 5,1 per cento, in Cina del 4,9 per cento, nell'Eurozona del 2,3 per cento. Tali valori lasciano prevedere possibili interventi da parte delle rispettive banche centrali, soprattutto se continuerà la già citata corsa del prezzo del petrolio. In questo caso, in aggiunta a quanto detto prima sugli effetti dello shock petrolifero, c'è il rischio che la crescita economica venga soffocata.

In Italia, a febbraio 2011 l'inflazione al consumo si è attestata al 2,4 per cento su base annua ed il tasso disoccupazione a gennaio si è attestato all'8,6 per cento per il terzo mese consecutivo. La disoccupazione giovanile è al 29,4 per cento, il massimo da quando esiste la relativa serie storica.

## Il sistema bancario italiano e le Banche di Credito Cooperativo

Nel corso del 2010 la dinamica del credito bancario si è rafforzata rispetto all'andamento dell'anno precedente.

La variazione annua si è attestata a dicembre 2010 al +7,9 per cento. Al netto delle poste connesse ad operazioni di cartolarizzazione il tasso di incremento annuo degli impieghi risulta pari al + 4,3 per cento.

Prosegue la flessione del credito da parte dei primi cinque grandi gruppi bancari italiani, sebbene il ritmo di contrazione sui dodici mesi, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, sia diminuito a novembre al -0,1 per cento (dal -1,1 per cento di agosto).

Nel terzo trimestre del 2010 il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti è stato pari



al 2,0 per cento in ragione d'anno, valore sostanzialmente analogo a quello registrato nel complesso del 2009.

Nel corso del 2010, la raccolta complessiva da residenti delle banche italiane, al netto delle poste connesse ad operazioni di cartolarizzazione, è cresciuta del 3,0 per cento. Le emissioni obbligazionarie delle banche a dicembre 2010 hanno registrato una variazione annua pari a -1,7 per cento.

Con riguardo all'andamento reddituale, i conti consolidati dei cinque maggiori gruppi bancari evidenziano a settembre 2010 un risultato di gestione in calo del 13 per cento. Alla flessione del margine di interesse (-9,0%) indotta dalla riduzione dei tassi di interesse, e, per alcuni intermediari, dalla contrazione dei prestiti, si è accompagnata una sostanziale stabilità degli altri ricavi e dei costi operativi. Le rettifiche di valore e le svalutazioni sui crediti sono diminuite rispetto ai primi nove mesi del 2009 (-16 per cento), ma hanno continuato ad assorbire oltre la metà del risultato di gestione. Nel complesso, gli utili degli intermediari si sono ridotti dell'8 per cento.

Il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, è sceso al 3,7 per cento, dal 4,3 dell'anno precedente.

Alla fine del terzo trimestre del 2010 i coefficienti patrimoniali dei primi cinque gruppi risultavano in incremento rispetto alla fine del precedente esercizio: in settembre quello relativo al patrimonio di migliore qualità (*core tier 1 ratio*) aveva raggiunto, in media, il 7,8 per cento (era 7,2 alla fine del 2009); quelli relativi al patrimonio di base (*tier 1 ratio*) e al complesso delle risorse patrimoniali (*total capital ratio*) si collocavano, rispettivamente, al 9,0 e al 12,5 per cento (dall'8,3 e 11,8%).

In termini generali, lo *shock* finanziario originato con l'illiquidità del mercato degli ABS e con il fallimento Lehman, e poi proseguito con la crisi delle economie reali e del debito pubblico, prosegue ora in una nuova fase di patologia. Si avvertono, in particolare, primi forti segnali di illiquidità di alcuni tratti della curva dei tassi di interesse sulle emissioni bancarie. In Europa, in particolare nei paesi a maggior disequilibrio macroeconomico e fiscale, le banche faticano a classare obbligazioni su investitori istituzionali. Si nota anche una forte riduzione della attività dei fondi sovrani, conseguenza della crisi dei paesi arabi.

In questa situazione le condizioni di scarsa liquidità spingono le maggiori banche ad aggredire la raccolta *retail*, tradizionalmente favorevole alle banche piccole e locali, nonché alla rete postale. Ne emerge un rischio di forte rialzo dei costi della raccolta per il 2011 e di una compressione della

*duration* media delle emissioni obbligazionarie bancarie.

In prospettiva, inoltre, i requisiti di Basilea 3 potranno provocare un calo della raccolta bancaria obbligazionaria a favore dei titoli di stato. Ne emerge un nuovo rischio per le banche: quello di un aumento della competizione sulla liquidità e di un ripensamento degli obiettivi generali di *budget* che veda lo sforzo di crescita nella raccolta sostituirsi allo sforzo di crescita degli impieghi. Le imprese, e le famiglie a seguire, potrebbero risultare penalizzate da questo scenario, con un più difficile accesso al credito e con un generale riprezzamento al rialzo degli *spread* sui finanziamenti.

### **Andamento delle BCC nel contesto del sistema bancario**

A dicembre 2010 il Gruppo del Credito Cooperativo contava 415 BCC (il 54,4 per cento delle banche operanti in Italia), con 4.375 sportelli (pari al 13,0% del totale nazionale). Il numero delle BCC si è ridotto (erano 426 a fine 2009) a seguito di processi di concentrazione, mentre gli sportelli sono cresciuti di 130 unità negli ultimi dodici mesi (+3,1%), a fronte di una riduzione dell'1,1 per cento del sistema bancario nel complesso. Alla stessa data le Banche di Credito Cooperativo, presenti in 101 provincie, rappresentavano l'unica presenza bancaria in 558 comuni italiani.

È proseguito l'incremento del numero di soci, clienti e dipendenti che a dicembre 2010 rispettivamente raggiungevano quota 1.069.913(=+5,8%), 5.700.000(=+1,8%) e 36.400 (inclusi i dipendenti della Federazioni locali, Gruppo bancario e altri enti del movimento).

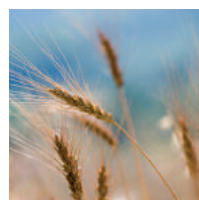
Con riguardo all'attività di intermediazione, nel corso del 2010 è proseguito il significativo sviluppo dell'attività di impiego delle BCC, mentre sul fronte del *funding* sono emerse anche per la Categoria le criticità comuni a tutto il sistema bancario.

Gli impieghi delle BCC ammontavano a dicembre 2010 a 135,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo del 7,7 per cento, in linea con la dinamica rilevata per il sistema bancario nel suo complesso (+7,9%).

Al netto delle poste connesse con operazioni di cartolarizzazione, l'incremento annuo degli impieghi risulta per le Bcc del 5,8 per cento, contro il +4,3 per cento stimato per sistema bancario nel complesso.

I mutui delle BCC hanno superato a dicembre 2010 gli 87 miliardi di euro, con una crescita annua del 12,4 per cento.

Il positivo differenziale di crescita degli impieghi



delle BCC rispetto alle altre banche, soprattutto quelle di maggiori dimensioni, testimonia la peculiare propensione delle banche della categoria a continuare ad erogare credito anche nelle fasi congiunturali avverse svolgendo con sempre maggiore intensità il proprio ruolo di sostegno alla ripresa del paese.

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, la crescita dei finanziamenti delle BCC si è così concretizzata:

| finanziamenti a         | incremento 2010 |
|-------------------------|-----------------|
| Imprese non finanziarie | + 6,0%          |
| Famiglie produttrici    | + 9,9%          |
| Famiglie consumatrici   | +14,0%          |

e la ripartizione per settore, confrontata con il sistema bancario nel suo complesso è risultata la seguente:

|                         | Bcc            | sistema bancario |
|-------------------------|----------------|------------------|
| Famiglie consumatrici   | 30,50%         | 24,90%           |
| Famiglie produttrici    | 12,70%         | 5,10%            |
| Intermediari finanziari | 0,70%          | 11,10%           |
| Enti pubblici           | 0,50%          | 13,30%           |
| Società non finanziarie | 54,30%         | 44,70%           |
| Altri settori           | 1,30%          | 0,90%            |
| <b>Totale</b>           | <b>100,00%</b> | <b>100,00%</b>   |

A fronte di un maggior volume di facilitazioni creditizie concesse, le BCC hanno dovuto però gestire un incremento del deterioramento dei crediti. Il ritardo e la lentezza della ripresa hanno portato al collasso aziende ormai stremate dalla crisi.

La crescita dei crediti in sofferenza delle BCC, pari mediamente al 29,7 per cento su base d'anno, contro il +31,6 per cento del sistema bancario complessivo, è stata particolarmente rilevante con riguardo ai prenditori di maggiori dimensioni, mentre risulta più contenuta con riferimento alle famiglie produttrici e consumatrici.

A dicembre 2010, il rapporto sofferenze/impieghi era pari per le BCC al 4,3 per cento, in crescita di 7 decimi di punto percentuale rispetto allo stesso periodo del 2009. Nel sistema bancario complessivo si rileva una crescita analoga del rapporto sofferenze/impieghi, che risultava a fine anno pari al 4 per cento.

Con specifico riguardo alla clientela imprese, il rapporto sofferenze/impieghi è cresciuto nel corso

dell'anno di 1 punto percentuale, dal 4,1 al 5,1 per cento. Per il sistema bancario il rapporto sofferenze/impieghi alle imprese era pari, a fine 2010, al 5,8 per cento.

A dicembre 2010 le partite incagliate delle BCC risultavano in crescita del 20,5 per cento. Il rapporto incagli/impieghi era pari al 4,3 per cento (3,8 a fine 2009).

La raccolta diretta complessiva delle BCC ammontava a dicembre 2010 a 151 miliardi di euro, con una crescita annua modesta (+2,5 per cento). Al netto delle poste connesse con operazioni di cartolarizzazione, il tasso di incremento annuo della raccolta delle BCC è pari a dicembre a +1,7 per cento, contro il +3,0 per cento per il sistema bancario nel complesso.

Le obbligazioni emesse dalle BCC ammontavano a dicembre 2010 a 58 miliardi di euro, con una variazione annua di -1,7 per cento sul 2009, in linea con la media di sistema.

La quota di prestiti obbligazionari sulla raccolta diretta (38,4 per cento a dicembre 2010) risultava superiore a quella registrata in media dal sistema bancario (36,4 per cento).

La raccolta indiretta, calcolata al valore nominale, era pari a fine 2010 a 23 miliardi di euro, con una crescita annua del 12,4 per cento. Il rapporto fra raccolta indiretta e raccolta diretta si attestava a fine anno al 15,3 per cento.

La quota di mercato delle BCC in termini di raccolta indiretta permane modesta, intorno all'1,3 per cento.

Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, a dicembre 2010 l'aggregato "capitale e riserve" ammontava per le BCC a 19,2 miliardi di euro, con un incremento del 3,6 per cento su base d'anno (+24,2 per cento nella media del sistema).

Il *tier 1 ratio* ed il *total capital ratio* delle BCC erano pari a settembre 2010, ultima data disponibile, rispettivamente al 14 per cento ed al 14,9 per cento (stazionari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Il confronto con il sistema bancario evidenzia il permanere di un significativo divario a favore delle banche della categoria: nel terzo trimestre del 2010 i coefficienti patrimoniali dei primi cinque gruppi relativi al patrimonio di base (*tier 1 ratio*) e al complesso delle risorse patrimoniali (*total capital ratio*) si collocavano, rispettivamente, al 9,0 e al 12,5 per cento.

Con riguardo, infine, agli aspetti reddituali, le informazioni preliminari desumibili dall'analisi dell'andamento di conto economico a dicembre 2010 segnalano una contrazione del margine di intermediazione (-2,3%).

La crescita significativa delle commissioni nette (+11,3%) e la sostanziale stabilità delle spese amministrative non controbilanciano la *performance* negativa della “gestione denaro”: la variazione del risultato di gestione risulta, quindi, negativa (-9,2%).

L'utile d'esercizio 2010 complessivo delle BCC dovrebbe attestarsi a circa 370 milioni di euro, con una contrazione di oltre il 40 per cento rispetto al 2009.

### Le BCC dell'Emilia-Romagna

Nel contesto di una crisi che continua a fare sentire i suoi effetti, nonostante i principali indicatori economici abbiano evidenziato nel 2010 un andamento di moderata ripresa per l'economia regionale dopo la pesante recessione che si è abbattuta sul 2009, il Gruppo delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, pur in modo non omogeneo, ha confermato per il 2010 un apprezzabile trend di sviluppo, nonostante chiari segnali di deterioramento nella qualità del credito; lo dimostrano i dati provvisori al 31 dicembre 2010, elaborati dalla Federazione regionale.

I dati evidenziano un Gruppo che conta 22 Bcc associate, 375 sportelli con competenza territoriale sul 78% dei comuni della regione, 98.242 soci e 2.982 dipendenti.

A fine 2010 la raccolta diretta (Depositi, Pct e

Obbligazioni) ha fatto registrare un incremento dell'1,87% su base annua raggiungendo quota 13.127 milioni di euro. La raccolta indiretta è stata di 8.757 milioni di euro (+1,62%). Gli impieghi economici a favore dei soci, delle imprese e delle comunità locali sono cresciuti del +7,60% raggiungendo i 12.909 milioni di euro, a testimonianza di come il Credito Cooperativo abbia comunque assecondato il difficile momento congiunturale, interpretando in tal modo quella diversità caratteristica delle BCC sul territorio.

È parallelamente proseguito l'incremento dei crediti in sofferenza, che a fine 2010 ammontano a 487 milioni di euro, con un tasso di incremento annuo di circa il 27%, elevato ma in deciso calo rispetto al +36% registrato nel 2009.

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta pari al 3,77 per cento, in lieve aumento rispetto al 3,20 per cento dello stesso periodo dell'anno precedente.

Rispetto al 2009, anno in cui le principali grandezze di conto economico fecero riscontrare significativi decrementi, il 2010 è di segno opposto: il margine di interesse aumenta del 5,14 per cento ed il margine di intermediazione si incrementa del 6,09 per cento, raggiungendo la consistenza di 481 milioni di euro, mentre il risultato lordo di gestione ha registrato una crescita su base annua del 15,39 per cento, attestandosi a 160 milioni di euro.

## Situazione dell'impresa e lineamenti principali di gestione

Anche nel 2010 la **rete territoriale** della BCC di Castenaso è rimasta invariata, articolata su 8 sportelli nei comuni di Castenaso, San Lazzaro, Granarolo, Bologna, Ozzano e Bentivoglio e competenza territoriale su altri 16 comuni della provincia.

La lenta e stentata ripresa dell'economia e la difficoltà nella formazione di risparmio continua a consigliare di rinviare ogni iniziativa di allargamento della rete distributiva, in ragione del rapporto costi/benefici che ne potrebbero derivare. Si è quindi preferito continuare a seguire con particolare attenzione l'operatività degli sportelli esistenti allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle strutture disponibili.

Ciò non vuole comunque significare che l'attenzione non permanga vigile nel caso si prospettino concrete e valide possibilità di espansione territoriale.

**Politiche verso i soci:** si è proseguito sulla strada tracciata negli anni precedenti, stimolando l'in-

gresso di nuovi soci (n° 440) unitamente all'aumento del capitale versato (485 mila euro), salvaguardando in ogni caso il frazionamento delle quote partecipative. Nel contempo come anche detto in altra parte di questa relazione, è proseguita l'attività di creazione di prodotti particolarmente dedicati ai soci.

La valorizzazione del ruolo del socio, che ha portato in chiusura dell'esercizio 2008 all'avvio dei Comitati locali con il ruolo di preziosi strumenti di collegamento fra la banca e le varie componenti delle comunità servite, proseguirà con la previsione nel nuovo statuto sociale che viene sottoposto all'approvazione di questa assemblea, della possibilità di istituire una “consulta dei soci” con funzioni propositive e consultive, disciplinata da apposito regolamento.

**Politiche commerciali:** La politica commerciale della banca è stata orientata a migliorare e consolidare quelle prerogative di vicinanza e di assistenza





alla base sociale in costante espansione, nonché più in generale verso la clientela, in una fase economica non favorevole.

In questa ottica si colloca la prosecuzione nel 2010 degli interventi originati dall'adesione all'Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio (c.d. "moratoria sui debiti"), offrendo la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui o allungare la scadenza dei crediti a breve a quelle imprese, con adeguate prospettive economiche, per permettere loro di superare la fase di maggiore difficoltà.

La banca ha aderito ed attuato l'accordo ABI – Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), mediante il quale sono state messi a disposizione finanziamenti a favore delle piccole e medie imprese tramite il ricorso alla provvista resa disponibile dalla CDP, finalizzati al finanziamento di iniziative relative a investimenti da realizzare.

Sul versante della raccolta del risparmio i soci e clienti si sono prevalentemente orientati verso forme di raccolta diretta nelle sue forme più liquide.

Per quanto riguarda la raccolta indiretta, amministrata e gestita, la banca ha operato al fine di offrire alla propria clientela le migliori opportunità di investimento, ottenendo in questo comparto risultati apprezzabili anche in termini di aumento dei volumi intermediati.

La gestione delle **risorse umane** è stata orientata alla costante ricerca di una ottimizzazione nell'utilizzo del personale, finalizzata al miglioramento dei livelli di produttività unitamente al contenimento dei correlati costi. L'organico aziendale passa dalle 106 unità del 2009 alle 105 di fine 2010, incluse le assunzioni a termine per sostituzione di personale in maternità.

L'**attività formativa**, cui ha partecipato a vario titolo tutto il personale, è stata orientata prevalentemente al potenziamento della rete commerciale ed alla conoscenza della rinnovata normativa in materia di trasparenza e antiriciclaggio ed è stata erogata mediante utilizzo delle strutture e dei servizi del "gruppo", di società terze, nonché mediante l'organizzazione di corsi di formazione interna e di autoformazione su personal computer. Nel 2010 sono state erogate circa 3.200 ore di formazione, per una media di oltre 3 giornate a persona.

E' ormai a regime il sistema di "Valutazione delle prestazioni" che ha l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare tutto il personale dipendente al fine di favorire un processo di crescita professionale per linee interne, mentre è stato predisposto un Sistema Incentivante, studiato con la consulen-

za di S.& F., società appartenente al nostro Movimento, che troverà applicazione dal prossimo esercizio.

Come già riportato in altra parte della relazione, da fine aprile ad inizio luglio 2010 la Banca è stata oggetto della periodica visita ispettiva ordinaria da parte del Servizio Vigilanza della Banca d'Italia. Dalle risultanze è emersa una valutazione sostanzialmente positiva dell'azienda, cui è stata riconosciuta l'efficacia del sistema dei controlli e del presidio del rischio di credito, ed evidenziati, alcuni interventi necessari per migliorare ulteriormente l'operatività ed il controllo della nostra azienda. Il Consiglio di Amministrazione, esprimendo soddisfazione per le risultanze dell'ispezione, si è prontamente attivato per mettere in pratica le indicazioni ricevute.

#### **Attività Organizzative, ricerca e sviluppo**

Per le attività di ricerca, di analisi di mercato, della concorrenza e più in generale del posizionamento e della pianificazione strategica, la banca si avvale del supporto fornito dalla Federazione nazionale e regionale anche mediante l'utilizzo delle specifiche procedure fornite.

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2009 erano state iniziate le analisi e gli approfondimenti per l'elaborazione del nuovo piano strategico a valere per il triennio 2010-2012, che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di amministrazione in data 19 gennaio 2010.

Nell'occasione si è inteso declinare, le linee guida e gli obiettivi di crescita patrimoniali e reddituali della Banca mediante la predisposizione di due scenari, di cui il primo caratterizzato da elementi maggiormente conservativo/prudenziali, mentre l'altro caratterizzato da elementi improntati ad un moderato ottimismo, correlati ad una prospettiva di revisione annuale stante le difficoltà di formulare previsioni centrate nell'attuale situazione congiunturale.

In ossequio anche alle sollecitazioni formulate dall'Organo di Vigilanza circa la necessità di potenziare l'azione commerciale della rete, sono state messe in campo nuove risorse, completata ed ampliata la struttura di front-line, con l'obiettivo di fornire risposte esaustive ai crescenti bisogni rassegnati da soci e clienti in materia finanziaria e creditizia, assicurando nel contempo un equilibrato sviluppo della banca.

Infine per quanto riguarda i supporti informatici, l'attuale nostra struttura che utilizza in outsourcing i servizi forniti da CEDECRA, è ritenuta adeguata alle attuali esigenze operative, e le risposte risultano sufficientemente tempestive.

# Andamento della gestione e dinamica dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è redatto secondo gli standard ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS) – emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea con Regolamento (CE) n. 1606/2002 e secondo le disposizioni della Circolare della Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Nella redazione del bilancio è stata valutata, in osservanza alle indicazioni di cui ai documenti congiunti Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n. 4 del 3/3/2010, la capacità dell’azienda di continuare ad operare come entità in normale funzionamento per un futuro prevedibile, tenendo

conto della redditività attuale ed attesa dell’attività, delle possibilità di accesso alle risorse finanziarie necessarie e dell’insussistenza di anomalie di cui agli indicatori riportati nel paragrafo 8 del documento 570 “Continuità aziendale” raccomandato da Consob con delibera n. 16231 del 21/11/2007, rilevando la piena applicabilità del presupposto di continuità.

Il bilancio di esercizio è pertanto redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Di seguito si riportano i dati più significativi (valori in migliaia di euro; i componenti economici se negativi vengono indicati entro parentesi).

La nota integrativa, redatta a parte nel rispetto della normativa vigente, descrive nel dettaglio le poste di bilancio.

| Voce           | STATO PATRIMONIALE  | 2010            | 2009            | Variaz. %      |
|----------------|---|-----------------|-----------------|----------------|
| 20 A           | Attività finanziarie detenute per negoziaz.   | 6.562           | 8.057           | - 18,6%        |
| 30 A           | Attività finanziarie valutate al fair value   | 504             | 507             | - 0,6%         |
| 40 A           | Attività finanz. disponibili per la vendita   | 34.045          | 38.918          | - 12,5%        |
| 60 A           | Crediti verso banche  | 14.279          | 24.838          | - 42,5%        |
| 70 A           | Crediti verso clientela   | 381.414         | 359.455         | + 6,1%         |
| 10 P           | Debiti verso banche   | 12.279          | 588             | n.a.           |
| 20 P           | Debiti verso clientela  | 208.967         | 177.921         | + 17,4%        |
| 30 P           | Titoli in circolazione  | 64.309          | 135.233         | - 52,4%        |
| 50 P           | Passività finanziarie valutate al fair value  | 117.768         | 80.326          | + 46,6%        |
| da 130 a 180 P | Patrimonio (capitale e riserve)   | 41.767          | 41.472          | + 0,7%         |
| ==             | Raccolta indiretta a valore corrente (dato fuori bilancio)  | 217.662         | 205.442         | + 5,9%         |
| Voce           | CONTO ECONOMICO   | 2010            | 2009            | Variaz. %      |
| 10             | Interessi attivi  | 15.761          | 16.699          | - 5,6%         |
| 20             | Interessi passivi   | (5.344)         | (6.991)         | - 23,6%        |
| <b>30</b>      | <b>Margine di interesse</b>   | <b>10.417</b>   | <b>9.708</b>    | <b>+ 7,3%</b>  |
| 60             | Commissioni nette   | 3.928           | 3.713           | + 5,8%         |
| da 70 a 110    | Dividendi, risultato attività negoziazione e copertura, utili/perdite attiv./passiv. finanziarie e risultato attiv./passiv. finanziarie al fair value | 384             | 1.157           | - 66,8%        |
| <b>120</b>     | <b>Margine di intermediazione</b>   | <b>14.729</b>   | <b>14.578</b>   | <b>+ 1,0%</b>  |
| 130            | Rettifiche/riprese di valore nette su crediti ed attività finanziarie dispon. per la vendita  | (2.699)         | (2.886)         | - 6,5%         |
| <b>140</b>     | <b>Risultato netto gestione finanziaria</b>   | <b>12.030</b>   | <b>11.692</b>   | <b>+ 2,9%</b>  |
| 150            | Spese amministrative  | (10.983)        | (10.895)        | + 0,8%         |
| 160            | Accantonamenti netti a fondi rischi/oneri   | (41)            | (196)           | - 79,1%        |
| 170/180        | Rettifiche di valore su immobilizzazioni  | (377)           | (396)           | - 4,8%         |
| 190            | Altri oneri/proventi di gestione  | 814             | 984             | - 17,3%        |
| <b>200</b>     | <b>Costi operativi (voci da 150 a 190)</b>  | <b>(10.587)</b> | <b>(10.503)</b> | <b>+ 0,8%</b>  |
| da 210 a 240   | Utili (perdite) da valutazione di partecipazioni o da cessione di investimenti  | (3)             | (35)            | - 91,4%        |
| <b>250</b>     | <b>Utile operatività corrente lordo imposte</b>   | <b>1.440</b>    | <b>1.154</b>    | <b>+ 24,8%</b> |
| 260            | Imposte sul reddito   | (702)           | (566)           | + 24,0%        |
| <b>290</b>     | <b>Utile netto d'esercizio</b>  | <b>738</b>      | <b>588</b>      | <b>+ 25,5%</b> |

Nel rimandare alla Nota Integrativa per un più analitico dettaglio delle singole voci, di seguito si opera una breve analisi dei principali aspetti patrimoniali ed economici del bilancio del decorso esercizio.

Il **portafoglio titoli di proprietà**, che – tra le attività disponibili per la vendita – include le **partecipazioni non di controllo o di collegamento**, in bilancio figura alle voci 20 (per 4,8 milioni di euro), 30 e 40 dell'attivo patrimoniale nonché (per i titoli c.d. “loans & receivable”) alle voci 60 (per 2,3 milioni di euro) e 70 (per 1,4 milioni di euro), ammonta globalmente a 43,0 milioni di euro contro i 49,8 del 2009, con un decremento complessivo del 13,6%.

Le variazioni di “fair value” (valore equo o di

mercato) dei titoli destinati alla negoziazione (voce 20 dell'attivo patrimoniale) impattano a conto economico, mentre quelle dei titoli disponibili per la vendita (voce 40 dell'attivo patrimoniale) confluiscono in una specifica riserva di patrimonio fino al momento della effettiva vendita. Il drastico calo delle quotazioni avvenuto nel IV trimestre 2010 ha incrementato notevolmente il valore negativo della stessa, che, al netto della fiscalità, al 31/12/2010 presentava un valore negativo di -810 mila euro rispetto ai -141 mila di fine 2009, ritornando così ai livelli di fine 2008, quando arrivò a -822 mila euro.

I **derivati di copertura** sono iscritti in bilancio per gli importi sottoindicati nelle seguenti voci:

|  | Voce        | Importo 2010     | Importo 2009     |
|--|-------------|------------------|------------------|
| Con oggetto di copertura <i>designato</i> al <i>fair value</i> (FVO) - valore positivo | Infra 20 AP | 1.768.795        | 1.763.938        |
| Con oggetto di copertura assoggettato ad <i>hedge accounting</i> - valore positivo     | 80 AP       | 114.544          | 108.629          |
| Con oggetto di copertura <i>designato</i> al <i>fair value</i> (FVO) - valore negativo | 40 PP       | 254.520          | 19.443           |
| Con oggetto di copertura assoggettato ad <i>hedge accounting</i> - valore negativo     | 60 PP       | 35.897           | 28.855           |
| <b>Sbilancio - valore positivo</b>   |             | <b>1.592.922</b> | <b>1.824.269</b> |

L'operatività in strumenti derivati, permessa ai soli fini di copertura, riguarda principalmente la copertura specifica di prestiti obbligazionari di propria emissione, a tasso fisso e/o strutturati. Le coperture sono state poste in essere al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di *fair value* dovute al rischio di tasso di interesse. I contratti derivati utilizzati sono prevalentemente del tipo “interest rate swap”.

I **crediti verso banche**, in totale 14,3 milioni di euro, sono rappresentati per il 36,4% da crediti a vista (costituenti liquidità primaria). A fine del 2009 erano quasi 25 milioni di euro, il 53% dei quali a vista. Il calo della liquidità disponibile è evidente e connesso alla difficoltà che l'intero sistema bancario incontra nella crescita della raccolta diretta, a causa del rarefarsi del nuovo risparmio ed il ricorso da parte delle famiglie a quello accantonato per fronteggiare il perdurare della crisi economica. La liquidità è comunque da ritenersi sufficiente per le necessità operative della Banca, che può approvvigionarsi, in caso di necessità, mediante PCT con la Banca Centrale Europea o utilizzando le linee di credito accordate da ICCREA.

I **crediti verso la clientela** comprendono:

- le “attività cedute e non cancellate” (che residuano a 2,55 milioni di euro al 31/12/2010) riferite a mutui ipotecari in bonis ceduti dopo l'1/1/2004 a seguito di operazione di cartolarizzazione e “ripresi” nell'attivo in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per procedere alla c.d. “derecognition”. Si è quindi proceduto all'iscrizione delle attività cartolarizzate residue alla data del bilancio, all'*impairment* collettivo delle suddette attività ed allo storno della tranche dei titoli junior sottoscritta per la parte relativa alle attività cedute. In contropartita di tutto ciò nei debiti verso la clientela sono rilevate le corrispondenti “passività verso la società veicolo”;
  - gli investimenti della banca in polizze assicurative a capitalizzazione (6,6 milioni di euro al 31/12/2010);
- mentre nei **debiti verso la clientela** sono incluse:
- le “passività verso la società veicolo” per 2,19 milioni di euro, iscritte a fronte delle “attività cedute e non cancellate”, come in precedenza specificato;
  - i fondi ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti de-



stinati all'erogazione di finanziamenti a medio termine alle piccole e medie imprese, nell'ambito dell'accordo ABI /CDP, che a dicembre 2010 ammontavano a 5,3 milioni di euro;

- la raccolta obbligazionaria da clientela per complessivi 180,8 milioni di euro, ripartita nello stato patrimoniale tra la voce 30 del passivo (ove sono esposte le obbligazioni a tasso variabile e quelle a tasso fisso non oggetto di copertura, nonché quelle assoggettate a copertura in regime di *hedging accounting*) e la voce 50 (ove figurano quelle "designate at fair value" a seguito dell'esercizio della *fair value option* ed oggetto di copertura con strumenti derivati in genere Interest Rate Swap). La ripartizione della raccolta e degli impieghi tra tasso fisso e variabile, nonché quella tra il breve ed il medio/lungo periodo risultano sufficientemente bilanciate.

La raccolta a tempo (mediante certificati di deposito ed obbligazioni) rappresenta il 46,6% della raccolta totale, e risulta in calo rispetto al 2009, quando si avvicinava al 55%. Sul versante degli impieghi, quelli a medio/lungo termine (mutui) rappresentano il 59,4% degli impieghi totali (56,5% nel 2009).

Al calo della raccolta a tempo (voci 30 e 50 del passivo), che passa dai 226 milioni di euro del 2008 ai 215,6 del 2009 per attestarsi agli attuali 182 milioni (-15,6% sul 2009), si contrappone l'aumento di quella a breve (c/c, depositi, pronti/termine) da 178 a 209 milioni di euro (+17,4%), confermando le aspettative, o meglio le speranze della clientela di una crescita dei tassi, tanto da in-

durla a mantenere liquidità in tale attesa.

Complessivamente, a valori di bilancio, la **raccolta diretta da clientela** (voci 20-30-50 del passivo) si attesta a 391 milioni di euro, evidenziando un decremento dello 0,63 per cento rispetto ai 393,5 milioni di euro di fine 2009, segno evidente – come già detto – della difficoltà di intercettare nuovo risparmio, mentre **gli impieghi con clientela** (voce 70 dell'attivo) passano dai 359,5 milioni di euro del 2009 agli attuali 381,4 milioni (+6,1%). A causa del rallentamento della raccolta, il rapporto impieghi/depositi a fine 2010 sale ulteriormente al 97,5% (era il 91,4% nel 2009 ed il 90,3% nel 2008).

Se da un lato, sul versante degli impieghi, la crescita – pur in uno scenario di elevata attenzione alla valutazione del merito creditizio - è risultata a consuntivo in linea con le previsioni del piano strategico (che prevedeva un incremento dal 4,5 per cento dello scenario conservativo al 6,5 per cento dello scenario propulsivo), dall'altro, sul versante della raccolta, la mancata formazione di nuovo risparmio a causa della perdurante crisi, la limitatezza dell'area operativa, la fortissima concorrenza sui tassi unitamente alla necessità di contenere il costo della raccolta, hanno reso gli obiettivi del piano strategico per il 2010 (crescita dal 4,5 al 6,9 per cento rispettivamente negli scenari conservativo e propulsivo) difficili da raggiungere.

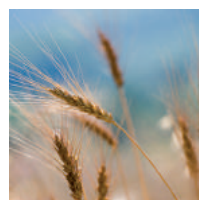
La crescita della **raccolta indiretta**, + 5,9 per cento, è risultata in linea con la previsione del piano strategico per il 2010 (+6%), e la sua composizione a valori di mercato è la seguente:

| Tipologia / (Dati in migliaia di euro a valore corrente) | 31.12.2010     | 31.12.2009     | Variazione %  |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Raccolta amministrata                                    | 171.595        | 170.727        | + 0,5%        |
| Raccolta gestita   | 36.902         | 21.076         | + 75,1%       |
| Prodotti di terzi (assicurazioni/GPM di terzi, ecc.)     | 9.165          | 13.639         | - 32,8%       |
| <b>Totale raccolta indiretta</b>                         | <b>217.662</b> | <b>205.442</b> | <b>+ 5,9%</b> |

La contenuta crescita della raccolta amministrata è imputabile anche alla marcata diminuzione delle quotazioni degli strumenti finanziari registrata sul finire del 2010. La crescita della raccolta gestita non deriva solo dal trasferimento di capitali già investiti in GPM di terzi (che pure ammonta a 6 milioni di euro), ma anche ampiamente dalla crescita degli investimenti della clientela nelle nostre rinnovate gestioni patrimoniali. Sul versante dei prodotti di terzi, a fronte del pressoché totale azzeramento delle GPM, si riscontra la crescita dei prodotti finanziari assicurativi collocati, che a fine

2010 ammontano a 8,66 milioni di euro (+24,3% sul 2009).

Sul versante del **credito**, si è continuato ad operare per ridurre la rischiosità, ridurre il valore medio dei crediti concessi alle singole controparti e per contenere per quanto possibile e nel rispetto delle politiche individuate il numero delle posizioni costituenti "Grande Rischio" (così la normativa di Vigilanza definisce le esposizioni di clientela singola o di gruppi di clienti connessi che superano il 10% del patrimonio di vigilanza dell'azienda). Sono stati sottoposti a valutazione analitica tutti i



**crediti definiti “non performing” (sofferenze, incagli, sconfinanti da oltre 180 giorni ed esposizioni garantite da ipoteca sconfinanti da oltre 90 fino a 180 giorni)**, determinando, ove rilevata la necessità, specifiche svalutazioni per dubbio esito e per attualizzazione. Sono stati valutati analiticamente anche i crediti in bonis di rilevante

importo e, non avendo sugli stessi stimato specifiche perdite di valore, sono stati, come tutti gli altri crediti in bonis, sottoposti a svalutazione collettiva nel rispetto del dettato degli IAS/IFRS.

Si riporta di seguito la ripartizione degli impieghi in base al grado di rischio e le rettifiche complessive agli stessi applicate a fine 2010:

| Dati in migliaia di euro  | Impieghi lordi 2010 | Peso %        | Rettifiche applicate | Impieghi netti 2010 | Peso %        | Impieghi lordi 2009 | Impieghi netti 2009 | % Var netti 2009/2010 |
|---|---------------------|---------------|----------------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------------|-----------------------|
| Sofferenze (inclusi cartolarizzati in default)                        | 26.084              | 6,6%          | 9.705                | 16.379              | 4,3%          | 25.131              | 16.493              | -0,7%                 |
| Incagli   | 9.951               | 2,5%          | 73                   | 9.878               | 2,6%          | 7.732               | 7.471               | +32,2%                |
| Ristrutturati   | 91                  | ==            | ==                   | 91                  | ==            | 454                 | 453                 | -79,9%                |
| Scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg.                                  | 633                 | 0,2%          | 6                    | 627                 | 0,2%          | 690                 | 680                 | -7,8%                 |
| Scaduti da 90 a 180 giorni con garanzia ipotecaria                    | 2.435               | 0,6%          | 16                   | 2.419               | 0,6%          | 2.476               | 2.458               | -1,6%                 |
| Crediti in bonis soggetti a svalutazione collettiva                   | 346.151             | 88,0%         | 2.143                | 344.008             | 90,2%         | 326.550             | 324.614             | +6,0%                 |
| Crediti non svalutati (polizze assicurative, titoli, dep. cauzionali) | 8.012               | 2,1%          | ==                   | 8.012               | 2,1%          | 7.285               | 7.285               | +10,0%                |
| <b>Totale</b>   | <b>393.357</b>      | <b>100,0%</b> | <b>11.943</b>        | <b>381.414</b>      | <b>100,0%</b> | <b>370.318</b>      | <b>359.454</b>      | <b>+6,1%</b>          |

Le **partecipazioni** sono costituite dalla partecipazione di controllo in BiCiCi Immobiliare srl, di cui la Banca detiene il 99,8% del capitale sociale.

Al 31.12.2010 la partecipazione permane iscritta per Euro 7.428,79 e conferma la valutazione del 2009 a fronte delle perdite di esercizio 2008/2009.

Come previsto, le azioni poste in essere per il contenimento dei costi e la dinamicità dei nuovi collaboratori, nonostante le difficoltà del settore immobiliare, permettono a BiCiCi Immobiliare di chiudere l'esercizio 2010 con un utile netto di circa 8.000 euro, come risulta dal preconsuntivo

dalla stessa redatto. Tale utile consente di pervenire alla parziale copertura delle perdite pregresse residuando un capitale netto superiore al minimo di legge. In attesa delle decisioni che l'assemblea dei soci dell'immobiliare prenderà, si è ritenuto opportuno non procedere alla rivalutazione della partecipazione.

Non si è proceduto al consolidamento della società nel bilancio della BCC per la assoluta irrilevanza dei volumi gestiti in rapporto a quelli della banca (principio contabile IFRS 8).

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono costituite da:

| Descrizione  | Cespiti 2010     | Fondi ammort. 2010 | Val. Bilancio netto 2010 | Val. Bilancio netto 2009 | Variaz. %    |
|--|------------------|--------------------|--------------------------|--------------------------|--------------|
| Terreni (su cui sorgono gli immobili)                              | 1.240.000        | ===                | 1.240.000                | 1.240.000                | ===          |
| Immobili strumentali   | 4.350.000        | 755.837            | 3.594.163                | 3.720.078                | -3,4%        |
| Immobili per recupero crediti                                      | 359.700          | ===                | 359.700                  | ===                      | +100,0%      |
| Mobili, arredi, mezzi forti  | 1.428.663        | 1.282.510          | 146.153                  | 189.108                  | -22,7%       |
| Impianti, macchine ufficio ed elettroniche, macchinari, attrezzat. | 2.225.445        | 1.798.850          | 426.595                  | 462.461                  | -7,8%        |
| <b>Tot. immobiliz. materiali</b>                                   | <b>9.603.808</b> | <b>3.837.197</b>   | <b>5.766.611</b>         | <b>5.611.647</b>         | <b>+2,8%</b> |
| Immobilizzazioni immateriali (software)                            | 49.846           | ===                | 49.846                   | 64.659                   | -22,9%       |

Nell'ambito di una procedura esecutiva promossa dalla Banca con finalità di recupero del credito, è stata acquisita la proprietà di una villetta uso civile

abitazione sita in Ferrara, frazione Quartesana. Il bene, non strumentale, sarà detenuto il tempo strettamente necessario al realizzo e non è stato

assoggettato a processo di ammortamento. Per gli altri cespiti, le variazioni dell'anno sono dovute ad eliminazione di cespiti obsoleti non più suscettibili di alcun utilizzo, nonché ad acquisti di beni mobili e software ed agli ammortamenti. Il **fondo trattamento di fine rapporto**, iscritto secondo il principio contabile IAS n. 19 in base al suo valore attuariale per 1,6 milioni di euro, rappresenta il valore attuariale del residuo debito per quanto maturato a tutto il 31/12/2006 (regolarmente rivalutato a tutto il 31/12/2010) verso i dipendenti che – ricorrendone i presupposti normativi – hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda. Le quote di TFR relative a questo personale maturate dall'1/1/2007 sono state versate all'Inps. Il TFR (pregresso e maturato nell'anno) relativo al personale che ha optato per il conferimento al Fondo Integrativo Pensionistico di categoria o ad altri fondi negoziali è stato versato a questi fondi.

I **fondi per rischi ed oneri** iscritti alla voce 120 del passivo sono costituiti da:

- **fondo benefit dipendenti**, costituito ai sensi del principio contabile IAS 19, per euro 43 mila, rappresentante il valore attuariale del premio di fedeltà dovuto al personale in base ad espressa previsione contrattuale;

- **fondo beneficenza e mutualità** per euro 20 mila, rappresentante il residuo al 31/12/2010 delle somme a disposizione del consiglio allo scopo stanziato dall'Assemblea dei soci;

- **fondo Interventi Fondo Garanzia depositanti** per euro 54 mila, rappresentante la presumibile quota a carico della Banca per l'intervento di sostegno a favore della BCC della SIBARITIDE – Spezzano Albanese in amministrazione straordinaria, già deliberato dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo;

- **fondo contenziosi in essere** per euro 100 mila, costituito a fronte di possibili esiti negativi derivanti da cause passive e revocatorie in corso. Gli accantonamenti sono ritenuti congrui a fronte dei rischi connessi all'esito delle cause legali in essere ed a contenziosi che possono sfociare in cause, dopo attenta valutazione analitica partita per partita della probabilità di essere soccombenti e delle possibili transazioni, anche sentiti i pareri dei legali – interni ed esterni – sull'andamento delle pratiche.

Il **patrimonio netto** al 31/12/2010 e **quello di Vigilanza** (che già include la quota di utile 2010 che si propone di destinare a riserva), nel raffronto con l'esercizio precedente, sono così composti:

| Dati in migliaia di euro | 31.12.2010    | 31.12.2009    | Variazione %  |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Capitale                 | 2.537         | 2.051         | + 23,7%       |
| Sovraprezzo di emissione | 122           | 124           | - 1,6%        |
| Riserve da valutazione   | 2.189         | 2.857         | - 23,4%       |
| Riserve                  | 36.919        | 36.440        | + 1,3%        |
| <b>Patrimonio Netto</b>  | <b>41.767</b> | <b>41.472</b> | <b>+ 0,7%</b> |
| Patrimonio di Vigilanza  | 42.876        | 41.664        | + 2,9%        |

Anche nel 2010 è proseguita l'attività volta ad allargare la base sociale e la partecipazione al capitale dei soci. Il continuo aumento del numero dei Soci e del capitale sociale sottoscritto è prova della fiducia riposta dalla clientela nella loro "banca del territorio".

Le "**riserve da valutazione**" sono costituite dalle riserve a suo tempo iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione (per l'importo di 2.998 mila euro) e dalla riserva iscritta a fronte delle variazioni di fair value delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" che a fine 2010, a causa del repentino calo delle quotazioni dei titoli nell'ultima parte dell'anno, risultava di segno negativo per 810 mila euro.

Le "**riserve**" includono la riserva di utili già esistente (Riserva Legale) nonché le riserve positive

e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS diverse da quelle rilevate nelle "riserve da valutazione".

Per quanto concerne il patrimonio di vigilanza si rinvia a quanto illustrato nella sezione F della nota integrativa.

Al 31/12/2010 i principali indici di patrimonializzazione e solvibilità sono i seguenti:

- Patrimonio di vigilanza/raccolta 11,0%
- Patrimonio di vigilanza/impieghi 11,2%
- Patrimonio di vigilanza/sofferenze nette 261,8%
- Patrimonio di vigilanza/attività deteriorate nette 145,9%

Quanto ai requisiti prudenziali di vigilanza, il co-



efficiente di capitale complessivo (total capital ratio) si attesta al 63,5% del patrimonio di vigilanza, mentre il rapporto tra patrimonio di vigilanza di base e il totale delle attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio) risulta pari al 11,71%.

Pur in presenza di una ridotta crescita del patrimonio a causa della limitata redditività di questi anni conseguente alla contenuta espansione della banca ed all'andamento generale dell'economia, il grado di patrimonializzazione dell'azienda permane buono e congruo ad assecondare le previsioni di sviluppo futuro.

Per quanto riguarda il **conto economico**, una attenta politica sul versante dei tassi, tesa a contemperare sia la remunerazione dei depositanti, sia il pagamento del giusto prezzo per il rischio di credito, ha permesso di migliorare il **marginale di interesse** (+7,3% sul 2009).

Continua la crescita del comparto commissionale (le **commissioni nette** aumentano del 5,8%, mentre notevolmente in calo è il **comparto della finanza** (voci da 70 a 110 CE), che vede una significativa contrazione dell'apporto netto al conto economico dai 1,15 milioni di euro nel 2009 a meno di 400 mila euro nel 2010, a causa del generale andamento negativo dei mercati borsistici nell'anno trascorso. In particolare l'andamento dei mercati dell'ultima parte del 2010, non ha permesso opportunità di guadagno dalla gestione dei portafogli, sia di proprietà della banca, sia di proprietà della clientela ed ha altresì influito negativamente sulle valutazioni di fine esercizio.

Le **rettifiche/riprese di valore nette** relative al comparto crediti, frutto di una attenta e rigorosa valutazione dell'esigibilità dei crediti, dettagliatamente indicate in nota integrativa, sono composte da:

| Dati in migliaia di euro               | 2010  | 2009  | Variazione % |
|--|-------|-------|--------------|
| <i>Rettifiche di valore su crediti</i> | 4.164 | 4.236 | - 1,7%       |
| <i>Riprese di valore su crediti</i>    | 1.465 | 1.358 | + 7,9%       |
| Valore di bilancio                     | 2.699 | 2.878 | - 6,2%       |

Dopo quanto sopra esposto, il **risultato netto della gestione finanziaria** si quantifica in 12,03 milioni di euro contro 11,69 milioni del 2009 (+ 2,9%).

I **costi operativi** sono composti da:

| Dati in migliaia di euro - Valori negativi tra parentesi      | 2010            | 2009            | Variazione %  |
|---|-----------------|-----------------|---------------|
| <i>Spese per il personale</i>                                 | (6.976)         | (6.957)         | + 0,3%        |
| <i>Altre spese Amministrative</i>                             | (4.007)         | (3.937)         | + 1,8%        |
| <b>parziale: Spese amministrative</b>                         | <b>(10.983)</b> | <b>(10.894)</b> | <b>+ 0,8%</b> |
| <i>Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri</i>            | (41)            | (197)           | - 79,2%       |
| <i>Rettifiche di valore su attività materiali/immateriali</i> | (377)           | (396)           | - 4,8%        |
| <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>                       | 814             | 984             | - 17,3%       |
| <b>Totale Costi operativi</b>                                 | <b>(10.587)</b> | <b>(10.503)</b> | <b>+ 0,8%</b> |

La crescita delle **spese amministrative** nel 2010 è stata contenuta al di sotto del tasso di inflazione, sia sul versante dei costi del personale, sia su quello degli altri costi amministrativi.

Gli **accantonamenti a fondi rischi ed oneri**, rappresentano lo sbilancio tra l'accantonamento effettuato nell'esercizio per euro 54 mila per l'onere di spettanza della nostra banca nell'intervento del Fondo Garanzia Depositanti a favore della BCC della Sibaritide e la ripresa di valore per euro 13

mila per l'insussistenza derivante dalla positiva definizione di pregresse cause pendenti con la clientela.

La voce 190 "**altri proventi di gestione**" ha carattere residuale e raggruppa recuperi di spese e di imposte, nonché altre poste che non trovano specifica collocazione nelle altre voci di bilancio, inclusi gli "oneri e proventi straordinari".

Esaminando l'andamento negli ultimi due esercizi dei principali indicatori del comparto:

|  | 2010   | 2009   |
|--|--------|--------|
| Costi operativi / margine di interesse                 | 101,6% | 108,2% |
| Costi operativi / margine di intermediazione           | 71,9%  | 72,0%  |
| Spese del personale / margine di intermediazione       | 47,4%  | 47,7%  |
| Altre spese amministrative/ margine di intermediazione | 27,2%  | 27,0%  |

si rileva nel 2010 l'apprezzabile miglioramento del rapporto costi operativi/margine di interesse rispetto al 2009, mentre gli altri indicatori rimangono sostanzialmente stabili, con oscillazioni di pochi decimi di punto.

In deciso miglioramento è il **risultato prima delle imposte**, che ammonta a 1,44 milioni di euro, contro i 1,154 milioni del 2009 (+ 24,9%).

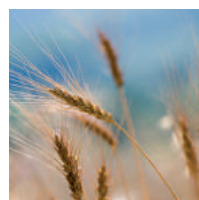
Al netto delle **imposte sul reddito dell'esercizio**

(il carico fiscale 2010 è in aumento ed assomma a 702 mila euro contro i 566 mila del 2009) il conto economico 2010 chiude con un **utile netto di esercizio** di 738 mila euro, rispetto ai 588 mila del 2009.

Per una visione sintetica della situazione della banca e dell'andamento della gestione dell'esercizio 2010 si espongono di seguito i principali indicatori economici dell'operatività:

| Indici economici, finanziari e di produttività   | 2010       | 2009       |
|--|------------|------------|
| <b>Indici di bilancio (%)</b>  |            |            |
| Impieghi su clientela / totale attivo  | 84,23%     | 80,69%     |
| Raccolta diretta con clientela / totale attivo   | 86,36%     | 88,33%     |
| Impieghi su clientela/raccolta diretta clientela   | 97,54%     | 91,35%     |
| Raccolta diretta/ raccolta totale  | 64,24%     | 65,70%     |
| Raccolta gestita/ raccolta indiretta   | 16,95%     | 10,26%     |
| Raccolta amministrata/raccolta indiretta   | 83,05%     | 89,74%     |
| Patrimonio netto/totale attivo   | 9,22%      | 9,31%      |
| <b>Indici di redditività (%)</b>   |            |            |
| ROE: Utile netto / (patrimonio netto – utile netto)  | 1,77%      | 1,42%      |
| Utile netto/ Risultato netto della gestione finanziaria  | 6,14%      | 5,03%      |
| ROA: Utile netto / totale attivo   | 0,16%      | 0,13%      |
| Costi/ricavi (cost/income)*  | 73,09%     | 72,53%     |
| Costi operativi (voce 200) / margine di intermediazione  | 71,88%     | 72,05%     |
| Spese amministrative/margine di intermediazione  | 74,57%     | 74,73%     |
| Margine di interesse/margine di intermediazione  | 70,72%     | 66,60%     |
| Commissioni nette/margine di intermediazione   | 26,67%     | 25,47%     |
| Margine di interesse/totale attivo   | 2,30%      | 2,18%      |
| Margine di intermediazione/totale attivo   | 3,25%      | 3,27%      |
| <b>Indici di rischiosità (%)</b>   |            |            |
| Sofferenze nette / crediti verso clientela netti   | 4,29%      | 4,59%      |
| Sofferenze nette / patrimonio netto  | 39,21%     | 39,77%     |
| <b>Indici di produttività calcolati sul numero medio annuo di collaboratori – come da 1° aggiornamento a circolare B.I. 262/2005 (in migliaia di euro)</b> |            |            |
| Raccolta totale per dipendente   | 5.968      | 5.872      |
| Raccolta diretta per dipendente  | 3.834      | 3.858      |
| Impieghi su clientela per dipendente   | 3.739      | 3.524      |
| Margine di interesse per dipendente  | 102        | 95         |
| Margine di intermediazione per dipendente  | 144        | 143        |
| Risultato di gestione per dipendente   | 118        | 115        |
| Costo medio del personale  | 68         | 68         |
| <b>Totale costi operativi per dipendente</b>   | <b>104</b> | <b>103</b> |

\* il *cost income* è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150 CE) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180 CE) al margine di intermediazione (voce 120 CE) e agli altri oneri/ proventi di gestione (voce 190 CE)



## Criteri seguiti nella gestione sociale

In conformità con quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile e dall'art. 2 della Legge 59/1992, prima di passare ad illustrarVi i fatti gestionali più importanti, Vi informiamo sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità alla natura cooperativa a mutualità prevalente della nostra Banca.

### Collegamento con la base sociale, con la comunità e l'economia locale

Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente operato per consolidare e rafforzare il carattere mutualistico e localistico della Banca. Nella gestione sociale sono state osservate le prescrizioni fissate dall'art. 11 della Legge 59/1992 circa la devoluzione al Fondo Nazionale per lo Sviluppo della Cooperazione di una quota pari al 3% degli utili netti di esercizio.

È stato osservato il disposto dell'art. 2514 del Codice Civile mantenendo la misura dei dividendi entro i limiti previsti dal I° comma, lettera a) dello stesso articolo. Pienamente rispettati sono i limiti fissati dalla Legge in relazione alla prevalenza nell'operatività con soci: al 31/12/2010 gli impieghi nei loro confronti – senza considerare le attività a ponderazione zero – erano pari al 68,9 per cento del totale degli impieghi (contro il 65,2% di un anno prima) dato che posiziona la nostra banca su livelli di eccellenza in Emilia Romagna. Anche la prevalenza operativa con i soci sul versante della raccolta – pur non costituendo requisito obbligatorio – è pienamente raggiunta e consolidata: al 31/12/2010 la raccolta da soci era il 59,9 per cento di quella totale (contro il 56,5 per cento di un anno prima).

A livello regionale la nostra Banca è prima in graduatoria tra le BCC per il rapporto impieghi con soci/ totale impieghi e quarta in quello raccolta da soci/totale raccolta.

Nel novero dei prodotti offerti alla clientela sono presenti prodotti specificamente destinati ai soci, sia sul versante del credito che su quello del risparmio; si sono tenuti incontri ed effettuate iniziative turistiche e culturali per favorire l'incontro con la compagine sociale. Molto positivo è stato il lavoro dei Comitati Soci nell'attività di consulenza in

merito alle iniziative di beneficenza e di pubblica utilità nell'ambito sanitario, culturale, sportivo e della solidarietà sociale sul territorio. Nel rapporto con la comunità locale è stata prestata particolare attenzione alle categorie storicamente più vicine alla banca (famiglie, agricoltori, artigiani, commercianti e piccoli imprenditori). In varie forme, nel corso di manifestazioni o con iniziative specifiche, si è svolta un'attività tesa all'educazione al risparmio ed alla previdenza. La nostra Banca promuove con convinzione il rafforzamento del "Gruppo" delle Banche di Credito Cooperativo, anche avvalendosi dei servizi forniti dalle strutture associative e produttive di secondo e terzo livello, stimolando la crescita e l'adeguamento delle Società di servizio e degli Enti del gruppo, perché possano supportare efficacemente lo sviluppo ed il consolidamento del Credito Cooperativo sul territorio, con particolare attenzione al contenimento dei costi dei servizi forniti. Nostri esponenti aziendali, Amministratori e Dirigenti, partecipano attivamente alle iniziative degli Organi delle Società del "Gruppo", apportando la propria esperienza e collaborazione.

Di tutto ciò, oltre che delle iniziative benefiche e mutualistiche poste in essere nell'esercizio, diamo conto nel "Bilancio Sociale e di Missione", che Vi viene sottoposto unitamente alla presente relazione.

### Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Il Consiglio si adopera costantemente per l'ampliamento della base sociale, nel rispetto della norma per cui "la BCC opera prevalentemente con i Soci", come ampiamente dimostrato dai dati anzi esposti. Non vi sono preclusioni nei confronti di categorie economiche, né preferenze per le società piuttosto che per le persone fisiche, salvo il rispetto del requisito della competenza territoriale.

Tutte le deliberazioni relative all'ammissione di nuovi soci sono sempre state assunte nel rispetto del dettato dell'art. 2528 del Codice Civile e dell'art. 8 dello Statuto sociale.

Rilevante è il trend di crescita della compagine sociale nell'ultimo triennio:

|                                       | 2010  | 2009  | 2008  |
|---------------------------------------|-------|-------|-------|
| Soci ad inizio anno                   | 3.124 | 2.579 | 1.950 |
| Soci entrati nell'anno                | 440   | 616   | 712   |
| Soci usciti (morte/recesso) nell'anno | 59    | 71    | 83    |
| Soci a fine anno                      | 3.505 | 3.124 | 2.579 |



Se si considera l'invarianza dell'area di competenza territoriale nel periodo considerato, risulta di tutta evidenza il successo delle azioni promosse

dal Consiglio di Amministrazione verso un sempre maggiore coinvolgimento della comunità locale nella vita e nello sviluppo della Banca.

## Sistema dei controlli interni e gestione dei rischi

### IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Banca ha posto in essere da tempo un sistema di controllo e gestione dei rischi nel quale le funzioni produttive sono separate da quelle di controllo. È articolato sulla base di livelli di controllo come definiti dall'Organo di Vigilanza:

#### I livello:

**controlli di linea**, effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni o incorporati nelle procedure e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;

#### II livello:

**controlli sulla gestione dei rischi**, condotti a cura di una struttura interna articolata nelle funzioni di Controllo Rischi, Controllo Andamentale del Credito e Controllo Gestionale, contraddistinta da separatezza rispetto alle funzioni operative, avente il compito di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati nonché quantificare il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici;

**controlli di conformità normativa**, svolti dalla *Funzione di Conformità (Compliance)*, indipendente, costituita con delibera del C.d.A. del 29/07/2008, con il compito specifico di promuovere il rispetto delle leggi, delle norme, dei codici interni di comportamento per minimizzare il rischio di non conformità normativa e i rischi reputazionali a questo collegati, coadiuvando per gli aspetti di competenza la realizzazione del modello aziendale di monitoraggio e gestione dei rischi;

#### III livello:

**attività di revisione interna (Internal Auditing)**, volta a valutare l'adeguatezza e la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni e a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione.

Nel soffermarsi in particolare sui controlli di II e III livello, si evidenzia che i controlli sulla gestione dei

rischi hanno interessato i rischi aziendali nel loro complesso. L'operatività in argomento è oggetto di continua revisione per poter adempiere alle indicazioni della Nuova Vigilanza Prudenziale e la conseguente attivazione del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Nell'ambito dell'ICAAP, la Banca descrive la mappa dei rischi rilevanti, che costituisce la cornice entro cui si sviluppano tutte le altre attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine provvede all'individuazione di tutti i rischi relativamente ai quali è o potrebbe essere esposta, ossia dei rischi che potrebbero pregiudicare la sua operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, vengono individuate le relative fonti di generazione utile anche alla successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della loro misurazione e gestione nonché delle strutture responsabili. Nello svolgimento di tali attività la Banca tiene conto del contesto normativo di riferimento, della propria operatività in termini di prodotti e mercati di riferimento, delle specificità dell'esercizio dell'attività bancaria nel contesto del Credito Cooperativo e, per individuare gli eventuali rischi prospettici, degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nella definizione della "mappa dei rischi" sono stati presi in considerazione tutti i rischi previsti dalle disposizioni di Vigilanza ai quali è stato aggiunto il rischio di non conformità, che negli ultimi anni, in ambito bancario, ha assunto una rilevanza strategica crescente.

La Banca ha identificato come rilevanti i seguenti rischi: rischio di credito, rischio di concentrazione, rischio derivante da cartolarizzazioni, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio operativo, rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio residuo, rischio di non conformità. Le valutazioni effettuate con riferimento all'esposizione ai censati rischi e ai connessi sistemi di misurazione e controllo sono state oggetto di analisi da parte dei vertici aziendali.

La funzione di **Controllo rischi**, preposta al controllo sulla gestione dei rischi, assume un ruolo cardine nello svolgimento di attività fondamentali dell'ICAAP. Tale Funzione ha, infatti, il compito di definire le metodologie di misurazione dei rischi, sviluppare e mantenere i modelli e gli strumenti di supporto per la misurazione/valutazione ed il monitoraggio dei rischi, individuare i rischi cui la Banca è o potrebbe essere esposta, controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree operative con gli obiettivi di rischio/rendimento, quantificare/valutare il grado di esposizione ai rischi.

Le attività della Funzione sono regolamentate ed i relativi risultati sono opportunamente documentati e formalizzati. La Funzione garantisce l'informativa inerente la propria operatività tramite relazioni indirizzate alla Direzione, agli Organi di Governo e Controllo e alle funzioni operative.

Riguardo alla gestione del **rischio di non conformità alle norme**, a seguito di un'accurata analisi organizzativa e di una valutazione costi benefici che hanno tenuto in considerazione le dimensioni aziendali, la complessiva operatività ed i profili professionali in organico, dal marzo 2010 la Banca ha valutato, sulla scorta di quanto consentito dalla normativa Banca d'Italia, di affidare lo svolgimento della funzione di conformità (**Funzione di Compliance**) al responsabile della funzione di Controllo Rischi adottando il modello che si fonda sulla presenza di una Funzione Interna che svolge direttamente alcune attività mentre per altre si avvale del supporto di altre funzioni interne della Banca e di quanto stabilito in base all'accordo di esternalizzazione di parte dei compiti alla specifica struttura "Normative e Compliance" della Federazione regionale.

L'attività di controllo svolta dalla Funzione si fonda su metodologie e supporti sviluppati nell'ambito del progetto di Categoria del Credito Cooperativo, nazionale e regionale.

In linea con le indicazioni del cennato progetto la Funzione di Conformità opera sulla base di un approccio metodologico fondato su tecniche di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di non conformità. Opera sulla base di un programma annuale delle attività concordato con i vertici aziendali e formalizza i risultati delle proprie verifiche in specifici report. Annualmente presenta una relazione consuntiva al C.d.A..

L'**Internal Audit**, presidia il III livello di controllo. È una funzione indipendente volta, da un lato a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e a portare all'attenzione del Consiglio di Ammini-

strazione ed alla Direzione possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

La Banca, avvalendosi della facoltà prevista dalle Istruzioni di Vigilanza e valutata l'adeguatezza ai requisiti richiesti dalle disposizioni in materia della struttura costituita presso la Federazione regionale, ha esternalizzato alla stessa lo svolgimento di tale funzione, dandone preventiva comunicazione all'Organo di Vigilanza.

La Funzione di Internal Auditing opera sulla base di metodologie e supporti sviluppati nell'ambito del Progetto di Categoria sul Sistema dei Controlli Interni e su uno specifico piano delle attività approvato dai vertici aziendali e definito sulla base dell'esposizione ai rischi nei vari processi che i vertici aziendali hanno valutato.

Gli interventi di Audit dell'anno 2010 si sono incentrati sull'analisi dei principali processi operativi (credito, finanza, governo aziendale) oltre che su altri processi quali il Sistema di Remunerazione ed Incentivazione, Contabilità e Segnalazioni di Vigilanza. L'attività è stata articolata prevedendo attività di *follow-up* per i processi verificati precedentemente, nell'ottica di valutare l'effettiva implementazione ed efficacia degli interventi di contenimento del rischio proposti.

I vertici della Banca hanno preso visione dei *report* prodotti per ogni verifica di processo e del *report* consuntivo che sintetizza la valutazione dell'Internal Audit sul complessivo sistema dei controlli della Banca e definisce il *masterplan* degli interventi di miglioramento individuati al fine di riportare i rischi residui entro un livello coerente con la propensione al rischio definita dai vertici aziendali.

Il report di sintesi è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione che ha definito sulla base di tali contenuti uno specifico programma di attività per l'adeguamento dell'assetto dei controlli.

## LA GESTIONE DEI RISCHI

La Banca, nell'espletamento delle proprie attività, si trova ad essere esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tipica operatività di intermediazione creditizia e finanziaria. Tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio di credito, al rischio di mercato, al rischio di tasso, al rischio di liquidità e al rischio operativo. A riguardo, specifiche informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sono fornite nell'ambito della "Parte E" della Nota integrativa, dedicata alle "informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" alla quale si rimanda.

La Banca ha dato attuazione alla disciplina sul processo interno di autodeterminazione dell'ade-

guatezza del capitale (ICAAP - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Tale processo persegue la finalità di determinare, in ottica attuale e prospettica, il capitale complessivo necessario a fronteggiare tutti i rischi rilevanti. Per i rischi per i quali non è possibile farne una quantificazione in termini di capitale necessario, ne valuta il grado di esposizione e predispone adeguati sistemi di controllo ed attenuazione.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, la Banca, secondo le indicazioni contenute nella circolare di Banca d'Italia n. 263/06 (titolo III), utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel Primo Pilastro (di credito, controparte, di mercato e operativo) e gli algoritmi semplificati indicati dalla cennata normativa per i rischi di Secondo Pilastro indicati come rilevanti e diversi dai precedenti (concentrazione e tasso di interesse sul portafoglio bancario). In sintesi, vengono utilizzati:

- il metodo standardizzato per il rischio di credito;
- il metodo del valore corrente ed il metodo semplificato per il rischio di controparte;
- il metodo standardizzato per il rischio di mercato;
- il metodo base per il rischio operativo;
- l'algoritmo di Granularity Adjustment per il rischio di concentrazione per singole controparti;
- le linee guida illustrate nell'allegato C della richiamata circolare n° 263/06 per il calcolo del capitale interno per il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Per quanto riguarda invece gli altri rischi, identificati come non quantificabili, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nella citata normativa, la Banca ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione. Nell'ambito delle attività di misurazione, sono altresì definite ed eseguite prove di stress in termini di analisi semplificate di sensibilità riguardo ai principali rischi assunti. La Banca effettua analisi semplificate di sensibilità relativamente al rischio di credito, al rischio di concentrazione sul portafoglio crediti ed al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, sulla base delle indicazioni fornite nella stessa normativa e mediante l'utilizzo delle suddette metodologie semplificate di misurazione dei rispettivi rischi. I relativi risultati, opportunamente analizzati, conducono ad una miglior valutazione dell'esposizione ai rischi stessi (e conseguente determinazione del capitale interno) e del grado di vulnerabilità dell'azienda al verificarsi di eventi eccezionali, ma plausibili. Nel caso in cui l'analisi

dei risultati degli stress test dovesse evidenziare l'inadeguatezza dei presidi interni posti in essere dalla Banca, viene valutata l'opportunità di adottare appropriate misure di presidio. Il processo viene periodicamente sottoposto a verifica da parte della funzione di *Internal Auditing*.

Il 31 dicembre 2010 sono entrate in vigore le nuove disposizioni in materia di concentrazione dei rischi, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 dicembre 2010 nell'ambito del 6° aggiornamento della Circ. 263/2006 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche).

La disciplina in materia si pone l'obiettivo di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di una singola controparte verso cui la banca è esposta in misura rilevante, attraverso la definizione di precisi limiti prudenziali e dell'obbligo, in capo all'intermediario, di porre in essere presidi organizzativi riferiti alla valutazione del merito creditizio dei clienti verso cui è esposto in misura rilevante, al monitoraggio delle relative esposizioni, alla completa e corretta rilevazione dei rapporti di connessione.

Rispetto alle precedenti disposizioni, è stato semplificato il sistema dei limiti prudenziali e sono state apportate importanti modifiche ai criteri di ponderazione ai fini della determinazione delle posizioni di rischio. In tale ambito, tra le novità maggiormente significative, rientra certamente la rimozione delle ponderazioni di favore per le **esposizioni interbancarie e verso imprese di investimento**. Con le precedenti regole tali esposizioni ricevevano fattori di ponderazione diversi a seconda della durata: in particolare, erano ponderate a 0% le esposizioni di durata non superiore a 1 anno e al 20% le esposizioni di durata superiore a 1 anno ma inferiore a 3 anni. La ponderazione dello 0% è ammessa dalle nuove regole per le sole esposizioni verso banche e imprese di investimento con durata non superiore al giorno lavorativo successivo (*overnight*). Tale ponderazione preferenziale non si applica alle esposizioni derivanti da rapporti di conto corrente, quali il *conto di regolamento giornaliero* detenuto presso ICCREA, che deve ora essere ponderato al 100%.

A fini segnaletici (non di limiti) è innovata la definizione di **grande rischio**, che prende ora a riferimento le esposizioni di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza in luogo di quella precedente in cui si prendevano a riferimento le esposizioni ponderate sulla base della percentuale di rischio applicabile. Tale nuova definizione comporta l'innalzamento, rispetto alle segnalazioni precedenti, del numero e valore dei grandi rischi riferiti al 31 dicembre 2010 oggetto di segnalazione





il 25 marzo. Tale nuova modalità segnaletica permette di apprezzare in modo più preciso il grado di concentrazione dei crediti.

La nuova normativa puntualizza, anche attraverso indici, le definizioni inerenti le connessioni giuridiche ed economiche che assumono rilevanza nella definizione delle procedure per l'assunzione dei grandi rischi. A riguardo, con delibera del 29 marzo 2011 sono stati adottati specifici riferimenti metodologici, sviluppati per l'integrazione del quadro regolamentare interno inerente il processo del credito, finalizzati a supportare gli addetti nel censimento delle posizioni connesse sia in fase di istruttoria sia in fase di revisione delle pratiche di fido. Nella stessa sede sono state definite e avviate le iniziative informative, organizzative e procedurali rilevanti ai fini degli adeguamenti di conformità normativa alla disciplina innovata.

Lo scorso 15 dicembre la Banca d'Italia ha emanato, con il 4° aggiornamento della Circolare n. 263/2006, la nuova disciplina prudenziale in materia di governo e gestione del rischio di liquidità che recepisce le modifiche apportate sul tema dalla seconda direttiva sui requisiti di capitale (Capital Requirements Directive - CRD II), con applicazione a partire dal 31 dicembre 2010.

Nella redazione delle citate disposizioni, la Banca d'Italia ha anche tenuto conto delle regole quantitative uniformi previste da Basilea 3 *“con il proposito di creare un quadro normativo in grado di includerle una volta che saranno state definitivamente approvate”* (Banca d'Italia, Resoconto della consultazione).

Le nuove disposizioni sul rischio di liquidità, tra gli altri temi, riguardano il processo di gestione del rischio, il ruolo degli organi aziendali, il sistema dei controlli interni. A riguardo di quest'ultimo,

le disposizioni richiedono che le banche si dotino di processi, adeguatamente formalizzati, che consentano una verifica, con cadenza almeno mensile, del grado di liquidabilità e del valore di realizzo delle attività che rientrano nelle riserve di liquidità, nonché dell'adeguatezza degli haircut sulle attività stanziabili. Gli intermediari devono inoltre dotarsi di processi e procedure formalizzati che prevedano un'adeguata frequenza delle rilevazioni e assicurino la produzione di informazioni attendibili e tempestive. Ai sensi della nuova disciplina la funzione incaricata della gestione dei rischi di liquidità concorre alla definizione delle politiche e dei processi di gestione del rischio di liquidità, verifica il rispetto dei limiti operativi e propone agli organi con funzioni di supervisione strategica e di gestione iniziative di attenuazione del rischio. L'Internal Audit effettua verifiche periodiche sull'adeguatezza del sistema di rilevazione e verifica delle informazioni, sul sistema di misurazione del rischio di liquidità e sul processo relativo agli stress test, sul processo di revisione e aggiornamento del piano di continuità di reperimento fondi (Contingency Funding Plan), sul sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi eventualmente adottato. La funzione deve inoltre valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità e verificare il pieno utilizzo da parte degli organi e delle funzioni aziendali delle informazioni disponibili. Tale funzione sottopone agli organi aziendali l'esito dei controlli svolti secondo quanto previsto dalle normative interne.

Le attività per il pieno adeguamento alle nuove disposizioni in argomento, in stretto raccordo con le iniziative progettuali sviluppate nell'ambito della Categoria, sono in corso di completamento.

## Informazioni sulla redazione del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 196 del 30.6.2003, allegato b. punto 26

La Banca, in ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, riportante il Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2010 all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza entro i termini di legge. Tale documento, in ossequio alla regola 19 dell'allegato B del citato decreto legislativo n. 196/2003 contiene, tra l'al-

tro, l'analisi dei rischi e le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi. Inoltre, per quanto riguarda l'esercizio in corso (2011), la Banca ha provveduto in data 29 marzo 2011 all'aggiornamento del predetto documento nei termini previsti dal menzionato Codice.

## Informativa sulle operazioni con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate nella parte H “operazioni con parti correlate” della nota integrativa, cui si fa rinvio.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non sono da segnalare fatti di particolare rilievo intervenuti e tali da influenzare la situazione esistente alla chiusura dell'esercizio 2010.

Secondo le previsioni formulate da autorevoli enti economici, il Prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna, dovrebbe crescere nel 2011 in termini reali dell'1,0 per cento, trainato prevalentemente dall'export di beni, in rallentamento rispetto all'aumento dell'1,5 per cento atteso per il 2010, ma al di sopra di quanto previsto per l'Italia.

La domanda interna dell'Emilia-Romagna è attesa in crescita nel 2011 dello 0,9 per cento, dato che dovrebbe consolidare l'inversione di tendenza già rilevata nel 2010, dopo la caduta accusata nel 2009.

La moderata crescita del Pil prevista per il 2011 non sarà comunque in grado di stimolare l'occupazione che è prevista in calo dello 0,4 per cento. Lo scenario economico prospettico previsto per il 2011 anzi descritto, configurato in un contesto di moderata ripresa seppur non ugualmente consolidata e distribuita nelle diverse parti del mondo, dopo pochi mesi rischia di essere ampiamente modificato.

I venti di guerra nel Mediterraneo correlati con la rivolta in atto nei paesi arabi, il conseguente aumento del prezzo del petrolio e più in generale dell'energia anche a causa della centrale nucleare

giapponese sull'orlo di una catastrofe che potrebbe ripetere quella di Cernobyl e l'economia di quel Paese messa in ginocchio da eventi sismici senza precedenti, non potranno non ripercuotersi direttamente od indirettamente sull'andamento dell'economia mondiale.

Il movimento al rialzo dei tassi già iniziato e dall'andamento imprevedibile, potrebbe rendere ulteriormente problematico il mantenimento di un adeguato margine di interesse. Conseguentemente le prospettive di una crescita contenuta nel nostro Paese si sommano in negativo con la possibilità che la redditività delle aziende di credito, ivi compresa anche la nostra Banca, migliori in tempi brevi in modo significativo.

Inoltre l'esigenza, di mantenere un rapporto equilibrato tra impieghi e depositi in una fase difficile per l'incremento della raccolta diretta se non a costi crescenti, unitamente ad un attento contenimento della rischiosità dei nuovi crediti, sono gli elementi che inducono a cautela, nella consapevolezza di dover comunque attuare tutti gli investimenti necessari per sostenere lo sviluppo dei volumi intermediati e dei servizi offerti.

Tutto quanto precede non preclude una attenta valutazione delle eventuali opportunità sinergiche con altre consorelle limitrofe che dovessero in futuro manifestarsi.



## Progetto di riparto dell'utile di esercizio in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 1 Settembre 1993 n. 385 ed allo Statuto Sociale

Si propone all'Assemblea di procedere alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2010, che ammonta a euro 738.165,41=, nel seguente modo:

- 1) **Alla Riserva Legale**  
(ex art. 12 legge 904/77)  

---

Euro 588.403,75=  
*(pari al 79,7% dell'utile netto annuale)*
- 2) **Al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione (Fondosviluppo spa)**  

---

Euro 22.144,96=  
*(nella misura del 3% degli utili netti annuali)*
- 3) **Dividendo alle quote sociali** nella ragione del 2,50% ragguagliato ad anno ed al capitale effettivamente versato  

---

Euro 57.616,70=
- 4) **A disposizione del Consiglio per beneficenza e mutualità**  

---

Euro 70.000,00=

Ciò premesso, proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2010, come esposto nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa, nonché la proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 2010.

Signori Soci, nelle pagine precedenti, abbiamo illustrato dettagliatamente l'attività svolta ed i risultati conseguiti nello scorso esercizio. Riteniamo che i risultati ottenuti, nell'attuale contesto economico, siano positivi, e tali da conseguire l'indispensabile redditività per il consolidamento patrimoniale dell'azienda, presupposto per il suo ulteriore futuro sviluppo. Al raggiungimento dei risultati hanno contribuito il buon clima aziendale, i rapporti con il personale dipendente, nonché l'impegno per la formazione ed il miglioramento professionale.

Lo stretto rapporto con la base sociale, anche tramite i Comitati locali, espressione delle varie comunità ove sono insediate le nostre dipendenze,

è altro elemento essenziale per il conseguimento degli obiettivi della nostra Banca, che intende continuare ad essere un motore di supporto e sviluppo per la comunità locale del nostro territorio ed in particolare per le imprese, le famiglie e le organizzazioni che operano per il benessere della collettività.

Concludendo questa relazione, vogliamo esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno attivamente operato per il raggiungimento dei risultati che vi sono stati presentati.

Un doveroso apprezzamento alla Direzione ed a tutti i nostri Collaboratori per l'attenzione, la competenza e la professionalità costantemente profuse al servizio della nostra azienda.

Un sincero riconoscimento al Collegio Sindacale per la qualificata attività di controllo svolta e per l'impegno e la costante vigile presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ringraziamo tutte le Espressioni regionali e nazionali del Credito Cooperativo, ed in particolare la Federazione Regionale dell'Emilia Romagna, per l'assistenza ed il supporto dato al nostro quotidiano lavoro.

Ai Dirigenti ed ai Funzionari della Banca d'Italia ed in particolare al dott. Roberto Marchetti Direttore della Filiale di Bologna ed al Responsabile della Vigilanza dott. Francesco Vivona, a tutti i loro collaboratori, va il nostro più sincero grazie per l'attenzione, la disponibilità ed i preziosi suggerimenti forniti per un corretto ed ordinato svolgimento del nostro lavoro.

Ai Comitati locali, va il nostro ringraziamento per la collaborazione e per l'azione di collegamento costantemente assicurata con la nostra compagine sociale.

Rivolgiamo, infine, un cordiale saluto ed un caloroso ringraziamento a tutti Voi Soci, per gli stimoli, l'appoggio, e l'attaccamento dimostrati.

IL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE





relazione del collegio sindacale

## Relazione sulla revisione legale dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

I sottoscritti sindaci nella loro qualità di revisori, a conclusione delle attività di controllo e verifica espletate durante l'esercizio ed in particolare di verifica legale sui conti annuali del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2010, redigono la presente relazione in conformità degli articoli 11 e 14 del Dlgs 39 del 27/01/2010 e nei termini di cui all'art. 2429 terzo comma del Codice Civile.

### All'assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di Castenaso.

- a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 della Vostra Banca, che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 29 marzo 2011, sottopone alla Vostra approvazione. Il bilancio è costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario e nota integrativa ed è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca. È nostra la responsabilità del giudizio professionale e basato sulla revisione contabile.
- b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e le norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione ha incluso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi contabili e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per poter esprimere il nostro giudizio professionale.
- c) Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presenti per fini comparativi, si fa riferimento alla relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2009, emessa il 14 aprile 2010.
- d) Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il bilancio dell'esercizio in esame è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto, della redditività complessiva e i flussi di cassa della Banca di Credito Cooperativo di Castenaso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Si esprime pertanto un giudizio senza rilievi.
- e) La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione della società, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Banca. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dal D.Lgs 39/2010 all'art. 14. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Castenaso al 31 Dicembre 2010.



# Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Il Collegio sindacale ha vigilato sulla impostazione globale data al bilancio e sulla generale conformità alla legge relativamente ai vincoli di redazione e di struttura.

Tale bilancio è disciplinato dalle norme del regolamento CE n. 1606/2002 relativo alla applicazione dei principi contabili internazionali e dal D.Lgs. n. 38/2005 che prevede per le banche italiane l'obbligo di redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali.

I dati relativi al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 possono così esporsi in sintesi:

|                    |      |             |
|--------------------|------|-------------|
| Totale dell'Attivo | Euro | 451.993.811 |
| Passività e Fondi  | Euro | 409.488.285 |
| Patrimonio netto   | Euro | 41.767.361  |
| Utile di esercizio | Euro | 738.165     |

Il risultato di esercizio trova conferma nel conto economico che si compone nelle seguenti cifre riepilogative:

|  |      |            |
|--|------|------------|
| Risultato netto<br>della gestione finanziaria                  | Euro | 12.029.707 |
| Utile della operatività corrente<br>al lordo delle imposte     | Euro | 1.440.270  |
| Imposte sul reddito di esercizio<br>della operatività corrente | Euro | 702.105    |
| Utile di esercizio   | Euro | 738.165    |

Il patrimonio di vigilanza, così come definito dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, al 31 dicembre 2010, ammonta a 42,87 milioni di euro.

La nota integrativa contiene l'indicazione dei principi contabili approvati dal Consiglio di Amministrazione, integrati con il recepimento delle importanti novità introdotte dalla Banca d'Italia già nel corso del 2009. La nota integrativa contiene inoltre informazioni dettagliate sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché tutte le altre informative richieste e utili ai fini della comprensibilità, significatività, attendibilità e confrontabilità dei dati di bilancio.

La relazione degli Amministratori sulla gestione informa in modo compiuto sulla situazione della Banca nel suo complesso, sul suo andamento nell'esercizio appena concluso, sul prevedibile andamento di questo appena iniziato, sull'attività spiegata nel perseguimento degli obiettivi statu-

tari, della mutualità prevalente e della cooperazione.

Ai sensi dell'art. 2 legge 59/92 e dell'art. 2545 codice civile, il Collegio dichiara di avere condiviso i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi mutualistici, in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Con riferimento all'art. 2408 codice civile e fino alla data della presente relazione, questo Collegio Vi informa di non aver ricevuto notizie di fatti censurabili o meritevoli di segnalazioni ai Soci ai sensi della citata norma.

L'anno 2008 aveva visto la Banca, in recepimento del nuovo accordo sul capitale (Basilea 2), impegnata in una complessa attività di misurazione culminata con la presentazione del primo resoconto ICAAP, quale momento di verifica del possesso di conformi adeguatezze patrimoniali. Gli esercizi trascorsi hanno visto l'intensificarsi di quelle attività volte a identificare, valutare e determinare, in termini qualitativi e quantitativi, attuali e prospettici, in situazioni di normalità e di stress, l'adeguatezza del capitale complessivo della Banca. Il processo, che si alimenta di tutte le informazioni in termini di linee strategiche, di governo societario, di assetti organizzativi e sistema dei controlli interni e che finisce con l'essere documento centrale (insieme al bilancio di esercizio) nella vita della Banca, ha continuato a rilevare l'adeguatezza del capitale complessivo della Banca in ottica attuale e prospettica.

In ordine alla attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio precisa che ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo ricevendo in tali sedi esauriente informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le decisioni assunte non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere la integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza



della struttura organizzativa dell'Istituto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e organizzativa e incontri con i referenti aziendali per le funzioni di Compliance e di Auditing al fine dello scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla attuale strutturazione del sistema amministrativo-contabile, nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante informazioni ricevute dai diretti responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame dei documenti aziendali.

Proprio a tale proposito, l'esito della visita ispettiva del Servizio Vigilanza della Banca d'Italia, terminata nel luglio del 2010, ha confermato l'efficacia del sistema dei controlli e del presidio del rischio di credito.

Il Collegio ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere nei casi previsti dalla legge ovvero in ordine a decisioni di particolare rilievo per la Banca, ha effettuato i controlli di propria competenza sulla applicazione della normativa antiriciclaggio e trasparenza.

Il Collegio ha verificato l'andamento dei reclami

della clientela, ha acquisito informazioni sulla attuazione delle politiche di gestione dei rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi; in particolare il Collegio dà atto che in nota integrativa è data notizia sulle politiche di controllo e di copertura dei rischi adottate dalla banca, anche in ossequio a quanto previsto dalla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

In conclusione della presente relazione il Collegio rivolge un sentito ringraziamento al Presidente e ai Vice-Presidenti, agli Amministratori, al Direttore e al Vice direttore e al Personale tutto della Banca per la sentita collaborazione ricevuta tutte le volte che il Collegio si è a loro rivolto nell'ambito dello svolgimento del proprio mandato.

Signori Soci,  
in relazione a quanto precede il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile, secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, è conforme alla legge e allo statuto.

Il Collegio Sindacale  
Dott. Marco Lelli  
Dott. Stefano Tonelli  
Dott. Nicola Grillo

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai Soci della  
Banca di Credito Cooperativo di Castenaso S.c.  
Villanova di Castenaso (BO)

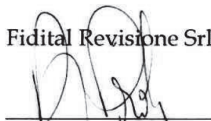
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Banca di Credito Cooperativo di Castenaso S.c. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo di Castenaso S.c. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente a seguito di un mandato volontario, stante il fatto che la Banca di Credito Cooperativo di Castenaso S.c. ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409 – bis del Codice Civile ad altro soggetto diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2010.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Castenaso S.c. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Credito Cooperativo di Castenaso S.c. per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 28 aprile 2011

Fidital Revisione Srl



Roberto Pirola  
(Revisore contabile)





# bilancio al 31 dicembre 2010

stato patrimoniale

conto economico

prospetto della redditività complessiva

prospetto della variazione del patrimonio netto

rendiconto finanziario



## stato patrimoniale / attivo

|     | Voci dell'attivo                                  | 31.12.2010         | 31.12.2009         |
|-----|---|--------------------|--------------------|
| 10  | Cassa e disponibilità liquide                     | 1.756.949          | 1.499.239          |
| 20  | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 6.562.036          | 8.056.626          |
| 30  | Attività finanziarie valutate al fair value       | 504.246            | 507.291            |
| 40  | Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 34.044.599         | 38.918.246         |
| 60  | Crediti verso banche                              | 14.279.054         | 24.838.001         |
| 70  | Crediti verso clientela                           | 381.413.864        | 359.454.936        |
| 80  | Derivati di copertura                             | 114.544            | 108.629            |
| 100 | Partecipazioni                                    | 7.429              | 7.429              |
| 110 | Attività materiali                                | 5.766.611          | 5.611.647          |
| 120 | Attività immateriali                              | 49.846             | 64.659             |
| 130 | Attività fiscali                                  | 3.575.732          | 3.134.764          |
|     | a) correnti                                       | 18.167             | 14.748             |
|     | b) anticipate                                     | 3.557.565          | 3.120.016          |
| 150 | Altre Attività                                    | 3.918.901          | 2.609.780          |
|     | <b>Totale dell'attivo</b>                         | <b>451.993.811</b> | <b>444.811.247</b> |

## stato patrimoniale / passivo

|     | Voci del passivo e del patrimonio netto          | 31.12.2010         | 31.12.2009         |
|-----|--|--------------------|--------------------|
| 10  | Debiti verso banche                              | 12.278.738         | 587.729            |
| 20  | Debiti verso clientela                           | 208.966.714        | 177.920.741        |
| 30  | Titoli in circolazione                           | 64.309.050         | 135.232.612        |
| 40  | Passività finanziarie di negoziazione            | 254.520            | 19.443             |
| 50  | Passività finanziarie valutate al fair value     | 117.768.005        | 80.325.752         |
| 60  | Derivati di copertura                            | 35.897             | 28.855             |
| 80  | Passività fiscali                                | 15.370             | 203.888            |
|     | a) correnti                                      | 14.506             | 187.942            |
|     | b) differite                                     | 864                | 15.946             |
| 100 | Altre passività                                  | 4.038.676          | 6.466.203          |
| 110 | Trattamento di fine rapporto del personale       | 1.604.122          | 1.676.342          |
| 120 | Fondi per rischi ed oneri                        | 217.193            | 289.345            |
|     | b) altri fondi                                   | 217.193            | 289.345            |
| 130 | Riserve da valutazione                           | 2.188.566          | 2.856.839          |
| 160 | Riserve  | 36.919.056         | 36.439.713         |
| 170 | Sovrapprezzi di emissione                        | 122.474            | 124.033            |
| 180 | Capitale   | 2.537.265          | 2.051.441          |
| 200 | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)                | 738.165            | 588.311            |
|     | <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b> | <b>451.993.811</b> | <b>444.811.247</b> |

## conto economico

|     | Voci  | 31.12.2010          | 31.12.2009          |
|-----|---|---------------------|---------------------|
| 10  | Interessi attivi e proventi assimilati  | 15.760.600          | 16.699.183          |
| 20  | Interessi passivi e oneri assimilati  | (5.343.879)         | (6.990.939)         |
| 30  | <b>Margine di interesse</b>   | <b>10.416.721</b>   | <b>9.708.244</b>    |
| 40  | Commissioni attive  | 4.600.499           | 4.306.681           |
| 50  | Commissioni passive   | (672.017)           | (593.802)           |
| 60  | <b>Commissioni nette</b>  | <b>3.928.482</b>    | <b>3.712.879</b>    |
| 70  | Dividendi e proventi simili   | 60.653              | 54.817              |
| 80  | Risultato netto dell'attività di negoziazione                                 | (112.464)           | 335.794             |
| 90  | Risultato netto dell'attività di copertura                                    | (22.536)            | 29.217              |
| 100 | Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:                                  | 187.805             | 644.025             |
|     | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>                     | 135.033             | 565.855             |
|     | <i>d) passività finanziarie</i>   | 52.772              | 78.170              |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | 270.379             | 92.899              |
| 120 | <b>Margine di intermediazione</b>   | <b>14.729.040</b>   | <b>14.577.875</b>   |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:                     | (2.699.333)         | (2.885.711)         |
|     | <i>a) crediti</i>   | (2.699.333)         | (2.878.359)         |
|     | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>                     |                     | (7.352)             |
| 140 | <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                             | <b>12.029.707</b>   | <b>11.692.164</b>   |
| 150 | Spese amministrative  | (10.983.103)        | (10.894.553)        |
|     | <i>a) spese per il personale</i>  | (6.975.659)         | (6.957.144)         |
|     | <i>b) altre spese amministrative</i>  | (4.007.444)         | (3.937.409)         |
| 160 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                              | (41.000)            | (196.500)           |
| 170 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali                      | (354.603)           | (367.277)           |
| 180 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali                    | (21.959)            | (29.086)            |
| 190 | Altri oneri/proventi di gestione  | 814.025             | 984.405             |
| 200 | <b>Costi operativi</b>  | <b>(10.586.640)</b> | <b>(10.503.011)</b> |
| 210 | Utili (Perdite) delle partecipazioni  |                     | (34.108)            |
| 240 | Utili (Perdite) da cessioni di investimenti                                   | (2.797)             | (976)               |
| 250 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>      | <b>1.440.270</b>    | <b>1.154.069</b>    |
| 260 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                  | (702.105)           | (565.758)           |
| 270 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>      | <b>738.165</b>      | <b>588.311</b>      |
| 290 | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>  | <b>738.165</b>      | <b>588.311</b>      |

## prospetto della redditività complessiva

|     | Voci dell'attivo   | 31.12.2010       | 31.12.2009     |
|-----|--|------------------|----------------|
| 10  | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                               | <b>738.165</b>   | <b>588.311</b> |
|     | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>        |                  |                |
| 20  | Attività finanziarie disponibili per la vendita                  | (644.517)        | 386.888        |
| 110 | <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b> | <b>(644.517)</b> | <b>386.888</b> |
| 120 | <b>Redditività complessiva (voce 10+110)</b>                     | <b>93.648</b>    | <b>975.199</b> |

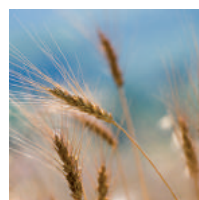
Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 290 del conto economico. Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

## prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2010

|                                  | Esistenze al 31.12.2009 |                   | Modifica saldi apertura |  | Esistenze all'1.1.2010 |  | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                        |                         |                                       |                                  |                            | Patrimonio netto al 31.12.2010 |               |  |
|----------------------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|--|------------------------|--|--|--------------------------------|---------------------------|------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|--------------------------------|---------------|--|
|                                  |                         |                   |                         |  |                        |  | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve     | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni |                                | Stock options | Redditività complessiva esercizio 31.12.2010 |
| <b>Capitale</b>                  | <b>2.051.440</b>        | <b>2.051.440</b>  |                         |  | <b>2.051.440</b>       |  |  |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               | <b>2.537.265</b>                             |
| a) azioni ordinarie              | 2.051.440               | 2.051.440         |                         |  | 2.051.440              |  |  |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               | 2.537.265                                    |
| b) altre azioni                  |                         |                   |                         |  |                        |  |  |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               |  |
| <b>Sovrapprezzi di emissione</b> | <b>124.033</b>          | <b>124.033</b>    |                         |  | <b>124.033</b>         |  |  |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               | <b>122.474</b>                               |
| Riserve                          | 36.439.713              | 36.439.713        |                         |  | 36.439.713             |  | 479.343                                    |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               | 36.919.056                                   |
| a) di utili                      | 38.061.599              | 38.061.599        |                         |  | 38.061.599             |  | 479.343                                    |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               | 38.540.942                                   |
| b) altre                         | (1.621.886)             | (1.621.886)       |                         |  | (1.621.886)            |  |  |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               | (1.621.886)                                  |
| <b>Riserve da valutazione</b>    | <b>2.856.839</b>        | <b>2.856.839</b>  |                         |  | <b>2.856.839</b>       |  |  |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               | <b>2.188.566</b>                             |
| Strumenti di capitale            |                         |                   |                         |  |                        |  |  |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               |  |
| Azioni proprie                   |                         |                   |                         |  |                        |  |  |                                |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               |  |
| Utile (Perdita) di esercizio     | 588.311                 | 588.311           |                         |  | 588.311                |  | (479.343)                                  | (108.968)                      |                           |                        |                         |                                       |                                  |                            |                                |               | 738.165                                      |
| <b>Patrimonio netto</b>          | <b>42.060.336</b>       | <b>42.060.336</b> |                         |  | <b>42.060.336</b>      |  | <b>(108.968)</b>                           | <b>(108.968)</b>               | <b>(23.756)</b>           | <b>526.743</b>         | <b>(42.477)</b>         |                                       |                                  |                            |                                |               | <b>42.505.526</b>                            |

## prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2009

|                                  | Allocazione risultato esercizio precedente |                         | Variazioni dell'esercizio |                   |                                |                       |                        |                         | Patrimonio netto al 31.12.2009 |                                       |                                  |                            |                |  |
|----------------------------------|--|-------------------------|---------------------------|-------------------|--------------------------------|-----------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|----------------|--|
|                                  | Esistenze al 31.12.2008                    | Modifica saldi apertura | Esistenze all'1.1.2009    | Riserve           | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie |                                | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options  | Redditività complessiva esercizio 31.12.2009 |
| <b>Capitale</b>                  | <b>1.076.650</b>                           |                         | <b>1.076.650</b>          |                   |                                |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                | <b>2.051.440</b>                             |
| a) azioni ordinarie              | 1.076.650                                  |                         | 1.076.650                 |                   |                                |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                | 2.051.440                                    |
| b) altre azioni                  |  |                         |                           |                   |                                |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                |  |
| <b>Sovrapprezzi di emissione</b> | <b>126.304</b>                             |                         | <b>126.304</b>            |                   |                                |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                | <b>124.033</b>                               |
| <b>Riserve</b>                   | <b>36.114.403</b>                          |                         | <b>36.114.403</b>         | <b>325.310</b>    |                                |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                | <b>36.439.713</b>                            |
| a) di utili                      | 37.736.289                                 |                         | 37.736.289                | 325.310           |                                |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                | 38.061.599                                   |
| b) altre                         | (1.621.886)                                |                         | (1.621.886)               |                   |                                |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                | (1.621.886)                                  |
| <b>Riserve da valutazione</b>    | <b>2.176.278</b>                           |                         | <b>2.176.278</b>          |                   |                                | <b>293.673</b>        |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                | <b>2.856.839</b>                             |
| Strumenti di capitale            |  |                         |                           |                   |                                |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                |  |
| Azioni proprie                   |  |                         |                           |                   |                                |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            |                |  |
| Utile (Perdita) di esercizio     | 402.634                                    |                         | 402.634                   | (325.310)         | (77.324)                       |                       |                        |                         |                                |                                       |                                  |                            | 588.311        | 975.199                                      |
| <b>Patrimonio netto</b>          | <b>39.896.269</b>                          |                         | <b>39.896.269</b>         | <b>39.896.269</b> | <b>(77.324)</b>                | <b>293.673</b>        | <b>997.153</b>         | <b>(24.634)</b>         |                                |                                       |                                  |                            | <b>975.199</b> | <b>42.060.336</b>                            |





## rendiconto finanziario (metodo indiretto)

|   | Importo             |                    |
|---|---------------------|--------------------|
|   | 31.12.2010          | 31.12.2009         |
| <b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>  |                     |                    |
| <b>1. Gestione</b>  | <b>3.574.123</b>    | <b>2.883.145</b>   |
| - risultato d'esercizio (+/-)   | 738.165             | 588.311            |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-) | (147.127)           | (271.000)          |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)  | 1.126               | 29.217             |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)   | 2.720.000           | 3.029.000          |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)  | 22.000              | 29.000             |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)  | 133.000             | 277.000            |
| - imposte e tasse non liquidate (+)   |                     | 205.983            |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)                     |                     |                    |
| - altri aggiustamenti (+/-)   | 106.959             | (1.004.366)        |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>   | <b>(10.187.248)</b> | <b>(6.604.368)</b> |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 1.295.000           | 549.000            |
| - attività finanziarie valutate al fair value   |                     |                    |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita   | 3.992.000           | 6.672.000          |
| - crediti verso banche: a vista   | 6.191.690           | 16.434.120         |
| - crediti verso banche: altri crediti   | 4.309.240           | (11.497.000)       |
| - crediti verso clientela   | (24.678.888)        | (19.463.158)       |
| - altre attività  | (1.296.290)         | 700.670            |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>  | <b>6.904.519</b>    | <b>2.878.538</b>   |
| - debiti verso banche: a vista  | 11.691.008          | (12.781.137)       |
| - debiti verso banche: altri debiti   |                     |                    |
| - debiti verso clientela  | 31.045.973          | 24.471.039         |
| - titoli in circolazione  | (70.923.562)        | (4.774.432)        |
| - passività finanziarie di negoziazione   |                     |                    |
| - passività finanziarie valutate al fair value  | 38.043.625          | (5.212.000)        |
| - altre passività   | (2.952.525)         | 1.175.068          |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>   | <b>291.394</b>      | <b>(842.685)</b>   |
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>  |                     |                    |
| <b>1. Liquidità generata da</b>   | <b>69.018</b>       | <b>56.000</b>      |
| - vendite di partecipazioni   |                     |                    |
| - dividendi incassati su partecipazioni   | 58.018              | 55.000             |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                     |                    |
| - vendite di attività materiali   | 11.000              | 1.000              |
| - vendite di attività immateriali   |                     |                    |
| - vendite di rami d'azienda   |                     |                    |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>  | <b>(528.000)</b>    | <b>(192.000)</b>   |
| - acquisti di partecipazioni  |                     |                    |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |                     |                    |
| - acquisti di attività materiali  | (521.000)           | (176.000)          |
| - acquisti di attività immateriali  | (7.000)             | (16.000)           |
| - acquisti di rami d'azienda  |                     |                    |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>   | <b>(458.982)</b>    | <b>(136.000)</b>   |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>   |                     |                    |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie  | 484.265             | 972.520            |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale   |                     |                    |
| - distribuzione dividendi e altre finalità  | (58.967)            | (32.323)           |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista   | 425.298             | 940.197            |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>  | <b>257.710</b>      | <b>(38.488)</b>    |

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

## riconciliazione metodo indiretto

|   | Importo          |                  |
|---|------------------|------------------|
|   | 31.12.2010       | 31.12.2009       |
| <b>VOCI DI BILANCIO</b>   |                  |                  |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio           | 1.499.239        | 1.537.727        |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio          | 257.710          | (38.488)         |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi |                  |                  |
| <b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b> | <b>1.756.949</b> | <b>1.499.239</b> |



lo staff operativo  
della Banca di Credito Cooperativo  
di Castenaso

## Direzione generale

**Collina Stefano**  
Direttore  
**Golfieri Renato**  
Vice Direttore

## Area segreteria generale

### UFFICIO SEGRETERIA

**Rimondini Carla**  
Ferretti Donatella

### UFFICIO LEGALE CONTENZIOSO

**Nannetti Emanuela**  
Bazzocchi Laura

### UFFICIO SOCI E SEGRETERIA DI PRESIDENZA

**Mondini Patrizia**

## Area attività amministrative

### SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

**Olivieri Ugo**

### UFFICIO CONTABILITÀ E BILANCIO

**Calubani Anna Maria**  
Crescimbeni Elisa  
Testoni Emanuela

### UFFICIO INCASSI E PAGAMENTI

**Bozza Giuliano**  
Costa Marco  
Orsoni Giuliana  
Vivarelli Paolo

### SERVIZIO ORGANIZZAZIONE

**Marabini Marco**

### UFFICIO INFORMATION TECHNOLOGY

**Grossi Giancarlo**  
Neri Andrea

### UFFICIO ORGANIZZAZIONE

**Casalini Laura**  
Martignoni Mario

### SERVIZIO RISORSE UMANE

**Trotter Giorgio**

### UFFICIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE

Minganti Umberto  
Zambardi Marco  
Zannoni Chetti

### UFFICIO ECONOMATO E SERVIZI

Bertuzzi Virginia  
Turrini Luca  
Vantaggiato Maurizio

### SERVIZIO FINANZA

**Bandini Marco**

### UNITÀ BACK OFFICE TITOLI

Mazza Patrizia  
Valeriani Francesco

### SERVIZIO GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI

**Roncarati Roberto**

## Area attività commerciali

### SERVIZIO CREDITI

**Galazzi Marco**

### UFFICIO MUTUI E SEGRETERIA FIDI

**Negrini Gabriele**  
Bianchi Antonella  
Gorza Silvia  
Guiso Vittoriana  
Rosino Giulia

### UFFICIO ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE FIDI

**Merighi Massimo**  
Ferraretti Michele



## **SERVIZIO COMMERCIALE E SVILUPPO**

**Ramponi Antonio**

### **UFFICIO COMMERCIALE**

Betti Alessia  
Guaragna Mauro

### **UFFICIO ESTERO**

**Cappi Simona**  
Masi Claudia

### **UFFICIO PRIVATE**

**Spiga Bruno**  
Martelli Roberto  
Righetti Gianluca

### **UFFICIO SVILUPPO**

**Bosi Nadia**  
Gasparini Giorgio

## **Area ispettorato interno**

### **SERVIZIO ISPETTIVO INTERNO**

**Rusticali Luigi**  
Colletta Paola

### **UFFICIO CONTROLLO RISCHI E CONTROLLO ANDAMENTALE**

**Bisi Carla**

### **UFFICIO CONTROLLO GESTIONALE**

Baraldi Claudia  
Calzoni Martina

### **FUNZIONE DI CONFORMITÀ**

**Rusticali Luigi**

### **FILIALE VILLANOVA**

**Biaggioni Fabio**  
**Bonora Annalisa**  
Alba Ester  
Facchini Danila  
Fiorentini Manuel  
Giordano Stefano  
Lazzari Laura  
Mulè Manuela  
Nannetti Pierpaolo  
Pierantoni Chiara  
Sarti Andrea

### **FILIALE PONTICELLA**

**Buldini Patrizia**  
**Fava Mara**  
Carbone Monia  
Poli Elisa  
Rapparini Luana  
Sarmenghi Luca

### **FILIALE SAN LAZZARO**

**Casari Simone**  
**Trombini Silvia**  
Alongi Vincenzo  
Farnè Massimo  
Manfrinati Elena

### **FILIALE CASTENASO**

**Deluca Roberta**  
**Calzolari Stefano**  
Biagi Alessio  
Cavalieri D'Oro Francesco  
Coramelli Elisa  
Giogoli Debora  
Nascetti Alessandra  
Sapori Antonio

### **FILIALE CADRIANO**

**Toschi Marcello**  
**Oberti Orietta**  
Draghetti Davide

### **FILIALE BOLOGNA - PONTEVECCHIO**

**Farolfi Claudio**  
**Menegatti Roberta**  
Biagini Silvia  
Riggio Maria

### **FILIALE PONTE RIZZOLI**

**Bastia Michele**  
**Biagi Maurizio**  
Gileno Andrea  
Rizzoli Claudia

### **FILIALE FUNO - BENTIVOGLIO**

**Parisini Valeria**  
**Dall'Osso Andrea**  
Fotia Francesco  
Landuzzi Antonella  
Pancaldi Fabio  
Pino Alessandra  
Senatore Pierpaolo  
Torreggiani Alberto

Ringraziamo il collaboratore esterno  
rag. Giuseppe Calanchi che ci affianca  
quotidianamente.



“C’è una forza motrice  
più forte del vapore, dell’elettricità  
e dell’energia atomica:  
la volontà”

Albert Einstein



Sabato 8 gennaio 2011: il significativo momento di donazione dell'automezzo all'Opera Padre Marella.



**Castenaso**

Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)



# nota integrativa

AL BILANCIO CHIUSO  
AL 31.12.2010



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia





## PARTE A Politiche contabili

- A.1 - Parte generale
- A.2 - Parte relativa alle principali voci di Bilancio

## PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale

## PARTE C Informazioni sul conto economico

## PARTE D Redditività complessiva

## PARTE E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## PARTE F Informazioni sul patrimonio

## PARTE G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

## PARTE H Operazioni con parti correlate

## PARTE I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## PARTE L Informativa di settore

*I dati contenuti nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in **migliaia di euro**.*



**A**

politiche contabili

## PARTE A: Politiche contabili

### A.1 - PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio dell'esercizio 2010 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

#### SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa; è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono specificamente indicati nella Nota integrativa.

#### Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla



“gerarchia del *fair value*” che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all’attuale contesto economico, ancorché abbiano generato significativi impatti sul bilancio 2010, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un’informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e varianti esistenti sul mercato è pubblicata nell’ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

### SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta il 29 marzo 2011, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all’informativa fornita.

### SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della società FIDITAL Revisione e Organizzazione Contabile srl, alla quale è stato conferito l’incarico per il triennio 2008-2010 in esecuzione della delibera assembleare del 24 maggio 2008.

Sulla base della previsione statutaria, la funzione di "controllo contabile" ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile è esercitata dal Collegio Sindacale.

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d’esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio. L’esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell’attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.



A

## 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

### Criteri di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

La Banca ha iscritto tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" laddove presenti titoli obbligazionari quotati, titoli di capitale quotati, quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento o SICAV).

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS 39 §9), gestionalmente collegati con attività e passività valutate al *fair value*, nonché i contratti derivati relativi a coperture gestionali di finanziamenti erogati alla clientela.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Tra i derivati finanziari rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

La Banca non possiede e non ha operato in derivati creditizi.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle medesime voci sono iscritti anche i differenziali e i margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente



collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*).

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, così come l’effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

I profitti e le perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value* sono invece rilevati nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

I dividendi sono rilevati per cassa alla voce di conto economico “dividendi e proventi simili”.

## 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le “Attività detenute per la negoziazione” o “Valutate al *fair value*”, tra le “Attività finanziarie detenute fino a scadenza” o tra i “Crediti e finanziamenti”.

Si tratta, pertanto, di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato.

Essa accoglie:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli azionari quotati e non quotati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d partecipazioni di minoranza).

### Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento, se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di sottoscrizione.

All’atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*. Esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

L’iscrizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita può derivare anche da riclassificazione dal comparto “Attività finanziarie detenute fino alla scadenza” oppure, solo e soltanto in rare circostanze e comunque solamente qualora l’attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dal comparto “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”; in tali circostanze il valore di iscrizione è pari al *fair value* dell’attività al momento del trasferimento.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell’eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, state valutate al costo e non al *fair value*, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal par. AG80 dell’Appendice A allo IAS39.

In sede di chiusura di bilancio le attività vengono sottoposte a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (*impairment test*). L’importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell’attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se una attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata



nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, derivanti da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Una diminuzione significativa o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione, vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto sia dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono rilevati a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

Anche al momento della rilevazione di una perdita durevole di valore (*impairment*), gli utili o le perdite da valutazione cumulati sono imputati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita", rettificando la specifica suddetta Riserva. L'eventuale nuova quota di perdita da *impairment* che eccede la suddetta riserva viene imputata alla medesima voce di conto economico.

Le riprese di valore sono imputate a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico per cassa alla voce di conto economico "dividendi e proventi simili".

### **3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Le "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, quotati su un mercato attivo (Livello 1), che la Banca ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

## 4 - Crediti

### Criteria di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono iscritti nelle voci “60 Crediti verso banche” e “70 Crediti verso clientela”.

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo (Livello 2 e 3), che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all’origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari e le operazioni di pronti contro termine ed i titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

L’iscrizione in questa categoria può derivare anche da riclassificazione dal comparto “Attività finanziarie disponibili per la vendita” oppure, solo e soltanto in rare circostanze, qualora l’attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Qualora l’iscrizione derivi da riclassificazione, il *fair value* dell’attività rilevato al momento del trasferimento è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell’attività stessa.

### Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all’ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito, l’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di sottoscrizione.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L’eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l’ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell’iscrizione iniziale.

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è diminuito/aumentato anche per la differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L’effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è altresì utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l’eventuale obiettiva evidenza che un’attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l’azienda non sia in grado di riscuotere l’ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a) di significative difficoltà finanziarie dell’emittente o debitore;
- b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) della scomparsa di un mercato attivo di quell’attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) di dati rilevabili che indichino l’esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.



A

politiche contabili



A

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia (meglio riportata nel punto 17 – Altre informazioni) ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio:

- sofferenze;
- esposizioni incagliate;
- esposizioni ristrutturate;
- esposizioni scadute.

I crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica, assieme agli altri crediti individualmente significativi, individuati con riferimento al 5% del Patrimonio di Vigilanza. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto, che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve termine non vengono attualizzati.

I crediti *non performing* (appartenenti alle categorie degli incagli, ristrutturati, scaduti e sconfinati) che sono stati valutati individualmente e per i quali non sono state riscontrate evidenze oggettive di perdite di valore sono inseriti in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe procedendo a una svalutazione analitica, determinata con metodologia forfaitaria in base alla stima dei flussi nominali futuri corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*).

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di svalutazione.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti *in bonis*, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito, sulla base dei settori economici di appartenenza; le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di apprezzare il valore della perdita in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD - *probability of default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*) (quest'ultima segmentata per tipologia di garanzia), utilizzando serie storiche decennali, ritenendosi il dato tanto più affidabile quanto più lungo è il periodo storico esaminato.

Per le categorie omogenee di crediti per le quali non si sono registrate perdite nel periodo osservato si sono applicate le PD del settore affine per tipologia.

Le rettifiche di valore sono imputate a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale rispetto alla consistenza delle svalutazioni collettive dell'esercizio precedente.



### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

### **Cartolarizzazioni**

Le operazioni di cartolarizzazione ex Legge n. 130/1999, poste in essere dopo la data del 01 gennaio 2004, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto del trasferimento.

Per esse, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, la Banca mantiene il controllo sui flussi finanziari derivanti dai medesimi e non trasferisce sostanzialmente i rischi e benefici.

Nella fattispecie di cui sopra rientra l'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Banca ai sensi della L. 130/1999 nell'esercizio 2004 ed avente per oggetto crediti performing in origine, costituiti da mutui ipotecari concessi a clientela residente in Italia.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti nell' Attivo del bilancio, evidenziando un debito nei confronti della società veicolo al Passivo, al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dalla Banca cedente. Il Conto Economico riflette gli stessi criteri di contabilizzazione.

Per l'operazione la Banca si è avvalsa di una Società veicolo appositamente costituita e omologata come previsto dalla Legge citata, denominata Credico Finance 3 srl, nella quale non detiene interessenze.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito, tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti".

## **5 - Attività finanziarie valutate al fair value**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce quelle attività che sono designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della *fair value option* prevista dal principio IAS 39 par. 9.

In particolare, la *fair value option* è utilizzata quando consente di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro (*natural hedge*), ovvero coperti da contratti derivati per i quali l'applicazione dell'*hedge accounting* risulta complessa e difficoltosa.

La *fair value option* è inoltre impiegata in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che soddisfa determinate condizioni, al fine di non procedere allo scorporo dello stesso dallo strumento ospite, valutando al *fair value* lo strumento finanziario nel suo complesso.



**Criteria di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito e di capitale avviene alla data di regolamento se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di sottoscrizione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da finanziamenti avviene alla data di erogazione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività vengono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato/ammontare erogato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi di transazione ad esse riferiti ed attribuibili agli strumenti stessi, in quanto rilevati direttamente nel conto economico.

**Criteria di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

**Criteria di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio, sono classificati nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico.

**6 - Operazioni di copertura****Criteria di classificazione**

Nelle operazioni della specie figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo, nonché le relative poste coperte dell'attivo e del passivo.

In particolare vi rientrano:

- i derivati di copertura di emissioni obbligazionarie;
- i derivati di copertura di finanziamenti erogati alla clientela;
- le relative poste coperte.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibile ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

1. copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
2. copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

La Banca ha utilizzato solo la prima tipologia di copertura.



### Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 “*Derivati di copertura*” e di passivo patrimoniale 60 “*Derivati di copertura*”, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di verifica dell'efficacia della copertura si articola ad ogni data di *reporting* in:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione dell'*hedge accounting* in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: che misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano in maniera significativa le variazioni dell'elemento coperto, vale a dire quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* dei due strumenti finanziari si mantiene all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%.

La Banca ha provveduto a definire la soglia di immaterialità, entro la quale il risultato del test si considera in ogni caso superato, in accordo con i seguenti parametri:

- saldo netto delle variazioni di *fair value* dello strumento coperto e del derivato di copertura inferiore a 0,50% del valore nozionale dello strumento coperto, comunque inferiore a 20.000 euro per i titoli/ 5.000 euro per i finanziamenti;
- strumento coperto con durata residua inferiore a 12 mesi.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato;
- c) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- d) viene revocata la definizione di copertura.

Nei casi (a), (c) e (d) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione; in caso di *cash flow hedge*, l'eventuale riserva viene ricondotta a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

### Criteria di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

### Criteria di cancellazione

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dell'attività/passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quanto vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

#### Copertura di *fair value* (*fair value hedge*)

La variazione di *fair value* dell'elemento coperto, riconducibile al rischio coperto, è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce attraverso l'iscrizione nella voce “Risultato netto dell'attività di copertura”.



A

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e venga a cessare, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

#### Copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*)

Le variazioni di *fair value* del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting*, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione", nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

## 7 - Partecipazioni

### **Criteri di classificazione**

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

- a) **impresa controllata:** impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- b) **impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;
- c) **impresa a controllo congiunto:** impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica.

La nozione di controllo secondo i principi contabili internazionali deve essere esaminata tenendo conto del generale postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica delle operazioni.

### **Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in imprese controllate sono espresse nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

### Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione sono imputate alla voce "utili/perdite delle partecipazioni".

## 8 - Attività materiali

### Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono principalmente utilizzati come filiali, uffici e magazzini della Banca.

Sono compresi tra le attività materiali i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica dei medesimi permanga in capo alla società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili. Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile capacità di utilizzo delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

### Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio per i soli immobili detenuti "cielo-terra"; La suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti (per i soli immobili detenuti "cielo-terra").

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".





A

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"* sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

### **9 - Attività immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale,

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene. Per le attività cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

#### **Criteri di cancellazione**



Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*”.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un’attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce “*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*”, formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti .

#### **10 - Attività non correnti in via di dismissione**

In tale voce sono classificate le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall’IFRS5.

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

#### **11 - Fiscalità corrente e differita**

##### **Criteri di classificazione e di iscrizione**

Le relative voci di Stato Patrimoniale includono rispettivamente le attività e passività fiscali (correnti e anticipate/differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d’imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L’iscrizione di “attività per imposte anticipate” è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le “passività per imposte differite” vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le “attività per imposte anticipate” indicano una futura riduzione dell’imponibile fiscale, a fronte di un’anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le “passività per imposte differite” indicano un futuro incremento dell’imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

##### **Criteri di valutazione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito di imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le “Attività fiscali a) correnti” o tra le “Passività fiscali a) correnti” a seconda del segno.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell’esercizio in cui l’attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta.

Esse vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale, a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce “Attività fiscali b) anticipate” e nella voce “Passività fiscali b) differite”; esse non vengono attualizzate.

##### **Criteri di rilevazione delle componenti economiche**



A

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

## 12 - Fondi per rischi ed oneri

### Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

### Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

### Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17 "Altre informazioni".

### Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

### Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione, nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Qualora gli accantonamenti riguardino oneri per il personale dipendente, quali i premi di anzianità indicati al successivo punto 17 "Altre informazioni", la voce di conto economico interessata è la "150 - Spese amministrative a) spese per il personale".

## 13 - Debiti e titoli in circolazione

### Criteri di classificazione

Le voci del Passivo dello Stato Patrimoniale “10. Debiti verso banche”, “20. Debiti verso clientela” e “30. Titoli in circolazione” comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione (al netto dell'eventuale ammontare riacquistato), non classificate tra le “Passività finanziarie valutate al fair value”. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Sono inclusi altresì i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nella voce “20. Debiti verso clientela” sono ricomprese le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, che rappresentano il debito connesso nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione che non rispettano i requisiti posti dal principio IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci

Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di fair value attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce “Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie”.



A

politiche contabili





A

politiche contabili

## 14 - Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di classificazione

La voce comprende il valore negativo dei contratti derivati a copertura di attività o passività di bilancio, rientranti nell'ambito di applicazione della c.d. "*fair value option*".

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione per i contratti derivati e sono valutati al fair value.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento alle specifiche note in merito, di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive o negative di reddito relative ai contratti derivati classificati come passività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio; esse sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti derivati sono contabilizzati nel conto economico alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" di conto economico.

## 15 - Passività finanziarie valutate al fair value

### Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* (sulla base della *fair value option* prevista dal principio IAS 39 par. 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando:

- la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito, che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere incorporato.

Alla data di riferimento del bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, nonché i prestiti obbligazionari strutturati di propria emissione, oggetto di copertura in relazione a uno o più derivati in essi incorporati.

A fronte di tali passività sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione, rilevandole al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento alle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

**Criteria di cancellazione**

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto al conto economico.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati della valutazioni sono ricondotti nel "*Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione, nonché le componenti reddituali riferite agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*.

**16 - Operazioni in valuta****Criteria di classificazione**

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

**Criteria di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

**Criteria di valutazione**

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati in euro come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "*Risultato netto della attività di negoziazione*"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, le differenze cambio relative a tale elemento sono rilevate anch'esse a patrimonio netto.



A

politiche contabili

## 17 - Altre informazioni

### Stato Patrimoniale

#### **Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

#### **Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)**

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzata come interesse e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

#### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che ne venga determinato il valore mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La Banca non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 150a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della BCC potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare all'INPS ovvero ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Alla data di riferimento del bilancio, il TFR, computato (da un attuario indipendente) secondo le metodologie previste dallo IAS19, differisce dal fondo inteso quale debito verso i dipendenti ai sensi dell'art. 2120 cod. civ. per un importo di € 234.311 (- 12,7%) per l'impatto sul TFR della Riforma della Previdenza Complementare - Dlgs 252/2005 e L. 296/2006.



A

### **Premio di fedeltà**

Fra gli "altri benefici a lungo termine", rientrano nell'operatività della BCC anche i premi di fedeltà ai dipendenti. Tali benefici devono essere valutati in conformità allo IAS 19.

La passività per il premio di fedeltà viene rilevata tra i "fondi rischi e oneri" del Passivo. L'accantonamento, come la riattribuzione a conto economico di eventuali eccedenze dello specifico fondo (dovute ad esempio a modifiche di ipotesi attuariali), è imputata a conto economico fra le "spese del personale".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate da un attuario indipendente.

### **Valutazione garanzie rilasciate**

Gli accantonamenti su base analitica relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti. Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività", in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

### **Conto economico**

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari**

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi - utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.





A

politiche contabili

Nel caso di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse (in primo luogo la *discounted cash flow analysis*); - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per le poste finanziarie (attive e passive), diverse dai contratti derivati, titoli e strumenti finanziari in FVO oggetto di copertura, aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore contabile.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali utilizzando, come gli scorsi anni, le curve dei tassi swap ed euribor (quest'ultima per le scadenze fino a 12 mesi) con l'applicazione di uno spread, mediante un motore di calcolo integrato nel sistema informativo SIB 2000 della Banca.

Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi, con lo stesso criterio esposto al punto precedente relativamente ai titoli del passivo assoggettati a FVO.

Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. In bilancio non sono iscritti derivati quotati su mercati regolamentati.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (p.es.: formula di *Black & Scholes*).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - input diversi di prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato: le valutazioni di strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato presentano ridotti margini di discrezionalità (prezzi desunti da transazioni recenti, da *infoprovider* o ottenuti con modelli valutativi che utilizzano in prevalenza dati di mercato per stimare i principali fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario);
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario).



I suddetti approcci valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico. Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH deve essere definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del *fair value* quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la gerarchia del *fair value* sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IAS 39.

### Esposizioni deteriorate

Si riportano di seguito le definizioni delle attività finanziarie classificate come deteriorate nelle diverse categorie di rischio secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di Vigilanza e alle disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - input diversi di prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato: le valutazioni di strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato presentano ridotti margini di discrezionalità (prezzi desunti da transazioni recenti, da *infoprovider* o ottenuti con modelli valutativi che utilizzano in prevalenza dati di mercato per stimare i principali fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario);
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario).

I suddetti approcci valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico. Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH deve essere definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del *fair value* quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la gerarchia del *fair value* sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IAS 39.

### Esposizioni deteriorate

Si riportano di seguito le definizioni delle attività finanziarie classificate come deteriorate nelle diverse categorie di rischio secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di Vigilanza e alle disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **sofferenze**: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca. (Eventualmente) Sono inclusi tra le sofferenze anche i crediti acquistati da terzi aventi come debitori soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile;
- **partite incagliate**: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano i crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa (c.d. "incagli oggettivi");



A

- **esposizioni ristrutturate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) per le quali una banca (o un pool di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, nuovo scadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;

- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di chiusura del periodo, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni (per le esposizioni che ricadono nel portafoglio prudenziale “esposizioni garantite da immobili” alle quali si applica l’approccio per singola transazione) o 180 giorni (per le altre esposizioni che fanno riferimento al singolo debitore).

Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Per le attività deteriorate, il valore di bilancio è ritenuto un’ approssimazione del *fair value*.

#### **Modalità di determinazione del costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell’ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell’interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell’ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all’ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

## ALLEGATO

Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 243 del 11.09.2002  
Regolamento n. 1725/2003 del 29.9.2003, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 261 del 13.10.2003  
Regolamento n. 707/2004 del 6.4.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 111 del 17.04.2004  
Regolamento n. 2086/2004 del 19.11.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 363 del 09.12.2004  
Regolamento n. 2236/2004 del 29.12.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 392 del 31.12.2004  
Regolamento n. 2237/2004 del 29.12.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 393 del 31.12.2004  
Regolamento n. 2238/2004 del 29.12.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 394 del 31.12.2004  
Regolamento n. 211/2005 del 4.2.2005, pubblicato sulla G. U. dell'Unione europea L 41 del 11.02.2005  
Regolamento n. 1073/2005 del 7.7.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 175 del 08.07.2005  
Regolamento n. 1751/2005 del 25.10.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 282 del 26.10.2005  
Regolamento n. 1864/2005 del 15.11.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 299 del 16.11.2005  
Regolamento n. 1910/2005 dell' 8.11.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 305 del 24.11.2005  
Regolamento n. 2106/2005 del 21.12.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 337 del 22.12.2005  
Regolamento n. 108/2006 del 11.1.2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 24 del 27.1.2006  
Regolamento n. 708/2006 del 8.5.2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 122 del 9.5.2006  
Regolamento n. 1329/2006 del 8.9.2006 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 247 9.9.2006  
Regolamento n. 610/2007 del 1.6.2007 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 141 2.6.2007  
Regolamento n. 1004/2008 del 15.10.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 275 16.10.2008  
Regolamento n. 1126/2008 del 3.11. 2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 320 29.11.2008  
Regolamento n. 1260/2008 del 10.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 338 17.12.2008  
Regolamento n. 1261/2008 del 16.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 338 17.12.2008  
Regolamento n. 1262/2008 del 16.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 338 17.12.2008  
Regolamento n. 1263/2008 del 16.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 338 17.12.2008  
Regolamento n. 1274/2008 del 17.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 339 18.12.2008  
Regolamento n. 53/2009 del 21.1.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 17 22.1.2009  
Regolamento n. 69/2009 del 23.1.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 21 24.1.2009  
Regolamento n. 70/2009 del 23.1.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 21 24.1.2009  
Regolamento n. 254/2009 del 25.3.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 80 del 26.3.2009  
Regolamento n. 460/2009 del 4.6.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 139 del 5.6.2009  
Regolamento n. 494/2009 del 3.6.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 149 del 12.6.2009  
Regolamento n. 495/2009 del 3.6.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 149 del 12.6.2009  
Regolamento n. 636/2009 del 22.7.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 191 del 22.7.2009  
Regolamento n. 824/2009 del 9.9.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 239 del 10.9.2009  
Regolamento n. 839/2009 del 15.9.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 244 del 16.9.2009  
Regolamento (CE) n. 1136/2009 del 25.11.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L311 del 26.11.2009 Serie L  
Regolamento (CE) n. 1142/2009 del 26 novembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 312 del 27.11.2009  
Regolamento (CE) n. 1164/2009 del 27 novembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 312 del 27.11.2009  
Regolamento (CE) n. 1165/2009 del 27 novembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1.12.2009  
Regolamento (CE) n. 1171/2009 del 30 novembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1.12.2009  
Regolamento (CE) n. 1293/2009 del 23 dicembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1.12.2009  
Regolamento (UE) n. 243/2010 del 23 marzo 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1.12.2009  
Regolamento (UE) n. 244/2010 del 23 marzo 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1.12.2009  
Regolamento (UE) n. 550/2010 del 23 giugno 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 157 del 24.6.2010  
Regolamento (UE) n. 574/2010 del 30 giugno 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 166 del 1.7.2010  
Regolamento (UE) n. 632/2010 del 19 luglio 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 186 del 20.7.2010  
Regolamento (UE) n. 633/2010 del 19 luglio 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 186 del 20.7.2010  
Regolamento (UE) n. 662/2010 del 23 luglio 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 193 del 24 .7.2010



# A

politiche contabili



## A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### 3.1 Trasferimenti tra portafogli

#### 3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

| Tipologia di strumento finanziario (1) |                                |                                 |                                    |                              | Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte) |           | Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte) |           |
|--|--------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|------------------------------|---|-----------|--|-----------|
|  | Portafoglio di provenienza (2) | Portafoglio di destinazione (3) | Valore contabile al 31.12.2010 (4) | Fair value al 31.12.2010 (5) | Valutative (6)  | Altre (7) | Valutative (8)   | Altre (9) |
| Titoli di debito                       | 0                              | 0                               | 198                                | 200                          | 12  |           |  | 4         |

Con delibera del 28/10/2008 il CdA si è avvalso della possibilità accordata dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 approvato dal Board degli International Accounting Standards il 13/10/2008 di procedere alla riclassificazione - precedentemente inibita - di alcuni strumenti finanziari all'interno dello schema di stato patrimoniale. Ricorrendo quindi i presupposti, il seguente titolo fu trasferito, al prezzo di carico alla data dell'1/7/2008, dalla categoria "Held for Trading" alla categoria "Loans & Receivable":

| Isin         | Descrizione                 | Scadenza   | Valore nominale | Prezzo 01/07/08 |
|--------------|-----------------------------|------------|-----------------|-----------------|
| XS0193944765 | ATLANTIA 09/06/04-11 TV EUR | 09/06/2011 | 200.000         | 99,61713        |

In base al disposto del Regolamento (CE) n. 1004/2008 della Commissione del 15.10.2008 di seguito si forniscono le prescritte indicazioni sull'utile o la perdita che si sarebbero rilevati a conto economico, distintamente per ogni esercizio fino all'eliminazione contabile dell'attività, se non si fosse proceduto alla riclassificazione:

| Descrizione                 | Scadenza   | Valore nominale | Prezzo 01/07/08 | Prezzo 31/12/08 | Utile/(perdita) 2008 | Prezzo 31/12/2010 | Utile/(perdita) cumulata 2010 |
|-----------------------------|------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------------|-------------------|-------------------------------|
| ATLANTIA 09/06/04-11 TV EUR | 09/06/2011 | 200.000         | 99,61713        | 93,83183        | <b>(11.570,60)</b>   | 100,010           | <b>12.356,34</b>              |

Si precisa che l'utile cumulato 2010 si riferisce a utili di 12.496,34 relativi al 2009 e perdita di 140 euro di competenza del 2010.

#### 3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La banca non ha effettuato nell'esercizio in corso alcun trasferimento.

#### 3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca non ha effettuato nell'esercizio in corso alcun trasferimento.

#### 3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La Banca non ha effettuato nell'esercizio in corso alcun trasferimento.

## A.3.2 Gerarchia del fair value

### 3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | Totale 31.12.2010 |                |              | Totale 31.12.2009 |               |              |
|---|-------------------|----------------|--------------|-------------------|---------------|--------------|
|   | Livello 1         | Livello 2      | Livello 3    | Livello 1         | Livello 2     | Livello 3    |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  | 4.774             | 1.788          |              | 5.849             | 2.208         |              |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value        |                   | 504            |              |                   | 507           |              |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | 29.437            | 349            | 4.259        | 31.526            | 3.133         | 4.259        |
| 4. Derivati di copertura                              |                   | 115            |              |                   | 109           |              |
| <b>Totale</b>   | <b>34.211</b>     | <b>2.756</b>   | <b>4.259</b> | <b>37.375</b>     | <b>5.957</b>  | <b>4.259</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione |                   | 255            |              |                   | 19            |              |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value       |                   | 117.768        |              |                   | 80.326        |              |
| 3. Derivati di copertura                              |                   | 36             |              |                   | 29            |              |
| <b>Totale</b>   |                   | <b>118.059</b> |              |                   | <b>80.374</b> |              |

Al fine di migliorare la trasparenza dell'informativa di bilancio per quanto riguarda il fair value measurement, l'International Accounting Standard Board (IASB) ha adottato una serie di emendamenti all'IFRS 7. In particolare, le valutazioni al fair value I sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nel corso dell'Esercizio 2010 non ci sono stati trasferimenti di Attività o Passività Finanziarie fra i livelli 1 e 2 di fair value.

### 3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

|                                     | ATTIVITÀ FINANZIARIE         |                        |                            |              |
|-------------------------------------|------------------------------|------------------------|----------------------------|--------------|
|                                     | Detenute per la negoziazione | Valutate al fair value | Disponibili per la vendita | Di copertura |
| <b>1. Esistenze iniziali</b>        |                              |                        | <b>4.259</b>               |              |
| <b>2. Aumenti</b>                   |                              |                        |                            |              |
| 2.1 Acquisti                        |                              |                        |                            |              |
| 2.2 Profitti imputati a:            |                              |                        |                            |              |
| 2.2.1 Conto economico               |                              |                        |                            |              |
| - di cui: Plusvalenze               |                              |                        |                            |              |
| 2.2.2 Patrimonio netto              |                              |                        |                            |              |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli  |                              |                        |                            |              |
| 2.4 Altre variazioni in aumento     |                              |                        |                            |              |
| <b>3. Diminuzioni</b>               |                              |                        |                            |              |
| 3.1 Vendite                         |                              |                        |                            |              |
| 3.2 Rimborsi                        |                              |                        |                            |              |
| 3.3 Perdite imputate a:             |                              |                        |                            |              |
| 3.3.1 Conto economico               |                              |                        |                            |              |
| - di cui: Minusvalenze              |                              |                        |                            |              |
| 3.3.2 Patrimonio netto              |                              |                        |                            |              |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli  |                              |                        |                            |              |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione |                              |                        |                            |              |
| <b>4. Rimanenze finali</b>          |                              |                        | <b>4.259</b>               |              |

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società promosse dal movimento del credito cooperativo o strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile. Nel corso dell'esercizio non sono comunque intervenute variazioni.

### 3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value, di livello 3 pertanto si omette la compilazione della tabella.

### 3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

La Banca non ha rilevato differenze fra il *fair value* e il corrispettivo pagato per l'acquisizione di strumenti finanziari.

La Banca non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. day one profit/loss. Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.



## PARTE B: Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

|   | 31.12.2010   | 31.12.2009   |
|---|--------------|--------------|
| a) Cassa                                  | 1.757        | 1.499        |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali |              |              |
| <b>Totale</b>                             | <b>1.757</b> | <b>1.499</b> |

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore pari a 37 mila euro.

#### SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) detenuti per la negoziazione al fine di generare profitti dalle fluttuazioni dei relativi prezzi nel breve termine.

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori                           | Totale 31.12.2010 |              |           | Totale 31.12.2009 |              |           |
|---------------------------------------|-------------------|--------------|-----------|-------------------|--------------|-----------|
|                                       | Livello 1         | Livello 2    | Livello 3 | Livello 1         | Livello 2    | Livello 3 |
| <b>A. Attività per cassa</b>          |                   |              |           |                   |              |           |
| 1. Titoli di debito                   | 4.682             |              |           | 5.801             | 426          |           |
| 1.1 Titoli strutturati                |                   |              |           |                   |              |           |
| 1.2 Altri titoli di debito            | 4.682             |              |           | 5.801             | 426          |           |
| 2. Titoli di capitale                 | 52                |              |           |                   |              |           |
| 3. Quote di O.I.C.R.                  | 40                |              |           | 48                |              |           |
| 4. Finanziamenti                      |                   |              |           |                   |              |           |
| 4.1 Pronti contro termine             |                   |              |           |                   |              |           |
| 4.2 Altri                             |                   |              |           |                   |              |           |
| <b>Totale A</b>                       | <b>4.774</b>      |              |           | <b>5.849</b>      | <b>426</b>   |           |
| <b>B. Strumenti derivati</b>          |                   |              |           |                   |              |           |
| 1. Derivati finanziari                |                   | 1.788        |           |                   | 1.782        |           |
| 1.1 di negoziazione                   |                   | 19           |           |                   | 18           |           |
| 1.2 connessi con la fair value option |                   | 1.769        |           |                   | 1.764        |           |
| 1.3 altri                             |                   |              |           |                   |              |           |
| 2. Derivati creditizi                 |                   |              |           |                   |              |           |
| 2.1 di negoziazione                   |                   |              |           |                   |              |           |
| 2.2 connessi con la fair value option |                   |              |           |                   |              |           |
| 2.3 altri                             |                   |              |           |                   |              |           |
| <b>Totale B</b>                       |                   | <b>1.788</b> |           |                   | <b>1.782</b> |           |
| <b>Totale (A+B)</b>                   | <b>4.774</b>      | <b>1.788</b> |           | <b>5.849</b>      | <b>2.208</b> |           |

I titoli di debito sono composti principalmente da titoli dello Stato italiano.

L'importo di cui alla lettera B punto 1.1 si riferisce a contratti derivati positivi, non derivanti da operazioni di copertura assunte a fini contabili (hedge accounting), ma utilizzati per coperture gestionali (natural hedge) nell'ambito del banking book, quali quelle attinenti le coperture su finanziamenti erogati alla clientela. L'importo comprende contratti derivati relativi ad operazioni a termine in valuta contratte dalla Banca con la propria clientela. Detti strumenti finanziari sono volti a realizzare operazioni di negoziazione pareggiata, in ragione della corrispondente copertura in essere con le controparti di sistema.

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati positivi, aventi natura di Interest Rate Swap negoziati a copertura di prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dalla Banca. Le poste patrimoniali coperte sono classificate tra le attività/passività finanziarie valutate al fair value.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori                  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b> |                   |                   |
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>4.682</b>      | <b>6.227</b>      |
| a) Governi e Banche Centrali | 4.369             | 5.801             |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    | 263               | 376               |
| d) Altri emittenti           | 50                | 50                |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | <b>52</b>         |                   |
| a) Banche                    | 4                 |                   |
| b) Altri emittenti           | 48                |                   |
| - imprese di assicurazione   | 7                 |                   |
| - società finanziarie        |                   |                   |
| - imprese non finanziarie    | 41                |                   |
| - altri                      |                   |                   |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  | <b>40</b>         | <b>48</b>         |
| <b>4. Finanziamenti</b>      |                   |                   |
| a) Governi e Banche Centrali |                   |                   |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    |                   |                   |
| d) Altri soggetti            |                   |                   |
| <b>Totale A</b>              | <b>4.774</b>      | <b>6.275</b>      |
| <b>B. STRUMENTI DERIVATI</b> |                   |                   |
| a) Banche                    |                   |                   |
| - fair value                 | 1.788             | 1.773             |
| b) Clientela                 |                   |                   |
| - fair value                 |                   | 9                 |
| <b>Totale B</b>              | <b>1.788</b>      | <b>1.782</b>      |
| <b>Totale (A+B)</b>          | <b>6.562</b>      | <b>8.057</b>      |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, Iccrea Banca.

Tra i titoli di debito di cui al punto 1 sono compresi:

al punto 1 a) titoli emessi dallo Stato italiano: BTP e CCT

al punto 1 c) titoli emessi da banche italiane

al punto 1 d) è riportato il valore di bilancio di un titolo emesso da primaria azienda italiana.

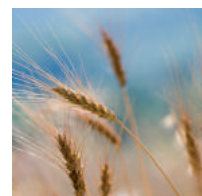
## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

|                                       | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale        |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|---------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>          | <b>6.227</b>     |                    | <b>48</b>         |               | <b>6.275</b>  |
| <b>B. Aumenti</b>                     | <b>16.770</b>    | <b>151</b>         | <b>269</b>        |               | <b>17.190</b> |
| B.1 Acquisti                          | 16.739           | 146                | 265               |               | 17.150        |
| B.2 Variazioni positive di fair value |                  |                    | 1                 |               | 1             |
| B.3 Altre variazioni                  | 31               | 5                  | 3                 |               | 39            |
| <b>C. Diminuzioni</b>                 | <b>18.315</b>    | <b>99</b>          | <b>277</b>        |               | <b>18.691</b> |
| C.1 Vendite                           | 18.054           | 90                 | 273               |               | 18.417        |
| C.2 Rimborsi                          |                  |                    |                   |               |               |
| C.3 Variazioni negative di fair value | 198              | 4                  | 2                 |               | 204           |
| C.4 Trasferimenti ad altri portafogli |                  |                    |                   |               |               |
| C.5 Altre variazioni                  | 63               | 5                  | 2                 |               | 70            |
| <b>D. Rimanenze finali</b>            | <b>4.682</b>     | <b>52</b>          | <b>40</b>         |               | <b>4.774</b>  |

Le voci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze registrate a conto economico alla voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nella voce B3. Aumenti - altre variazioni - sono ricompresi utili da negoziazione iscritti a conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" per 39 mila euro.

Nella voce C5. Diminuzioni - altre variazioni - sono comprese le perdite da negoziazione iscritte a conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" per 70 mila euro.



B

informazioni sullo stato patrimoniale



### SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (quali i titoli di debito con derivati incorporati, nonché i finanziamenti alla clientela e i titoli di debito entrambi oggetto di copertura), designate al fair value con risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. “fair value option”) di cui allo IAS39.

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

| Voci/Valori                  | Totale 31.12.2010 |            |           | Totale 31.12.2009 |            |           |
|------------------------------|-------------------|------------|-----------|-------------------|------------|-----------|
|                              | Livello 1         | Livello 2  | Livello 3 | Livello 1         | Livello 2  | Livello 3 |
| <b>1. Titoli di debito</b>   |                   | <b>504</b> |           |                   | <b>507</b> |           |
| 1.1 Titoli strutturati       |                   | 504        |           |                   |            |           |
| 1.2 Altri titoli di debito   |                   |            |           |                   | 507        |           |
| <b>2. Titoli di capitale</b> |                   |            |           |                   |            |           |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  |                   |            |           |                   |            |           |
| <b>4. Finanziamenti</b>      |                   |            |           |                   |            |           |
| 4.1 Strutturati              |                   |            |           |                   |            |           |
| 4.2 Altri                    |                   |            |           |                   |            |           |
| <b>Totale</b>                |                   | <b>504</b> |           |                   | <b>507</b> |           |
| <b>Costo</b>                 |                   | <b>498</b> |           |                   | <b>479</b> |           |

Gli importi indicati quali “costo” corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione della fair value option sugli strumenti finanziari dell'Attivo è stata ritenuta funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di una migliore rappresentazione contabile dell'operatività aziendale, nonché della semplificazione amministrativa.

Come indicato nella tabella 7.1 di conto economico sul titolo detenuto è stata praticata una valutazione negativa di euro 3 mila.

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori                  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>504</b>        | <b>507</b>        |
| a) Governi e Banche Centrali |                   |                   |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    | 504               | 507               |
| d) Altri emittenti           |                   |                   |
| <b>2. Titoli di capitale</b> |                   |                   |
| a) Banche                    |                   |                   |
| b) Altri emittenti           |                   |                   |
| - imprese di assicurazione   |                   |                   |
| - società finanziarie        |                   |                   |
| - imprese non finanziarie    |                   |                   |
| - altri                      |                   |                   |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  |                   |                   |
| <b>4. Finanziamenti</b>      |                   |                   |
| a) Governi e Banche Centrali |                   |                   |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    |                   |                   |
| d) Altri soggetti            |                   |                   |
| <b>Totale</b>                | <b>504</b>        | <b>507</b>        |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

L'importo si riferisce ad un unico titolo di debito, emesso da Banca Agrileasing ed acquistato nel 2008.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

|                                       | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale     |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>          | <b>507</b>       |                    |                   |               | <b>507</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                     |                  |                    |                   |               |            |
| B.1 Acquisti                          |                  |                    |                   |               |            |
| B.2 Variazioni positive di fair value |                  |                    |                   |               |            |
| B.3 Altre variazioni                  |                  |                    |                   |               |            |
| <b>C. Diminuzioni</b>                 | <b>3</b>         |                    |                   |               | <b>3</b>   |
| C.1 Vendite                           |                  |                    |                   |               |            |
| C.2 Rimborsi                          |                  |                    |                   |               |            |
| C.3 Variazioni negative di fair value | 3                |                    |                   |               | 3          |
| C.4 Altre variazioni                  |                  |                    |                   |               |            |
| <b>D. Rimanenze finali</b>            | <b>504</b>       |                    |                   |               | <b>504</b> |



B

informazioni sullo stato patrimoniale

## SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori                  | Totale 31.12.2010 |            |              | Totale 31.12.2009 |              |              |
|------------------------------|-------------------|------------|--------------|-------------------|--------------|--------------|
|                              | Livello 1         | Livello 2  | Livello 3    | Livello 1         | Livello 2    | Livello 3    |
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>29.437</b>     | <b>349</b> |              | <b>31.526</b>     | <b>3.133</b> |              |
| 1.1 Titoli strutturati       |                   |            |              |                   |              |              |
| 1.2 Altri titoli di debito   | 29.437            | 349        |              | 31.526            | 3.133        |              |
| <b>2. Titoli di capitale</b> |                   |            | <b>4.259</b> |                   |              | <b>4.259</b> |
| 2.1 Valutati al fair value   |                   |            |              |                   |              |              |
| 2.2 Valutati al costo        |                   |            | 4.259        |                   |              | 4.259        |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  |                   |            |              |                   |              |              |
| <b>4. Finanziamenti</b>      |                   |            |              |                   |              |              |
| <b>Totale</b>                | <b>29.437</b>     | <b>349</b> | <b>4.259</b> | <b>31.526</b>     | <b>3.133</b> | <b>4.259</b> |

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a 34.045 mila euro, accoglie:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28.

Alla sottovoce 1.2 "Altri titoli di debito" sono comprese attività cedute non cancellate riferite a strumenti finanziari utilizzati per operazioni di pronti contro termine passive con la clientela per euro 8.533 mila.

Nei titoli di capitale sono ricomprese esclusivamente le partecipazioni in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o strumentali, che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali. Esse vengono elencate come di seguito.

| Società partecipata<br>(caratteristiche nominali dei titoli)   | Valore<br>nominale | Valore<br>di bilancio | % capitale<br>posseduto | Patrimonio Netto<br>società partecipata<br>(*) |
|--|--------------------|-----------------------|-------------------------|--|
| ICCREA HOLDING Spa - Roma<br>(n. 50.852 azioni - valore nominale Euro 51,65)   | 3.716.889          | 3.746.531             | 0,522                   | 712.420.071                                    |
| AMALTEA Spa<br>(n. 10.000 azioni - valore nominale Euro 0,52)  | 23.865             | 20.561                | 1,420                   | 324.991  |
| FEDERAZIONE DELLE BANCHE<br>DI CREDITO COOPERATIVO<br>EMILIA ROMAGNA - Soc.Coop. -<br>(n. 6.022 azioni - valore nominale Euro 26)        | 156.572            | 151.306               | 4,000                   | 13.620.163                                     |
| FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI<br>DEL CREDITO COOPERATIVO<br>- Consorzio fra le Casse Rurali - BCC - Roma<br>(n. 1 quota da Euro 516) | 516                | 516                   |                         |  |
| CEDECRA INFORMATICA BANCARIA<br>(n. 3.400 azioni - valore nominale Euro 100)   | 340.000            | 340.000               | 2,020                   | 19.620.318                                     |
| UNICOPER TURIST<br>(n.1 azione da 258 euro)  | 258                | 258                   |                         | 9.279  |
| <b>Totale</b>  |                    | <b>4.238.100</b>      | <b>4.259.172</b>        |  |

Le sopraelencate quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, classificate convenzionalmente nel livello 3, sono state valutate al costo e non al fair value, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal par. AG80 dell'Appendice A allo IAS39.

Per dette partecipazioni non esiste alcun mercato di riferimento e la banca non ha alcuna intenzione di cederle.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori                  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>29.786</b>     | <b>34.659</b>     |
| a) Governi e Banche Centrali | 26.573            | 31.097            |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    | 3.059             | 3.251             |
| d) Altri emittenti           | 154               | 311               |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | <b>4.259</b>      | <b>4.259</b>      |
| a) Banche                    |                   |                   |
| b) Altri emittenti           | 4.259             | 4.259             |
| - imprese di assicurazione   |                   |                   |
| - società finanziarie        | 3.767             | 3.767             |
| - imprese non finanziarie    | 492               | 492               |
| - altri                      |                   |                   |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  |                   |                   |
| <b>4. Finanziamenti</b>      |                   |                   |
| a) Governi e Banche Centrali |                   |                   |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    |                   |                   |
| d) Altri soggetti            |                   |                   |
| <b>Totale</b>                | <b>34.045</b>     | <b>38.918</b>     |

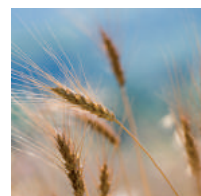
La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La Banca non detiene titoli governativi emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia o Spagna, pertanto si specifica che i titoli di debito indicati al punto 1a) sono relativi esclusivamente a emissioni dello Stato italiano.

I titoli di debito indicati al punto 1c) sono stati emessi da Istituti di credito nazionali.

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.



B

informazioni sullo stato patrimoniale



#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

|                                       | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale        |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|---------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>          | <b>34.659</b>    | <b>4.259</b>       |                   |               | <b>38.918</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                     | <b>31.884</b>    |                    |                   |               | <b>31.884</b> |
| B.1 Acquisti                          | 31.668           |                    |                   |               | 31.668        |
| B.2 Variazioni positive di fair value | 35               |                    |                   |               | 35            |
| B.3 Riprese di valore                 |                  |                    |                   |               |               |
| - imputate al conto economico         |                  |                    |                   |               |               |
| - imputate al patrimonio netto        |                  |                    |                   |               |               |
| B.4 Trasferimenti da altri portafogli |                  |                    |                   |               |               |
| B.5 Altre variazioni                  | 181              |                    |                   |               | 181           |
| <b>C. Diminuzioni</b>                 | <b>36.757</b>    |                    |                   |               | <b>36.757</b> |
| C.1 Vendite                           | 35.444           |                    |                   |               | 35.444        |
| C.2 Rimborsi                          | 350              |                    |                   |               | 350           |
| C.3 Variazioni negative di fair value | 956              |                    |                   |               | 956           |
| C.4 Svalutazioni da deterioramento    |                  |                    |                   |               |               |
| - imputate al conto economico         |                  |                    |                   |               |               |
| - imputate al patrimonio netto        |                  |                    |                   |               |               |
| C.5 Trasferimenti ad altri portafogli |                  |                    |                   |               |               |
| C.6 Altre variazioni                  | 7                |                    |                   |               | 7             |
| <b>D. Rimanenze finali</b>            | <b>29.786</b>    | <b>4.259</b>       |                   |               | <b>34.045</b> |

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130. "riserve da valutazione" dello stato patrimoniale passivo.

Nelle "altre variazioni" delle sottovoci B5 e C6 sono indicati, rispettivamente gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte alla voce 100. b) "utili (perdite) da cessione/riacquisto" del conto economico, unitamente al rigiro a conto economico delle relative "riserve da valutazione" del patrimonio netto precedentemente costituite.

Nella sottovoce B5. Aumenti - altre variazioni - sono compresi: Utili da negoziazione, per 181 mila euro.

Nella sottovoce C6. Diminuzioni - altre variazioni - sono compresi: Perdite da negoziazione, per 7 mila euro.

Tra le "altre variazioni in aumento/diminuzione dei titoli di debito è altresì ricompreso il differenziale tra i ratei iniziali e finali.

#### SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame, pertanto la presente Sezione non viene avvalorata.

## SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti". Sono inclusi anche i crediti verso Banca d'Italia, diversi dai depositi liberi, tra cui quelli per riserva obbligatoria.

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori             | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| <b>A. Crediti verso Banche Centrali</b> |                      |                      |
| 1. Depositi vincolati                   |                      |                      |
| 2. Riserva obbligatoria                 |                      |                      |
| 3. Pronti contro termine                |                      |                      |
| 4. Altri                                |                      |                      |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>14.279</b>        | <b>24.838</b>        |
| 1. Conti correnti e depositi liberi     | 5.204                | 13.323               |
| 2. Depositi vincolati                   | 6.724                | 8.038                |
| 3. Altri finanziamenti:                 | 2                    | 20                   |
| 3.1 Pronti contro termine attivi        |                      |                      |
| 3.2 Leasing finanziario                 |                      |                      |
| 3.3 Altri                               | 2                    | 20                   |
| 4. Titoli di debito                     | 2.349                | 3.457                |
| 4.1 Titoli strutturati                  | 2.005                |                      |
| 4.2 Altri titoli di debito              | 344                  | 3.457                |
| <b>Totale (valore di bilancio)</b>      | <b>14.279</b>        | <b>24.838</b>        |
| <b>Totale (fair value)</b>              | <b>14.279</b>        | <b>24.838</b>        |

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, il relativo fair value viene considerato pari al valore di bilancio.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

Tra i crediti verso banche figurano crediti in valuta estera per un controvalore di 1.145 mila euro.

La voce B1 comprende anche il deposito presso Iccrea CRG per 3.239 mila euro ed il conto con fido concesso alla Banca Agrileasing per 2.582 mila euro e utilizzato per 1.839 mila euro.

I depositi vincolati di cui al punto B2 comprendono la riserva obbligatoria, assolta in via indiretta, pari a 3.567 mila euro, detenuta presso ICCREA Banca Spa .

Al punto 4. figurano:

- 344 mila euro per titolo Berd European Bank, scadenza 2018, quivi allocato in sede di prima applicazione della normativa IAS;
- 2.005 mila euro per titolo obbligazionario emesso da Iccrea Banca scadenza 2013.

### 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

### 6.3 Leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.



B

informazioni sullo stato patrimoniale

## SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori                                      | Totale 31.12.2010 |               | Totale 31.12.2009 |               |
|--|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
|  | Bonis             | Deteriorate   | Bonis             | Deteriorate   |
| 1. Conti correnti  | 74.134            | 11.067        | 74.848            | 10.856        |
| 2. Pronti contro termine attivi                                  |                   |               |                   |               |
| 3. Mutui   | 216.665           | 16.820        | 193.831           | 16.067        |
| 4. Carte di credito, prestiti personali<br>e cessioni del quinto | 4.005             | 51            | 3.124             | 36            |
| 5. Leasing finanziario   |                   |               |                   |               |
| 6. Factoring   |                   |               |                   |               |
| 7. Altre operazioni  | 55.850            | 1.456         | 52.848            | 596           |
| 8. Titoli di debito  | 1.366             |               | 7.249             |               |
| 8.1 Titoli strutturati   |                   |               |                   |               |
| 8.2 Altri titoli di debito                                       | 1.366             |               | 7.249             |               |
| <b>Totale (valore di bilancio)</b>                               | <b>352.020</b>    | <b>29.394</b> | <b>331.900</b>    | <b>27.555</b> |
| <b>Totale (fair value)</b>                                       | <b>367.779</b>    | <b>39.297</b> | <b>331.900</b>    | <b>27.555</b> |

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni.

Tra i crediti sono compresi finanziamenti in valuta estera per un controvalore di 1.109 mila euro.

Nella Tabella sono comprese "attività cedute non cancellate", rilevate per intero, per un importo complessivo pari ad euro 2.770 mila (euro 4.190 mila al termine dell'esercizio precedente), di cui per euro 217 mila riferite ad attività deteriorate (euro 410 mila al termine dell'esercizio precedente).

Le "attività cedute non cancellate" sono riferite a mutui ipotecari che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS39 per la c.d. derecognition, debbono essere mantenute nell'attivo del bilancio.

Dette operazioni, comprese quelle effettuate nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione (Credico 3), sono meglio rappresentate nella Parte E - Sezione 1 - rischio di credito sottosezione C.

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende:

| Tipologia operazioni  | 31.12.2010    | 31.12.2009    |
|---|---------------|---------------|
| Finanziamenti per anticipi SBF  | 45.510        | 30.780        |
| Rischio di portafoglio  | 1.076         | 1.435         |
| Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente<br>- sovvenzioni diverse                 | 4.055         | 12.289        |
| Depositi presso Uffici Postali  | 13            | 10            |
| Depositi cauzionali fruttiferi  | 28            | 28            |
| Crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti  |               |               |
| Contributi da riscuotere da enti locali per operazioni<br>a tasso agevolato               |               |               |
| Margini di variazione presso organismi di compensazione<br>a fronte di contratti derivati |               |               |
| Crediti con fondi di terzi in amministrazione   |               |               |
| Altri   | 6.624         | 8.902         |
| <b>Totale</b>   | <b>57.306</b> | <b>53.444</b> |

Alla voce "Altri" sono rappresentati i finanziamenti all'importazione e all'esportazione di cui 127 mila euro si riferiscono ad attività deteriorate.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonchè quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - qualità del credito.

B

informazioni sullo stato patrimoniale

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori    | Totale 31.12.2010 |               | Totale 31.12.2009 |               |
|--------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
|                                | Bonis             | Deteriorate   | Bonis             | Deteriorate   |
| <b>1. Titoli di debito</b>     | <b>1.366</b>      |               | <b>7.249</b>      |               |
| a) Governi                     |                   |               |                   |               |
| b) Altri enti pubblici         |                   |               |                   |               |
| c) Altri emittenti             | 1.366             |               | 7.249             |               |
| - imprese non finanziarie      |                   |               | 426               |               |
| - imprese finanziarie          | 1.366             |               | 198               |               |
| - assicurazioni                |                   |               | 6.625             |               |
| - altri                        |                   |               |                   |               |
| <b>2. Finanziamenti verso:</b> | <b>350.654</b>    | <b>29.394</b> | <b>324.651</b>    | <b>27.555</b> |
| a) Governi                     |                   |               |                   |               |
| b) Altri enti pubblici         |                   |               |                   |               |
| c) Altri soggetti              | 350.654           | 29.394        | 324.651           | 27.555        |
| - imprese non finanziarie      | 244.628           | 22.948        | 230.624           | 19.026        |
| - imprese finanziarie          | 562               |               | 627               |               |
| - assicurazioni                | 6.539             |               |                   |               |
| - altri                        | 98.925            | 6.446         | 93.400            | 8.529         |
| <b>Totale</b>                  | <b>352.020</b>    | <b>29.394</b> | <b>331.900</b>    | <b>27.555</b> |

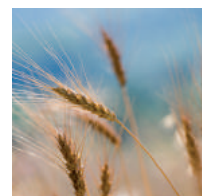
La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

### 7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

### 7.4 Leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.



B

informazioni sullo stato patrimoniale



## SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value positivo.

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value positivo.

|                               | FV 31.12.2010 |            |    |                  | FV 31.12.2009 |            |    |                  |
|-------------------------------|---------------|------------|----|------------------|---------------|------------|----|------------------|
|                               | L1            | L2         | L3 | VN<br>31.12.2010 | L1            | L2         | L3 | VN<br>31.12.2009 |
| <b>A. Derivati finanziari</b> |               | <b>115</b> |    | <b>4.500</b>     |               | <b>109</b> |    | <b>228</b>       |
| 1) Fair value                 |               | 115        |    | 4.500            |               | 109        |    | 228              |
| 2) Flussi finanziari          |               |            |    |                  |               |            |    |                  |
| 3) Investimenti esteri        |               |            |    |                  |               |            |    |                  |
| <b>B. Derivati creditizi</b>  |               |            |    |                  |               |            |    |                  |
| 1) Fair value                 |               |            |    |                  |               |            |    |                  |
| 2) Flussi finanziari          |               |            |    |                  |               |            |    |                  |
| <b>Totale</b>                 |               | <b>115</b> |    |                  |               | <b>109</b> |    | <b>228</b>       |

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello1

L2 = Livello2

L3 = Livello3

I derivati finanziari esposti in tabella sono relativi a contratti di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti nella fattispecie dall'emissione di due prestiti obbligazionari. Si segnala che è stata verificata con esito positivo la tenuta dei test di efficacia previsti dalla normativa. Si precisa che una copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di fair value contrario e coerente con quello dello strumento coperto. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo pari a 80%-125%. L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura e in modo continuato durante la vita della stessa e con frequenza almeno semestrale, utilizzando:

- test prospettivi, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, è interrotta (a partire dalla data di riferimento dell'ultimo test di efficacia con esito positivo) ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le operazioni non sono, inoltre, più classificate come di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- se viene revocata la definizione di copertura.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, Iccrea Roma.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/tipo copertura                           | Fair value - specifica |                   |                    |                   |            | Fair value | Flussi finanziari |          | Investimenti esteri |
|---|------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|------------|-------------------|----------|---------------------|
|   | Rischio di tasso       | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | Più rischi | Generica   | Specifica         | Generica |                     |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita  |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 2. Crediti  |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 4. Portafoglio                                      |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 5. Altre operazioni                                 |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| <b>Totale attività</b>                              |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 1. Passività finanziarie                            | 115                    |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 2. Portafoglio                                      |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| <b>Totale passività</b>                             | <b>115</b>             |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 1. Transazioni attese                               |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie  |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |

Nella presente Tabella sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione alle attività o passività coperte e alla tipologia di copertura realizzata.

## SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

## SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IAS27), controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

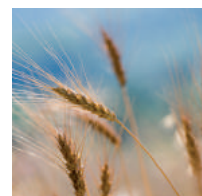
### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni                                      | Sede      | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|--|-----------|---------------------------|----------------------|
| <b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>     |           |                           |                      |
| 1 Bicipi Immobiliare                               | Castenaso | 99,800                    |                      |
| <b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>    |           |                           |                      |
| <b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b> |           |                           |                      |

La percentuale della disponibilità di voti non è stata indicata, come previsto dalla norma di riferimento, in quanto non differisce dalla percentuale di quota partecipativa.

Si presume che esista il controllo quando la capogruppo possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di un'entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo. Il controllo esiste anche quando la capogruppo possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha il controllo di fatto a norma dello IAS 27 §13.

Si presume che vi sia una partecipazione di collegamento quando una partecipante possiede, direttamente o indirettamente (per esempio tramite società controllate), il 20% o una quota maggiore dei diritti esercitabili nell'assemblea della partecipata, si suppone che la partecipante abbia un'influenza notevole, a meno che non possa



essere chiaramente dimostrato il contrario. Di contro, se la partecipante possiede, direttamente o indirettamente (per esempio tramite società controllate), una quota minore del 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, si suppone che la partecipante non abbia un'influenza notevole, a meno che tale influenza non possa essere chiaramente dimostrata. Anche se un'altra partecipante possiede la maggioranza assoluta o relativa, ciò non preclude necessariamente a una partecipante di avere un'influenza notevole.

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole. La Banca non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto, data la scarsa rilevanza in termini numerici del bilancio della società controllata, il consolidamento stesso non genererebbe informazioni aggiuntive in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori. Si fa riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" - Framework, paragrafi dal 26 al 30 ed al paragrafo 8 dello IAS 8. La valutazione della partecipazione, per i motivi suddetti, è effettuata al costo.

**10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

| Denominazioni                                      | Totale attivo | Ricavi totali | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio | Fair value |
|--|---------------|---------------|-----------------|------------------|--------------------|------------|
| <b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>     |               |               |                 |                  |                    |            |
| 1 Bicipi Immobiliare                               | 79            | 111           | (7)             | 6                | 7                  |            |
| <b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>    |               |               |                 |                  |                    |            |
| <b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b> |               |               |                 |                  |                    |            |
| <b>Totale</b>                                      |               |               |                 |                  |                    |            |

Non viene indicato il fair value delle imprese partecipate sottoposte a controllo esclusivo, poiché trattasi di società non quotate.

Nella colonna "Ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo, al lordo del relativo effetto fiscale.

I dati indicati sono desunti dai bilanci con riferimento alla data dell'ultimo esercizio chiuso (2009).

**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

|                                | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>   | <b>7</b>          | <b>42</b>         |
| <b>B. Aumenti</b>              |                   |                   |
| B.1 Acquisti                   |                   |                   |
| B.2 Riprese di valore          |                   |                   |
| B.3 Rivalutazioni              |                   |                   |
| B.4 Altre variazioni           |                   |                   |
| <b>C. Diminuzioni</b>          |                   | <b>35</b>         |
| C.1 Vendite                    |                   |                   |
| C.2 Rettifiche di valore       |                   | 35                |
| C.3 Altre variazioni           |                   |                   |
| <b>D. Rimanenze finali</b>     | <b>7</b>          | <b>7</b>          |
| <b>E. Rivalutazioni totali</b> |                   |                   |
| <b>F. Rettifiche totali</b>    | <b>35</b>         | <b>35</b>         |

**10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate**

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate.

**10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

**10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate sottoposte ad influenza notevole**

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

## SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari) e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40, nonché le attività oggetto di locazione finanziaria.

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori                                     | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| <b>A. Attività ad uso funzionale</b>                |                      |                      |
| <b>1.1 di proprietà</b>                             | <b>5.407</b>         | <b>5.612</b>         |
| a) terreni  | 1.240                | 1.240                |
| b) fabbricati                                       | 3.594                | 3.720                |
| c) mobili   | 147                  | 190                  |
| d) impianti elettronici                             | 254                  | 226                  |
| e) altre  | 172                  | 236                  |
| <b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>         |                      |                      |
| a) terreni  |                      |                      |
| b) fabbricati                                       |                      |                      |
| c) mobili   |                      |                      |
| d) impianti elettronici                             |                      |                      |
| e) altre  |                      |                      |
| <b>Totale A</b>                                     | <b>5.407</b>         | <b>5.612</b>         |
| <b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b> |                      |                      |
| <b>2.1 di proprietà</b>                             | <b>360</b>           |                      |
| a) terreni  |                      |                      |
| b) fabbricati                                       | 360                  |                      |
| <b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>         |                      |                      |
| a) terreni  |                      |                      |
| b) fabbricati                                       |                      |                      |
| <b>Totale B</b>                                     | <b>360</b>           |                      |
| <b>Totale (A+B)</b>                                 | <b>5.767</b>         | <b>5.612</b>         |

Si ricorda che in sede di passaggio IAS è stata utilizzata per gli immobili la valutazione al costo presunto (deemed cost), con iscrizione di rivalutazioni di importo complessivo di 2.447 mila euro.

In particolare si precisa che i locali di via Tosarelli 219, locati ad attività commerciale, sono valutati, ai sensi dello IAS 40 al costo.

Le altre immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo come indicato nella parte A della nota. Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota.

Si precisa inoltre che nel corso dell'anno è stato acquistato a mezzo asta giudiziaria un fabbricato per un valore di 360 mila euro, appartenente a un cliente in sofferenza.

**B**

informazioni sullo stato patrimoniale



### 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate, pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

|  | Terreni      | Fabbricati   | Mobili       | Impianti elettronici | Altre        | Totale       |
|--|--------------|--------------|--------------|----------------------|--------------|--------------|
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                             | <b>1.240</b> | <b>4.350</b> | <b>1.430</b> | <b>839</b>           | <b>1.268</b> | <b>9.127</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                           |              | 630          | 1.240        | 613                  | 1.032        | 3.515        |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                            | <b>1.240</b> | <b>3.720</b> | <b>190</b>   | <b>226</b>           | <b>236</b>   | <b>5.612</b> |
| <b>B. Aumenti:</b>   |              |              | <b>26</b>    | <b>102</b>           | <b>33</b>    | <b>161</b>   |
| B.1 Acquisti   |              |              | 26           | 102                  | 33           | 161          |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate                          |              |              |              |                      |              |              |
| B.3 Riprese di valore  |              |              |              |                      |              |              |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a               |              |              |              |                      |              |              |
| a) patrimonio netto  |              |              |              |                      |              |              |
| b) conto economico   |              |              |              |                      |              |              |
| B.5 Differenze positive di cambio                              |              |              |              |                      |              |              |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento |              |              |              |                      |              |              |
| B.7 Altre variazioni   |              |              |              |                      |              |              |
| <b>C. Diminuzioni:</b>   |              | <b>126</b>   | <b>69</b>    | <b>74</b>            | <b>97</b>    | <b>366</b>   |
| C.1 Vendite  |              |              | 11           |                      |              | 11           |
| C.2 Ammortamenti   |              | 126          | 58           | 74                   | 97           | 355          |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a          |              |              |              |                      |              |              |
| a) patrimonio netto  |              |              |              |                      |              |              |
| b) conto economico   |              |              |              |                      |              |              |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a               |              |              |              |                      |              |              |
| a) patrimonio netto  |              |              |              |                      |              |              |
| b) conto economico   |              |              |              |                      |              |              |
| C.5 Differenze negative di cambio                              |              |              |              |                      |              |              |
| C.6 Trasferimenti a  |              |              |              |                      |              |              |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento         |              |              |              |                      |              |              |
| b) attività in via di dismissione                              |              |              |              |                      |              |              |
| C.7 Altre variazioni   |              |              |              |                      |              |              |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                               | <b>1.240</b> | <b>3.594</b> | <b>147</b>   | <b>254</b>           | <b>172</b>   | <b>5.407</b> |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette                           |              | 756          | 1.283        | 670                  | 1.129        | 3.838        |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                              | <b>1.240</b> | <b>4.350</b> | <b>1.430</b> | <b>924</b>           | <b>1.301</b> | <b>9.245</b> |
| E. Valutazione al costo  |              |              |              |                      |              |              |

Ai righe A.1 e D.1 - Riduzioni di valori totali nette - è riportato il totale del fondo ammortamento rispettivamente al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010. Non sono riportate rettifiche di valore a seguito di *impairment* in quanto nessuna delle attività è stata svalutata.

La sottovoce E - Valutazioni al costo - la cui compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non è valorizzata in quanto la Banca non possiede attività della fattispecie.

Tra i "mobili" sono ricompresi i mobili ordinari d'ufficio, gli arredamenti e le strutture operative (blindate e non) dislocate presso la sede e le filiali della Banca. Tra gli impianti elettronici sono ricomprese tutte le attrezzature tecniche per l'elaborazione automatica dei dati.

Tra le altre attività materiali sono infine ricompresi i macchinari e le attrezzature d'ufficio (elettroniche ed elettromeccaniche), gli impianti di allarme e di ripresa fotografica/videtelevisiva, le autovetture e gli impianti speciali di comunicazione interna.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali:

#### Grado di copertura dei fondi ammortamento

| Classe di attività   | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|----------------------|------------|------------|
| Terreni              | 0%         | 0%         |
| Fabbricati           | 17%        | 14%        |
| Mobili               | 90%        | 87%        |
| Impianti elettronici | 72%        | 81%        |
| Altre                | 87%        | 73%        |

#### Percentuali di ammortamento utilizzate

| Classe di attività                        | % ammortamento |
|---|----------------|
| Terreni e opere d'arte                    | 0%             |
| Fabbricati                                | 3%             |
| Arredi                                    | 15%            |
| Mobili e macchine ordinarie d'ufficio     | 12%            |
| Impianti di ripresa fotografica / allarme | 30%            |
| Macchine elettroniche e computers         | 20%            |
| Automezzi                                 | 25%            |

#### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo d'investimento sono valutate con il criterio del costo.

Gli acquisti di cui al punto B.1 riguardano l'acquisizione di attività rinvenienti da procedure di recupero crediti.

|   | Totale  |            |
|---|---------|------------|
|   | Terreni | Fabbricati |
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                      |         |            |
| <b>B. Aumenti</b>                                 |         | <b>360</b> |
| B.1 Acquisti                                      |         | 360        |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate             |         |            |
| B.3 Variazioni positive di fair value             |         |            |
| B.4 Riprese di valore                             |         |            |
| B.5 Differenze di cambio positive                 |         |            |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale   |         |            |
| B.7 Altre variazioni                              |         |            |
| <b>C. Diminuzioni</b>                             |         |            |
| C.1 Vendite                                       |         |            |
| C.2 Ammortamenti                                  |         |            |
| C.3 Variazioni negative di fair value             |         |            |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento        |         |            |
| C.5 Differenze di cambio negative                 |         |            |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività |         |            |
| a) immobili ad uso funzionale                     |         |            |
| b) attività non correnti in via di dismissione    |         |            |
| C.7 Altre variazioni                              |         |            |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                        |         | <b>360</b> |
| <b>E. Valutazione al fair value</b>               |         |            |



B

informazioni sullo stato patrimoniale

**11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)**

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.

**SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120**

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

| Attività/Valori                               | Totale 31.12.2010 |                   | Totale 31.12.2009 |                   |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|   | Durata definita   | Durata indefinita | Durata definita   | Durata indefinita |
| <b>A.1 Avviamento</b>                         |                   |                   |                   |                   |
| <b>A.2 Altre attività immateriali</b>         | <b>50</b>         |                   | <b>65</b>         |                   |
| A.2.1 Attività valutate al costo:             | 50                |                   | 65                |                   |
| a) attività immateriali generate internamente |                   |                   |                   |                   |
| b) altre attività                             | 50                |                   | 65                |                   |
| A.2.2 Attività valutate al fair value:        |                   |                   |                   |                   |
| a) attività immateriali generate internamente |                   |                   |                   |                   |
| b) altre attività                             |                   |                   |                   |                   |
| <b>Totale</b>                                 | <b>50</b>         |                   | <b>65</b>         |                   |

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

Le altre attività immateriali di cui alla voce A.2, a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile.

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 par. 118, lett. a), si precisa che il software aziendale è classificato tra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è compreso in un periodo tra e 3 e 5 anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

|   | Avviamento | Altre attività immateriali:<br>generate internamente |       | Altre attività immateriali:<br>altre |       | Totale     |
|---|------------|--|-------|--------------------------------------|-------|------------|
|   |            | DEF  | INDEF | DEF                                  | INDEF |            |
| <b>A. Esistenze iniziali</b>  |            |  |       | <b>153</b>                           |       | <b>153</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette  |            |  |       | 88                                   |       | 88         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>   |            |  |       | <b>65</b>                            |       | <b>65</b>  |
| <b>B. Aumenti</b>   |            |  |       | <b>7</b>                             |       | <b>7</b>   |
| B.1 Acquisti  |            |  |       | 7                                    |       | 7          |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne  |            |  |       |                                      |       |            |
| B.3 Riprese di valore   |            |  |       |                                      |       |            |
| B.4 Variazioni positive di fair value<br>- a patrimonio netto<br>- conto economico                      |            |  |       |                                      |       |            |
| B.5 Differenze di cambio positive   |            |  |       |                                      |       |            |
| B.6 Altre variazioni  |            |  |       |                                      |       |            |
| <b>C. Diminuzioni</b>   |            |  |       | <b>22</b>                            |       | <b>22</b>  |
| C.1 Vendite   |            |  |       |                                      |       |            |
| C.2 Rettifiche di valore<br>- Ammortamenti<br>- Svalutazioni<br>+ patrimonio netto<br>+ conto economico |            |  |       | 22<br>22                             |       | 22<br>22   |
| C.3 Variazioni negative di fair value<br>- a patrimonio netto<br>- conto economico                      |            |  |       |                                      |       |            |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti<br>in via di dismissione                                   |            |  |       |                                      |       |            |
| C.5 Differenze di cambio negative   |            |  |       |                                      |       |            |
| C.6 Altre variazioni  |            |  |       |                                      |       |            |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>  |            |  |       | <b>50</b>                            |       | <b>50</b>  |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette   |            |  |       | 110                                  |       | 110        |
| <b>E. Rimanenze finali lorde</b>  |            |  |       | <b>160</b>                           |       | <b>160</b> |
| F. Valutazione al costo   |            |  |       |                                      |       |            |

### Legenda

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della Banca.

## 12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a fair value.



B

informazioni sullo stato patrimoniale



## SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

|  | IRES         | IRAP      | TOTALE       |
|--|--------------|-----------|--------------|
| <b>IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO</b>  |              |           |              |
| - perdite fiscali  |              |           |              |
| - svalutazione crediti   | 3.054        |           | 3.054        |
| - altre:   | 113          | 3         | 116          |
| - rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie valutate al fair value |              |           |              |
| - rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e di passività finanziarie valutate al fair value            |              |           |              |
| - fondi per rischi e oneri   | 42           |           | 42           |
| - costi di natura amministrativa   | 54           | 3         | 57           |
| - altre voci   | 17           |           | 17           |
| <b>Totale</b>  | <b>3.167</b> | <b>3</b>  | <b>3.170</b> |
| <b>IN CONTROPARTITA DELLO STATO PATRIMONIALE</b>   |              |           |              |
| - riserve da valutazione   |              |           |              |
| - minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita  | 330          | 58        | 388          |
| - altre  |              |           |              |
| <b>Totale</b>  | <b>388</b>   | <b>58</b> | <b>388</b>   |

Alla voce Rettifiche di valore su crediti si evidenzia la fiscalità attiva per svalutazioni non dedotte nei precedenti esercizi, in quanto eccedenti il limite previsto dall'art. 106 Tuir. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione nei prossimi esercizi per quota costante in diciottesimi.

La fiscalità relativa alle minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita è stata portata in diminuzione della specifica riserva da valutazione (voce 130 del Passivo Patrimoniale).

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

|   | IRES     | IRAP | TOTALE   |
|---|----------|------|----------|
| <b>IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO</b>   |          |      |          |
| - rivalutazione di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie valutate al fair value |          |      |          |
| - rivalutazioni di derivati di copertura  |          |      |          |
| - trattamento di fine rapporto del personale  |          |      |          |
| - rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotte extracontabilmente                                       |          |      |          |
| - ammortamenti di attività materiali fiscalmente già riconosciuti   |          |      |          |
| - altre voci  |          |      |          |
| <b>Totale</b>   |          |      |          |
| <b>IN CONTROPARTITA DELLO STATO PATRIMONIALE</b>  |          |      |          |
| - <b>riserve da valutazione</b>   |          |      |          |
| - plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita  | 1        |      | 1        |
| - rivalutazione immobili  |          |      |          |
| - altre   |          |      |          |
| <b>Totale</b>   | <b>1</b> |      | <b>1</b> |

La fiscalità relativa alle plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita è stata portata in aumento della specifica riserva da valutazione (voce 130 del Passivo Patrimoniale).

#### Imposte differite non rilevate

Non si è dato luogo alla rilevazione di passività per imposte differite:

- sulle riserve di rivalutazione monetaria in sospensione di imposta;
- sulla riserve di utili costituite con accantonamenti non soggetti ad imposte sul reddito ai sensi dell'art. 12 della L. 904/77.

Tenuto conto della indisponibilità delle riserve prevista dalla normativa di settore e dallo Statuto sociale, la Banca non ha assunto nè ritiene di assumere comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la loro distribuzione e, di conseguenza, per la rilevazione delle relative passività per imposte differite.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

|  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>3.037</b>         | <b>3.349</b>         |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>393</b>           | <b>383</b>           |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio     | 393                  | 383                  |
| a) relative ai precedenti esercizi                 | 7                    |                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) riprese di valore                               |                      |                      |
| d) altre   | 386                  | 383                  |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                      |                      |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                      |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>260</b>           | <b>695</b>           |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio    | 260                  | 695                  |
| a) rigiri  | 260                  | 509                  |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità  |                      |                      |
| c) mutamento di criteri contabili                  |                      |                      |
| d) altre   |                      | 186                  |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                      |                      |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                      |                      |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>3.170</b>         | <b>3.037</b>         |



B

informazioni sullo stato patrimoniale

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

|  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         |                      | <b>461</b>           |
| <b>2. Aumenti</b>                                  |                      |                      |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      |                      |                      |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                      |                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   |                      |                      |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                      |                      |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                      |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              |                      | <b>461</b>           |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     |                      | 461                  |
| a) rigiri  |                      | 461                  |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   |                      |                      |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                      |                      |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                      |                      |
| <b>4. Importo finale</b>                           |                      |                      |

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di realizzazione di sufficienti redditi imponibili fiscali futuri.

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale, che saranno recuperate sotto forma di benefici economici che la Banca otterrà negli esercizi successivi. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente; le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite attive e passive ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 4,82% (corrispondente alla somma della tariffa nazionale del 3,90% e della maggiorazione per l'addizionale regionale del 0,92 applicata dalla regione Emilia Romagna).

Lo sbilancio delle imposte anticipate e delle imposte differite è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", rispettivamente, per:

IRES:

- variazione delle imposte anticipate rilevate in aumento per 133.591 euro.

IRAP:

- variazione delle imposte anticipate rilevate in diminuzione per 88 euro.

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

|  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>83</b>            | <b>412</b>           |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>388</b>           | <b>83</b>            |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio     | 388                  | 83                   |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                      |                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   | 388                  | 83                   |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                      |                      |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                      |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>83</b>            | <b>412</b>           |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio    | 83                   | 412                  |
| a) rigiri  | 83                   | 412                  |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità  |                      |                      |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| d) altre   |                      |                      |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                      |                      |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                      |                      |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>388</b>           | <b>83</b>            |

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

|  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>16</b>            | <b>20</b>            |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>1</b>             | <b>16</b>            |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      | 1                    | 16                   |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                      |                      |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   | 1                    | 16                   |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                      |                      |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                      |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>16</b>            | <b>20</b>            |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     | 16                   | 20                   |
| a) rigiri  | 16                   | 20                   |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                      |                      |
| c) altre   |                      |                      |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                      |                      |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                      |                      |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>1</b>             | <b>16</b>            |

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Dette movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

### 13.7 Altre informazioni

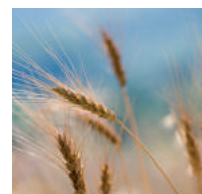
|  | IRES      | IRAP        | 31.12.2010  | 31.12.2009   |
|--|-----------|-------------|-------------|--------------|
| Passività fiscali correnti                           | (370)     | (465)       | (835)       | (852)        |
| Acconti versati                                      | 374       | 450         | 824         | 664          |
| <b>Saldo a debito della voce 80 a) del passivo</b>   |           | <b>(15)</b> | <b>(15)</b> | <b>(188)</b> |
| <b>Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo</b> | <b>4</b>  |             | <b>4</b>    |              |
| Ritenute fiscali scomputabili                        | 14        |             |             | 15           |
| <b>Totale attività fiscali correnti</b>              | <b>18</b> |             |             | <b>15</b>    |

Si è proceduto alla determinazione degli importi rappresentati nell'attivo e nel passivo per sbilancio, riconciliando per tipologia d'imposta il debito nei confronti del fisco stesso con i relativi acconti versati.

Si è proceduto con la stessa modalità alla riclassificazione per comparazione con il bilancio 2009, laddove tale metodologia non era stata applicata; in particolare si specifica che nel prospetto di bilancio 2009 originariamente le Attività e le Passività fiscali correnti sono state rappresentate a saldi aperti e non compensate per tipologia d'imposta.

### SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e, pertanto, si omette la relativa Sezione.



B

informazioni sullo stato patrimoniale

## SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

### 15.1 Altre attività: composizione

|   | 31.12.2010   | 31.12.2009   |
|---|--------------|--------------|
| <b>Ratei attivi</b>   | <b>57</b>    | <b>5</b>     |
| <b>Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili</b>         | <b>4</b>     | <b>12</b>    |
| <b>Altre attività</b>   | <b>3.858</b> | <b>2.593</b> |
| - Crediti verso Erario per acconti su imposte indirette e altre partite fiscali | 1.173        | 1.136        |
| - Valori diversi e valori bollati   | 2            | 3            |
| - Partite in corso di lavorazione   | 247          |              |
| - Acconti ritenute su interessi passivi   | 429          | 593          |
| - Anticipi e crediti verso fornitori  | 9            | 4            |
| - Risconti attivi non riconducibili a voce propria                              | 75           | 93           |
| - Crediti verso clienti e fatture da emettere                                   | 28           | 66           |
| - Somme versate per acquisto OICV   | 88           | 7            |
| - Altre partite attive  | 768          | 691          |
| Rettifiche per partite illiquide di portafoglio                                 | 1.039        |              |
| <b>Totale</b>   | <b>3.919</b> | <b>2.610</b> |

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle altre informazioni della parte B della presente Nota integrativa.



## PASSIVO

### SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori   | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| <b>1. Debiti verso banche centrali</b>                                |                      |                      |
| <b>2. Debiti verso banche</b>   | <b>12.279</b>        | <b>588</b>           |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi                                  | 2.326                | 82                   |
| 2.2 Depositi vincolati  | 6.187                | 506                  |
| 2.3 Finanziamenti   | 3.766                |                      |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi                                   | 3.766                |                      |
| 2.3.2 Altri   |                      |                      |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali |                      |                      |
| 2.5 Altri debiti  |                      |                      |
| <b>Totale</b>   | <b>12.279</b>        | <b>588</b>           |
| <b>Fair value</b>   | <b>12.279</b>        | <b>588</b>           |

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili. Tra i debiti verso banche figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 1.176 mila euro.

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso banche.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati nei confronti di banche.

#### 1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere operazioni della specie.



# B

informazioni sullo stato patrimoniale

## SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi                                  | 190.773              | 165.090              |
| 2. Depositi vincolati  | 1.942                | 11                   |
| 3. Finanziamenti   | 13.842               | 8.969                |
| 3.1 Pronti contro termine passivi                                    | 8.553                | 6.909                |
| 3.2 Altri  | 5.289                | 2.060                |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali |                      |                      |
| 5. Altri debiti  | 2.410                | 3.851                |
| <b>Totale</b>  | <b>208.967</b>       | <b>177.921</b>       |
| <b>Fair value</b>  | <b>208.967</b>       | <b>177.921</b>       |

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 1.411 mila euro.

Le operazioni "pronti contro termine" passive, di cui alla sottovoce 3.1, riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la Banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

Alla sottovoce 3.2 "Finanziamenti altri" sono riportati altri fondi raccolti da Cassa Depositi e Prestiti erogati sotto forma di mutuo e rappresentati alla Voce 70 dell'attivo nei Crediti verso la clientela.

Alla sottovoce "altri debiti" sono allocate le Altre passività, a fronte di attività cedute ma non cancellate.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti subordinati verso la clientela.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

### 2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

La banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria.

### SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. È esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Nella voce sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'hedge accounting.

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| Tipologie titoli/Valori | Totale 31.12.2010 |                      |                      |                      | Totale 31.12.2009 |                      |                      |                      |
|-------------------------|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|                         | Valore bilancio   | Fair Value Livello 1 | Fair Value Livello 2 | Fair Value Livello 3 | Valore bilancio   | Fair Value Livello 1 | Fair Value Livello 2 | Fair Value Livello 3 |
| <b>A. Titoli</b>        |                   |                      |                      |                      |                   |                      |                      |                      |
| 1. Obbligazioni         | 63.030            |                      | 63.030               |                      | 133.154           |                      | 133.154              |                      |
| 1.1 strutturate         |                   |                      |                      |                      |                   |                      |                      |                      |
| 1.2 altre               | 63.030            |                      | 63.030               |                      | 133.154           |                      | 133.154              |                      |
| 2. Altri titoli         | 1.279             |                      |                      | 1.279                | 2.079             |                      |                      | 2.079                |
| 2.1 strutturati         |                   |                      |                      |                      |                   |                      |                      |                      |
| 2.2 altri               | 1.279             |                      |                      | 1.279                | 2.079             |                      |                      | 2.079                |
| <b>Totale</b>           | <b>64.309</b>     |                      | <b>63.030</b>        | <b>1.279</b>         | <b>135.233</b>    |                      | <b>133.154</b>       | <b>2.079</b>         |

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

Il valore delle obbligazioni emesse è al netto di quelle riacquistate, per un importo nominale di 1.783 mila euro.

La sottovoce A.2.2 "Titoli - altri titoli - altri", è interamente riferita a certificati di deposito.

Con riferimento al prospetto del Rendiconto finanziario si rileva che il dato di flusso negativo ammontante a 71 milioni circa, riguarda le diverse allocazioni delle somme relative all'avvenuto rimborso per scadenza di prestiti obbligazionari, per cui alcune somme derivanti dalle scadenze risultano state essere allocate tra i debiti verso clientela in particolare alla voce conti correnti per euro 31 milioni e altre tra i prestiti obbligazionari coperti e valutati al fair value per 38 milioni di euro circa.

#### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

#### 3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

|  | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|--|------------|------------|
| 1. Titoli oggetto di copertura specifica                       |            |            |
| a) rischio di tasso di interesse                               | 4579       | 4554       |
| b) rischio di cambio   |            |            |
| c) più rischi  |            |            |
| 2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari |            |            |
| a) rischio di tasso di interesse                               |            |            |
| b) rischio di cambio   |            |            |
| c) altro   |            |            |

Più in dettaglio, sono oggetto di copertura specifica, in applicazione delle regole dell'hedge accounting di cui al principio IAS39:

- prestiti obbligazionari emessi del tipo plain vanilla, per nominali euro 4.500 mila, coperti da contratti di interest rate swap;

L'importo indicato è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e dalla quota di copertura considerata efficace.



B

informazioni sullo stato patrimoniale

## SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione.

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori              | Totale 31.12.2010 |                 |                 |                 |     | Totale 31.12.2009 |                 |                 |                 |     |
|--|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----|
|  | VN                | Fair Value - L1 | Fair Value - L2 | Fair Value - L3 | FV* | VN                | Fair Value - L1 | Fair Value - L2 | Fair Value - L2 | FV* |
| <b>A. Passività per cassa</b>            |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 1. Debiti verso banche                   |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 2. Debiti verso clientela                |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 3. Titoli di debito                      |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 3.1 Obbligazioni                         |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 3.1.1 Strutturate                        |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 3.1.2 Altre obbligazioni                 |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 3.2 Altri titoli                         |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 3.2.1 Strutturati                        |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 3.2.2 Altri                              |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| <b>Totale A</b>                          |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| <b>B. Strumenti derivati</b>             |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 1. Derivati finanziari                   |                   |                 | 255             |                 |     |                   |                 | 19              |                 |     |
| 1.1 Di negoziazione                      |                   |                 | 22              |                 |     |                   |                 | 16              |                 |     |
| 1.2 Connessi con<br>la fair value option |                   |                 | 233             |                 |     |                   |                 | 3               |                 |     |
| 1.3 Altri                                |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 2. Derivati creditizi                    |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 2.1 Di negoziazione                      |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 2.2 Connessi con<br>la fair value option |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 2.3 Altri                                |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| <b>Totale B</b>                          |                   |                 | <b>255</b>      |                 |     |                   |                 | <b>19</b>       |                 |     |
| <b>Totale (A+B)</b>                      |                   |                 | <b>255</b>      |                 |     |                   |                 | <b>19</b>       |                 |     |

*Legenda:*

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = livello1

L2 = livello2

L3 = livello3

L'importo di cui al punto B.1.1. si riferisce a contratti derivati con valore negativo, non riferibili ad operazioni di copertura assunte a fini contabili (hedge accounting), ma utilizzati per coperture gestionali (natural hedge) nell'ambito del banking book, quali quelle attinenti le coperture su finanziamenti erogati alla clientela.

Le passività finanziarie di negoziazione indicate al punto B 1.1.2 della tabella, rappresentano il valore negativo di strumenti derivati (IRS, opzioni), cui si rende applicabile la fair value option in quanto gestionalmente connesse (copertura naturale) a poste patrimoniali, in accordo con le definizioni del principio contabile IAS n. 39 § 9.



#### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

#### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

#### 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione.

### SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS 39. È esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

#### 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori      | Totale 31.12.2010 |                 |                 |                 |     | Totale 31.12.2009 |                 |                 |                 |     |
|----------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----|
|                                  | VN                | Fair Value - L1 | Fair Value - L2 | Fair Value - L3 | FV* | VN                | Fair Value - L1 | Fair Value - L2 | Fair Value - L2 | FV* |
| <b>1. Debiti verso banche</b>    |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 1.1 Strutturati                  |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 1.2 Altri                        |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| <b>2. Debiti verso clientela</b> |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 2.1 Strutturati                  |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 2.2 Altri                        |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| <b>3. Titoli di debito</b>       | <b>116.712</b>    |                 | <b>117.768</b>  |                 |     | <b>78.807</b>     |                 | <b>80.326</b>   |                 |     |
| 3.1 Strutturati                  |                   |                 |                 |                 |     |                   |                 |                 |                 |     |
| 3.2 Altri                        | 116.712           |                 | 117.768         |                 |     | 78.807            |                 | 80.326          |                 |     |
| <b>Totale</b>                    | <b>116.712</b>    |                 | <b>117.768</b>  |                 |     | <b>78.807</b>     |                 | <b>80.326</b>   |                 |     |

#### Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = livello1

L2 = livello2

L3 = livello3

Nella sottovoce 3. "Titoli di debito" figurano i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39 § 9. L'applicazione della fair value option ha riguardato i prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dalla Banca oggetto di copertura mediante strumenti derivati.

In aggiunta, la Banca ha in essere emissioni di prestiti obbligazionari sui quali si è applicata la disciplina della fair value hedge accounting, così come meglio descritta nelle Sezioni 3 e 6 del Passivo.



### 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Non vi sono passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati.

### 5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

|                                       | Debiti verso banche | Debiti verso clientela | Titoli in circolazione | Totale         |
|---------------------------------------|---------------------|------------------------|------------------------|----------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>          |                     |                        | <b>80.326</b>          | <b>80.326</b>  |
| <b>B. Aumenti</b>                     |                     |                        | <b>80.379</b>          | <b>80.379</b>  |
| B.1 Emissioni                         |                     |                        | 77.318                 | 77.318         |
| B.2 Vendite                           |                     |                        | 2.046                  | 2.046          |
| B.3 Variazioni positive di fair value |                     |                        | 668                    | 668            |
| B.4 Altre variazioni                  |                     |                        | 347                    | 347            |
| <b>C. Diminuzioni</b>                 |                     |                        | <b>42.937</b>          | <b>42.937</b>  |
| C.1 Acquisti                          |                     |                        | 3.018                  | 3.018          |
| C.2 Rimborsi                          |                     |                        | 38.303                 | 38.303         |
| C.3 Variazioni negative di fair value |                     |                        | 1.021                  | 1.021          |
| C.4 Altre variazioni                  |                     |                        | 595                    | 595            |
| <b>D. Rimanenze finali</b>            |                     |                        | <b>117.768</b>         | <b>117.768</b> |

Fra i titoli in circolazione le variazioni annue sono rappresentate dall'emissione di nuovi titoli di debito per i quali è stata esercitata la "fair value option" e dal rimborso di titoli ai quali è stata applicata la fair value option.

## SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value negativo.

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

|                               | Fair Value 31.12.2010 |           |    | VN<br>31.12.2010 | Fair Value 31.12.2009 |           |    | VN<br>31.12.2009 |
|-------------------------------|-----------------------|-----------|----|------------------|-----------------------|-----------|----|------------------|
|                               | L1                    | L2        | L3 |                  | L1                    | L2        | L3 |                  |
| <b>A. Derivati finanziari</b> |                       | <b>36</b> |    | <b>(408)</b>     |                       | <b>29</b> |    | <b>(204)</b>     |
| 1) Fair value                 |                       | 36        |    | (408)            |                       | 29        |    | (204)            |
| 2) Flussi finanziari          |                       |           |    |                  |                       |           |    |                  |
| 3) Investimenti esteri        |                       |           |    |                  |                       |           |    |                  |
| <b>B. Derivati creditizi</b>  |                       |           |    |                  |                       |           |    |                  |
| 1) Fair value                 |                       |           |    |                  |                       |           |    |                  |
| 2) Flussi finanziari          |                       |           |    |                  |                       |           |    |                  |
| <b>Totale</b>                 |                       | <b>36</b> |    | <b>(408)</b>     |                       | <b>29</b> |    | <b>(204)</b>     |

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello1

L2 = Livello2

L3 = Livello3

I contratti derivati senza scambio di capitali - colonna Tassi di interesse - sono relativi a contratti di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti dall'erogazione di mutui ipotecari a tasso fisso alla clientela.

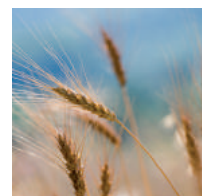
Essi sono rappresentati al fair value, rispetto ad un valore nominale del debito residuo dell'attività coperta pari a 408 mila euro.

Le coperture sono risultate efficaci ai test e si rimanda alle note di commento inserite a descrizione della tabella 8.1 dell'Attivo per ciò che concerne le metodologie di applicazione.

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura                        | Fair value - specifica |                   |                    |                   |            | Fair value | Flussi finanziari |          |                     |
|---|------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|------------|-------------------|----------|---------------------|
|   | Rischio di tasso       | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | Più rischi | Generica   | Specifica         | Generica | Investimenti esteri |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita  |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 2. Crediti  | 36                     |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 4. Portafoglio                                      |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 5. Altre operazioni                                 |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| <b>Totale attività</b>                              | <b>36</b>              |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 1. Passività finanziarie                            |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 2. Portafoglio                                      |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| <b>Totale passività</b>                             |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 1. Transazioni attese                               |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie  |                        |                   |                    |                   |            |            |                   |          |                     |

Nella presente Tabella sono indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione alla attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.



## SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

La Banca non ha posto in essere passività oggetto di copertura generica (macrohedging) dal rischio di tasso di interesse.

## SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

**VEDI SEZIONE 13 DELL'ATTIVO**

## SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

**VEDI SEZIONE 14 DELL'ATTIVO**

## SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

### 10.1 Altre passività: composizione

|  | 31.12.2010   | 31.12.2009   |
|--|--------------|--------------|
| <b>Ratei/risconti passivi</b>  | <b>12</b>    | <b>26</b>    |
| <b>Altre passività</b>   | <b>4.027</b> | <b>6.440</b> |
| Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni                                 | 258          | 287          |
| Debiti verso fornitori   | 384          | 329          |
| Debiti verso il personale  | 145          | 141          |
| Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda         | 0            | 0            |
| Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta | 620          | 496          |
| Debiti verso terzi per incassi e/o trattenute  | 0            | 0            |
| Partite in corso di lavorazione  | 1.082        | 0            |
| Rettifiche per partite illiquide di portafoglio  | 0            | 3.557        |
| Somme a disposizione della clientela o di terzi  | 546          | 314          |
| Debiti verso l'erario per incasso deleghe  | 90           | 101          |
| Eccedenze di cassa   | 16           | 18           |
| Somme a garanzia di esposizioni a sofferenza   | 105          | 92           |
| Incasso utenze da riversare  | 18           | 38           |
| Fondo imposta di bollo ed imposta sostitutiva DPR 601                                    | 663          | 646          |
| Somma da versare a fondi di prev., cassa mutua, sindacati                                | 100          | 102          |
| Altre partite passive  | 0            | 319          |
| <b>Totale</b>  | <b>4.039</b> | <b>6.466</b> |

Nell'importo relativo a debiti verso il personale dipendente sono compresi euro 145 mila per l'accantonamento stimato del premio di risultato 2010, che verrà corrisposto nel corso del 2011 ai sensi del contratto di lavoro integrativo regionale.

## SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS19.

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

|                                   | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>      | <b>1.676</b>         | <b>1.728</b>         |
| <b>B. Aumenti</b>                 | <b>39</b>            | <b>(27)</b>          |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 39                   | (27)                 |
| B.2 Altre variazioni              |                      |                      |
| <b>C. Diminuzioni</b>             | <b>111</b>           | <b>25</b>            |
| C.1 Liquidazioni effettuate       | 111                  | 25                   |
| C.2 Altre variazioni              |                      |                      |
| <b>D. Rimanenze finali</b>        | <b>1.604</b>         | <b>1.676</b>         |

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a Conto Economico gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

Alla voce B1 viene rappresentato lo sbilancio tra l'adeguamento attuariale negativo del fondo per euro 31 mila e la rivalutazione del fondo pregresso pari ad euro 70 mila.

Alla voce C1 l'importo rappresentato tra le liquidazioni effettuate, ricomprende somme pari a 65 mila euro per cessazioni del rapporto di lavoro e pari a 46 mila euro per anticipazioni erogate.

### 11.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria Inps, ammonta a 1.838 mila euro e nell'esercizio si è movimentato come di seguito:

|                           | 31.12.2010   | 31.12.2009   |
|---------------------------|--------------|--------------|
| Fondo iniziale            | 1.903        | 1.891        |
| Variazioni in aumento     | 47           | 37           |
| Variazioni in diminuzione | (112)        | (25)         |
| <b>Fondo finale</b>       | <b>1.838</b> | <b>1.903</b> |

Alla data del 31.12.2010 sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di Tesoreria INPS pari a 393 mila euro, con un incremento annuo pari a 91 mila euro.



B

informazioni sullo stato patrimoniale

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli “Altri benefici a lungo termine”, riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

### 12.1 Fondo per rischi ed oneri: composizione

| Voci/Valori                        | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali   |                      |                      |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 217                  | 289                  |
| 2.1 controversie legali            | 100                  | 221                  |
| 2.2 oneri per il personale         | 43                   | 41                   |
| 2.3 altri                          | 74                   | 27                   |
| <b>Totale</b>                      | <b>217</b>           | <b>289</b>           |

### 12.2 Fondo per rischi ed oneri: variazioni annue

|   | Fondi<br>di quiescenza | Altri fondi | TOTALE     |
|---|------------------------|-------------|------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                          |                        | <b>289</b>  | <b>289</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                                     |                        | <b>107</b>  | <b>107</b> |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio                     |                        | 57          | 57         |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo            |                        |             |            |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                        |             |            |
| B.4 Altre variazioni                                  |                        | 50          | 50         |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 |                        | <b>179</b>  | <b>179</b> |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio                           |                        | 166         | 166        |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                        |             |            |
| C.3 Altre variazioni                                  |                        | 13          | 13         |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                            |                        | <b>217</b>  | <b>217</b> |

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio, esprime l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio. Nella fattispecie accoglie:

- l'incremento attuariale del fondo benefit dipendenti (premio di fedeltà) per 2,6 mila euro.
- l'accantonamento al Fondo di Garanzia dei Depositanti, per l'intervento previsto a favore delle BCC Sibartide per 54 mila euro.

La sottovoce B.4 - Altre variazioni in aumento, accoglie:

- la quota parte dell'utile del precedente esercizio destinata ad accantonamento al fondo per beneficenza e mutualità per 50 mila euro.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio, si riferisce ai sottoelencati pagamenti effettuati:

- chiusure di vertenze già accantonate per euro 108 mila
- decrementi del fondo per beneficenza e mutualità a seguito dell'utilizzo a fronte delle specifiche destinazioni per euro 58 mila.

La sottovoce C.3 - Altre variazioni in diminuzione - accoglie:

- il decremento dovuto ad una minore stima del debito futuro, nella fattispecie relativo a una vertenza per cui si stima un esito favorevole alla banca.



### **12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

#### **1. Illustrazione dei fondi**

La Banca non ha iscritto nel bilancio fondi della specie.

### **12.4 Fondo per rischi ed oneri - altri fondi**

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

#### **Fondo contenziosi in essere: contenziosi legali/tributari**, per 100 mila euro

Il Fondo tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive, dalle azioni revocatorie e dai reclami in corso.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi, allo svolgimento dei servizi di investimento, ad errata negoziazione di assegni, ad azioni revocatorie, etc. I tempi di svolgimento dei giudizi sono difficilmente prevedibili; ciò nonostante si possono individuare, sia pure con una certa approssimazione, in circa 3-4 anni.

Riguardo all'ammontare degli esborsi prevedibili, l'ipotesi formulata per i giudizi con esito di soccombenza probabile si riferisce al complessivo esborso stimato. Si precisa che sia gli importi che il momento di prevedibile esborso di ogni singola controversia devono necessariamente considerarsi indicativi, in quanto, specialmente per i giudizi di natura risarcitoria, è assai ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Nei limitati casi in cui la Banca stima un rischio di soccombenza, propone alla controparte specifiche transazioni finalizzate ad una rapida chiusura della vertenza, per cui nella determinazione degli importi non sono stati considerati gli effetti correlati al passare del tempo.

Al 31.12.2010 è costituito da accantonamenti per perdite presunte a fronte di azioni revocatorie per 2.053 mila euro.

Su cause relative a contenziosi legati a prodotti finanziari per euro 170 mila totali, si è deciso di non procedere ad alcun accantonamento.

#### **Fondo importi a favore del "Fondo Garanzie Depositanti"**

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad accantonare somme per euro 54 mila, a fronte di futuri interventi a favore del Fondo di Garanzia dei Depositanti, per il sostegno a Banche di Credito Cooperativo in difficoltà; nella fattispecie l'intervento è stato eseguito a favore della BCC di Sibaritide.

#### **Oneri per il personale**, per 43 mila euro

L'importo, esposto nella sottovoce 2.2 "oneri per il personale – Altri fondi rischi ed oneri", della Tabella 12.1, si riferisce a premi di anzianità/fedeltà relativi all'onere finanziario, determinato in base a valutazione attuariale, che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio.

Dal punto di vista operativo, l'applicazione del Metodo della Proiezione Unitaria del Credito ha richiesto anche l'adozione di ipotesi demografiche ed economico-finanziarie definite analiticamente su ciascun dipendente.

#### **Altri - Fondo beneficenza e mutualità**, per 20 mila euro

Nell'ambito degli altri fondi è compreso il fondo di beneficenza e mutualità che trae origine dallo statuto sociale (art. 49). Lo stanziamento viene annualmente determinato, in sede di destinazione di utili, dall'Assemblea dei soci; il relativo utilizzo viene deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Il fondo non è stato aggiornato in quanto il suo utilizzo è previsto nel corso dell'anno successivo.



B

informazioni sullo stato patrimoniale

### **Passività potenziali**

In riferimento alla controversia di cui si era dato conto negli esercizi precedenti e riguardante la riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita 1997, si da conto che con sentenza n. 285/2011, della Corte dei Conti, III Sezione centrale d'appello, la controversia stessa si è chiusa positivamente.

Alla luce della conclusione di tale controversia si precisa che alla chiusura del bilancio 2010, non esistono passività potenziali per la banca.

### **SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140**

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

### **SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200**

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della banca.

#### *14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione*

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie in ragione del capitale sociale sottoscritto pari a 2.537 mila euro. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Non vi sono azioni proprie riacquistate.

#### *14.2 Capitale Numero azioni: variazioni annue*

| Voci/Tipologie  | Ordinarie      | Altre |
|---|----------------|-------|
| <b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>  | <b>397.566</b> |       |
| - interamente liberate                                | 397.566        |       |
| - non interamente liberate                            |                |       |
| A.1 Azioni proprie (-)                                |                |       |
| <b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b> | <b>397.566</b> |       |
| <b>B. Aumenti</b>                                     | <b>102.082</b> |       |
| B.1 Nuove emissioni                                   | 102.082        |       |
| - a pagamento   | 102.082        |       |
| - operazioni di aggregazioni di imprese               |                |       |
| - conversione di obbligazioni                         |                |       |
| - esercizio di warrant                                |                |       |
| - altre   | 102.082        |       |
| - a titolo gratuito                                   |                |       |
| - a favore dei dipendenti                             |                |       |
| - a favore degli amministratori                       |                |       |
| - altre   |                |       |
| B.2 Vendita di azioni proprie                         |                |       |
| B.3 Altre variazioni                                  |                |       |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 | <b>7.930</b>   |       |
| C.1 Annullamento                                      |                |       |
| C.2 Acquisto di azioni proprie                        |                |       |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese                 |                |       |
| C.4 Altre variazioni                                  | 7.930          |       |
| <b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>    | <b>491.718</b> |       |
| D.1 Azioni proprie (+)                                |                |       |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio         |                |       |
| - interamente liberate                                |                |       |
| - non interamente liberate                            |                |       |

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

### 14.3 Capitale: altre informazioni

|                                  |              |
|----------------------------------|--------------|
| Numero soci al 31.12.2009        | 3.124        |
| Numero soci: ingressi            | 440          |
| Numero soci: uscite              | 59           |
| <b>Numero soci al 31.12.2010</b> | <b>3.505</b> |

### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

|                | 31.12.2010    | 31.12.2009    |
|----------------|---------------|---------------|
| Riserva legale | 38.541        | 38.062        |
| <b>Totale</b>  | <b>38.541</b> | <b>38.062</b> |

La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art.49 dello Statuto prevedono la costituzione obbligatoria della riserva legale.

La riserva legale è costituita con accantonamento di almeno il 70% degli utili netti di esercizio.

La riserva legale comprende anche tutte le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Alla riserva legale viene inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto, deliberate dall'Assemblea.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per la Banca, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, al pari delle altre riserve di utili iscritte nel Patrimonio, in ragione dei vincoli di legge e di Statuto.



B

informazioni sullo stato patrimoniale

(art. 2427 c.7 bis del codice civile)

*Analisi della composizione delle riserve con riferimento alla disponibilità e distribuibilità*

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

| Descrizione   | Importo       | Possibilità di utilizzazione  | Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi |                                    |
|---|---------------|---|---|------------------------------------|
|   |               |   | per copertura perdite                           | per altre ragioni                  |
|   |               |   | importo   |                                    |
| <b>Capitale sociale:</b>  | 2.537         | per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni | 0   |                                    |
| <b>Riserve di capitale:</b>   |               |   |   |                                    |
| Riserva da sovrapprezzo azioni  | 122           | per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato         | 0   |                                    |
| <b>Altre riserve:</b>   |               |   |   |                                    |
| Riserva legale  | 38.541        | per copertura perdite   | 0   | non ammessi in quanto indivisibile |
| Riserve di rivalutazione monetaria                                      | 2.998         | per copertura perdite   | 0   | non ammessi in quanto indivisibile |
| Altre riserve   | 0             | per copertura perdite   | 0   | non ammessi in quanto indivisibile |
| Riserva FTA   | -1.622        | per copertura perdite   | 0   | non ammessi                        |
| Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita | -810          | per quanto previsto dallo IAS 39                                      |   |                                    |
| <b>Totale</b>   | <b>41.766</b> |   |   |                                    |

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IAS 39.

Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata nè per aumenti di capitale sociale, nè per distribuzione ai soci, nè per coperture di perdite.

Le eventuali variazioni negative di tale riserva possono avvenire solo per riduzioni di fair value, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

*14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue*

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

*14.6 Altre informazioni*

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni   | Importo<br>31.12.2010 | Importo<br>31.12.2009 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria                         | 6.095                 | 3.794                 |
| a) Banche  | 6.095                 | 3.794                 |
| b) Clientela   |                       |                       |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale                         | 14.420                | 17.004                |
| a) Banche  | 78                    | 45                    |
| b) Clientela   | 14.342                | 16.959                |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi                              | 18.489                | 23.834                |
| a) Banche  |                       | 612                   |
| - a utilizzo certo   |                       | 612                   |
| - a utilizzo incerto   |                       |                       |
| b) Clientela   | 18.489                | 23.222                |
| - a utilizzo certo   | 9.519                 | 9.109                 |
| - a utilizzo incerto   | 8.970                 | 14.113                |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione |                       |                       |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi          | 649                   | 649                   |
| 6) Altri impegni   |                       |                       |
| <b>Totale</b>  | <b>39.653</b>         | <b>45.281</b>         |

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelle di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

Il punto 1.a) "Garanzie rilasciate di natura finanziaria - Banche" comprende:

- impegni verso il Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo per 1.233 mila euro;
- impegni verso il Fondo di garanzia degli obbligazionisti del credito cooperativo per 4.862 mila euro.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" comprende:

b) clientela - a utilizzo certo

- acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati, per 9.519 mila euro;

b) clientela - a utilizzo incerto

- margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 8.970 mila euro;

### 2. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

| Portafogli   | Importo<br>31.12.2010 | Importo<br>31.12.2009 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione |                       |                       |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value       |                       |                       |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 649                   | 649                   |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |                       |                       |
| 5. Crediti verso banche                              |                       |                       |
| 6. Crediti verso clientela                           |                       |                       |
| 7. Attività materiali                                |                       |                       |

Il valore rappresentato da titoli costituiti a garanzia per 649 mila euro è relativo all'operazione di cartolarizzazione denominata Credico 3 eseguita nell'esercizio 2004 a fronte della cessione di mutui ipotecari e di cui si da conto nella Parte E nell'apposita sezione riguardante il Rischio di Credito.



B

informazioni sullo stato patrimoniale



### 3. Informazioni sul leasing operativo

La banca non ha in essere operazioni di leasing operativo alla data di chiusura dell'esercizio.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi  | Importo        |
|--|----------------|
| <b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>   |                |
| a) Acquisti  |                |
| 1. regolati  |                |
| 2. non regolati  |                |
| b) Vendite   |                |
| 1. regolate  |                |
| 2. non regolate  |                |
| <b>2. Gestioni di portafogli</b>   | <b>36.917</b>  |
| a) individuali   | 36.917         |
| b) collettive  |                |
| <b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>   | <b>730.990</b> |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) |                |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  |                |
| 2. altri titoli  |                |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri   | 342.071        |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  | 177.940        |
| 2. altri titoli  | 164.131        |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi   | 342.071        |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi   | 46.848         |
| <b>4. Altre operazioni</b>   | <b>176.779</b> |

La Banca non ha effettuato servizi di intermediazione per conto terzi.

Per quanto attiene alle gestioni patrimoniali di cui al punto 2, si evidenzia quanto segue.

Gli importi sono riferiti al valore del patrimonio gestito a fine esercizio, a valori di mercato.

Gli importi sono riferiti alla sola componente delle gestioni costituita dai titoli e non a quella rappresentata dalla liquidità (c/c e depositi) che si è attestata nel presente esercizio a 608 mila euro e in quello precedente a 266 mila euro.

Gli importi del punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli.

#### Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

|  |        |
|--|--------|
| 1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:         |        |
| a) acquisti  | 84.294 |
| b) vendite   | 74.131 |
| 2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi: |        |
| a) gestioni patrimoniali                                   | 507    |
| b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario           | 8.658  |
| c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale         |        |
| d) altre quote di Oicr                                     | 9.189  |

Gli importi, di cui al punto 1, si riferiscono ai dati di flusso dell'esercizio relativi alle operazioni di raccolta e trasmissione ordini per conto della clientela.

Gli importi di cui al punto 2, si riferiscono invece alle consistenze di fine esercizio dei prodotti collocati. Le gestioni patrimoniali e gli OICR sono esposti al valore corrente; i prodotti assicurativi sono invece esposti al valore di sottoscrizione.

### Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere.

| Operazioni                     | Importo<br>31.12.2010 | Importo<br>31.12.2009 |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>a) Rettifiche "dare":</b>   |                       |                       |
| 1. conti correnti              |                       |                       |
| 2. portafoglio centrale        | 73.064                | 68.905                |
| 3. cassa                       |                       |                       |
| 4. altri conti                 |                       |                       |
| <b>b) Rettifiche "avere"</b>   |                       |                       |
| 1. conti correnti              |                       |                       |
| 2. cedenti effetti e documenti | 72.025                | 72.461                |
| 3. altri conti                 |                       |                       |

La Tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso, la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 1.039 mila euro, trova evidenza tra le "Altre attività" - voce 150 dell'Attivo.



B

informazioni sullo stato patrimoniale

## PARTE C - Informazioni sul conto economico

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche                                  | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 62               |               | 1.504            | 1.566             | 1.313             |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 424              |               |                  | 424               | 904               |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |                  |               |                  |                   |                   |
| 4. Crediti verso banche                              | 78               | 116           |                  | 194               | 348               |
| 5. Crediti verso clientela                           | 63               | 13.445        |                  | 13.508            | 14.103            |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value       | 18               |               |                  | 18                | 18                |
| 7. Derivati di copertura                             |                  |               | 51               | 51                | 13                |
| 8. Altre attività                                    |                  |               |                  |                   |                   |
| <b>Totale</b>  | <b>645</b>       | <b>13.561</b> | <b>1.555</b>     | <b>15.761</b>     | <b>16.699</b>     |

Nella sottovoce 4 "Crediti verso banche", la colonna "Attività finanziarie in bonis - Finanziamenti" è relativa a interessi su conti correnti e depositi per l'intero importo.

Nella sottovoce 5 "Crediti verso clientela", la colonna finanziamenti ricomprende interessi nelle seguenti forme tecniche:

- conti correnti per 4.907 mila euro
- mutui per 6.452 mila euro
- anticipi Sbf per 1.336 mila euro
- portafoglio di proprietà per 75 mila euro
- altri finanziamenti per 675 mila euro

Nel caso delle "esposizioni scadute", l'importo degli interessi maturati prima della classificazione dei crediti in tale categoria è stato indicato nella colonna "Finanziamenti".

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura: | 51                   | 13                   |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura: |                      |                      |
| <b>C. Saldo (A-B)</b>   | <b>51</b>            | <b>13</b>            |

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a 34 mila euro e sono riferiti a crediti verso la clientela per 30 mila euro e crediti verso le banche per 4 mila euro.

#### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

|    | Voci/Forme tecniche                          | Debiti       | Titoli         | Altre<br>operazioni | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|----|--|--------------|----------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| 1. | Debiti verso banche centrali                 |              |                |                     |                      |                      |
| 2. | Debiti verso banche                          | (30)         |                |                     | (30)                 | (92)                 |
| 3. | Debiti verso clientela                       | (618)        |                |                     | (618)                | (949)                |
| 4. | Titoli in circolazione                       |              | (2.021)        |                     | (2.021)              | (3.022)              |
| 5. | Passività finanziarie di negoziazione        |              |                |                     |                      |                      |
| 6. | Passività finanziarie valutate al fair value |              | (2.600)        |                     | (2.600)              | (2.928)              |
| 7. | Altre passività e fondi                      |              |                | (75)                | (75)                 |                      |
| 8. | Derivati di copertura                        |              |                |                     |                      |                      |
|    | <b>Totale</b>                                | <b>(648)</b> | <b>(4.621)</b> | <b>(75)</b>         | <b>(5.344)</b>       | <b>(6.991)</b>       |

Nella sottovoce 2 “Debiti verso Banche”, colonna “Debiti” sono compresi interessi su:

- conti correnti e depositi per 2 mila euro
- altri debiti per 28 mila euro

Nella sottovoce 3 “Debiti verso Clientela”, colonna “Debiti” sono compresi interessi su:

- conti correnti per 431 mila euro
- depositi per 8 mila euro
- operazioni di cartolarizzazione per 78 mila euro
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 99 mila euro

Nella sottovoce 4 “Titoli in circolazione”, colonna “Titoli” sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 1.994 mila euro
- certificati di deposito per 27 mila euro

Nella sottovoce 6 “Passività finanziarie valutate al fair value”, colonna “Titoli” sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 2.600 mila euro.





### *1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura*

La Banca ha posto in essere operazioni di copertura che hanno generato differenziali positivi annotati tra gli interessi attivi (vedi precedente paragrafo 1.2).

### *1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

#### *1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta*

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari a 11 mila euro e si riferiscono a debiti verso banche per 4 mila euro e debiti verso la clientela per 7 mila euro.

#### *1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario*

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.



## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc). Sono escluse le commissioni attive e i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione. Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

### 2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori                                    | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) garanzie rilasciate                                      | 217                  | 157                  |
| b) derivati su crediti                                      |                      |                      |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza        | 1.279                | 1.036                |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                     |                      |                      |
| 2. negoziazione di valute                                   | 56                   | 42                   |
| 3. gestioni di portafogli                                   | 285                  | 158                  |
| 3.1 individuali   | 285                  | 158                  |
| 3.2 collettive  |                      |                      |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                     | 54                   | 57                   |
| 5. banca depositaria  |                      |                      |
| 6. collocamento di titoli                                   | 213                  | 159                  |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini           | 475                  | 469                  |
| 8. attività di consulenza                                   |                      |                      |
| 8.1 in materia di investimenti                              |                      |                      |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria                     |                      |                      |
| 9. distribuzione dei servizi di terzi                       | 196                  | 151                  |
| 9.1 gestioni di portafogli                                  | 14                   | 15                   |
| 9.1.1. individuali  | 14                   | 15                   |
| 9.1.2. collettive   |                      |                      |
| 9.2 prodotti assicurativi                                   | 140                  | 91                   |
| 9.3 altri prodotti  | 42                   | 45                   |
| d) servizi di incasso e pagamento                           | 1.280                | 1.236                |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 13                   | 25                   |
| f) servizi per operazioni di factoring                      |                      |                      |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie                     |                      |                      |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio |                      |                      |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti                     | 1.425                | 1.312                |
| j) altri servizi  | 386                  | 541                  |
| <b>Totale</b>   | <b>4.600</b>         | <b>4.307</b>         |

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è composto da commissioni su:

- crediti a clientela ordinaria - altri finanziamenti, per 305 mila euro;
- canoni relativi alle cassette di sicurezza, per 10 mila euro;
- altri servizi bancari, per 71 mila euro.



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori                       | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|-------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>a) presso propri sportelli</b>   | <b>694</b>           | <b>468</b>           |
| 1. gestioni di portafogli           | 285                  | 158                  |
| 2. collocamento di titoli           | 213                  | 159                  |
| 3. servizi e prodotti di terzi      | 196                  | 151                  |
| <b>b) offerta fuori sede</b>        |                      |                      |
| 1. gestioni di portafogli           |                      |                      |
| 2. collocamento di titoli           |                      |                      |
| 3. servizi e prodotti di terzi      |                      |                      |
| <b>c) altri canali distributivi</b> |                      |                      |
| 1. gestioni di portafogli           |                      |                      |
| 2. collocamento di titoli           |                      |                      |
| 3. servizi e prodotti di terzi      |                      |                      |

Tra le commissioni di cui al punto a) .3 si segnalano quelle relative al collocamento di prodotti assicurativi per 140 mila euro e quelle relative al collocamento di finanziamenti e leasing per 30 mila euro.

## 2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) garanzie ricevute  | (2)                  |                      |
| b) derivati su crediti  |                      |                      |
| c) servizi di gestione e intermediazione                          | (242)                | (185)                |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                           | (69)                 | (65)                 |
| 2. negoziazione di valute   | (13)                 | (3)                  |
| 3. gestioni di portafogli   | (124)                | (76)                 |
| 3.1 proprie   | (124)                | (76)                 |
| 3.2 delegate da terzi   |                      |                      |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                           | (36)                 | (41)                 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari                           |                      |                      |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi |                      |                      |
| d) servizi di incasso e pagamento                                 | (401)                | (383)                |
| e) altri servizi  | (27)                 | (26)                 |
| <b>Totale</b>   | <b>(672)</b>         | <b>(594)</b>         |

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è composto da commissioni su rapporti con banche, per l'intero ammontare.

### SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 280 "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

|    | Voci/Proventi                                     | Totale 31.12.2010 |                               | Totale 31.12.2009 |                               |
|----|---|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|    |   | Dividendi         | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi         | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2                 | 1                             |                   | 2                             |
| B. | Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 58                |                               | 53                |                               |
| C. | Attività finanziarie valutate al fair value       |                   |                               |                   |                               |
| D. | Partecipazioni                                    |                   |                               |                   |                               |
|    | <b>Totale</b>                                     | <b>60</b>         | <b>1</b>                      | <b>53</b>         | <b>2</b>                      |

L'intero importo presente nella categoria B Attività finanziarie disponibili per la vendita, si riferisce al dividendo percepito dalla Iccrea Holding Spa.



## SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", di cui alla voce 110. del Conto Economico.

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali                                   | Plusvalenze<br>(A) | Utili<br>da negoziazione<br>(B) | Minusvalenze<br>(C) | Perdite<br>da negoziazione<br>(D) | Risultato netto<br>[(A+B) - (C+D)] |
|--|--------------------|---------------------------------|---------------------|-----------------------------------|------------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>                       | <b>1</b>           | <b>31</b>                       | <b>(203)</b>        | <b>(59)</b>                       | <b>(230)</b>                       |
| 1.1 Titoli di debito   |                    | 23                              | (197)               | (58)                              | (232)                              |
| 1.2 Titoli di capitale   |                    | 5                               | (4)                 |                                   | 1                                  |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.  | 1                  | 3                               | (2)                 | (1)                               | 1                                  |
| 1.4 Finanziamenti  |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| 1.5 Altre  |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>                      |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| 2.1 Titoli di debito   |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| 2.2 Debiti   |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| 2.3 Altre  |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| <b>3. Attività e passività finanziarie:<br/>differenze di cambio</b> |                    |                                 |                     |                                   | <b>118</b>                         |
| <b>4. Strumenti derivati</b>   |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| 4.1 Derivati finanziari  |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| - su titoli di debito e tassi di interesse                           |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| - su titoli di capitale e indici azionari                            |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| - su valute ed oro   |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| - altri  |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| 4.2 Derivati su crediti  |                    |                                 |                     |                                   |                                    |
| <b>Totale</b>  | <b>1</b>           | <b>31</b>                       | <b>(203)</b>        | <b>(59)</b>                       | <b>(112)</b>                       |

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Nelle "plusvalenze", nelle "minusvalenze", negli "utili e perdite da negoziazione" degli strumenti derivati figurano anche le eventuali differenze di cambio.

## SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

Formano oggetto di rilevazione nella voce, per “sbilancio” complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del fair value e dei flussi finanziari;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del fair value;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura, diversi da quelli ricondotti tra gli interessi);
- d) i risultati della valutazione delle attività e passività per cassa collegate da una relazione di copertura del rischio di cambio.

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori                               | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>A. Proventi relativi a:</b>                             |                      |                      |
| A.1 Derivati di copertura del fair value                   | 18                   | 64                   |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)              |                      |                      |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)             |                      | 16                   |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari |                      |                      |
| A.5 Attività e passività in valuta                         |                      |                      |
| <b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>      | <b>18</b>            | <b>80</b>            |
| <b>B. Oneri relativi a:</b>                                |                      |                      |
| B.1 Derivati di copertura del fair value                   | (9)                  | (5)                  |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)              |                      |                      |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)             | (32)                 | (46)                 |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari |                      |                      |
| B.5 Attività e passività in valuta                         |                      |                      |
| <b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>         | <b>(41)</b>          | <b>(51)</b>          |
| <b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b> | <b>(23)</b>          | <b>29</b>            |

Si riporta di seguito la composizione in maggior dettaglio delle evidenze di Tabella 5.1:

- Derivati di copertura del fair value  
- su obbligazioni emesse dalla Banca: proventi per 18 mila euro e oneri 8 mila euro.
- Passività finanziarie coperte  
- obbligazioni emesse dalla Banca: oneri per 32 mila euro.





## SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali                          | Totale 31.12.2010 |            |                 | Totale 31.12.2009 |             |                 |
|---|-------------------|------------|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
|   | Utili             | Perdite    | Risultato netto | Utili             | Perdite     | Risultato netto |
| <b>Attività finanziarie</b>                         |                   |            |                 |                   |             |                 |
| 1. Crediti verso banche                             |                   |            |                 |                   |             |                 |
| 2. Crediti verso clientela                          |                   |            |                 |                   |             |                 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita  | 136               | (1)        | 135             | 567               | (1)         | 566             |
| 3.1 Titoli di debito                                | 136               | (1)        | 135             | 567               | (1)         | 566             |
| 3.2 Titoli di capitale                              |                   |            |                 |                   |             |                 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R.                               |                   |            |                 |                   |             |                 |
| 3.4 Finanziamenti                                   |                   |            |                 |                   |             |                 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza |                   |            |                 |                   |             |                 |
| <b>Totale attività</b>                              | <b>136</b>        | <b>(1)</b> | <b>135</b>      | <b>567</b>        | <b>(1)</b>  | <b>566</b>      |
| <b>Passività finanziarie</b>                        |                   |            |                 |                   |             |                 |
| 1. Debiti verso banche                              |                   |            |                 |                   |             |                 |
| 2. Debiti verso clientela                           |                   |            |                 |                   |             |                 |
| 3. Titoli in circolazione                           | 58                | (5)        | 53              | 95                | (17)        | 78              |
| <b>Totale passività</b>                             | <b>58</b>         | <b>(5)</b> | <b>53</b>       | <b>95</b>         | <b>(17)</b> | <b>78</b>       |

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'utile è rappresentato dalla differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute.

Alla sottovoce 3. delle Passività finanziarie "Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della fair value option.

Per quanto riguarda le passività finanziarie i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto delle proprie passività debba essere rappresentato alla stregua di un'estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite o di utili.

## SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al fair value e degli strumenti derivati gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la c.d. fair value option, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali strumenti.

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali   | Plusvalenze<br>(A) | Utili<br>da realizzo<br>(B) | Minusvalenze<br>(C) | Perdite<br>da realizzo<br>(D) | Risultato netto<br>[(A+B) - (C+D)] |
|--|--------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie</b>   |                    |                             | <b>(3)</b>          |                               | <b>(3)</b>                         |
| 1.1 Titoli di debito   |                    |                             | (3)                 |                               | (3)                                |
| 1.2 Titoli di capitale   |                    |                             |                     |                               |                                    |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.  |                    |                             |                     |                               |                                    |
| 1.4 Finanziamenti  |                    |                             |                     |                               |                                    |
| <b>2. Passività finanziarie</b>  | <b>1.021</b>       | <b>23</b>                   | <b>(668)</b>        | <b>(4)</b>                    | <b>372</b>                         |
| 2.1 Titoli debito  | 1.021              | 23                          | (668)               | (4)                           | 372                                |
| 2.2 Debiti verso banche  |                    |                             |                     |                               |                                    |
| 2.3 Debiti verso clientela   |                    |                             |                     |                               |                                    |
| <b>3. Attività e passività finanziarie in valuta:<br/>differenze di cambio</b> |                    |                             |                     |                               |                                    |
| <b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>                                      | <b>866</b>         |                             | <b>(965)</b>        |                               | <b>(99)</b>                        |
| <b>Totale</b>  | <b>1.887</b>       | <b>23</b>                   | <b>(1.636)</b>      | <b>(4)</b>                    | <b>270</b>                         |

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.



## SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali                                  | Rettifiche di valore |                |                | Riprese di valore |            |                |   | Totale         |                |
|---|----------------------|----------------|----------------|-------------------|------------|----------------|---|----------------|----------------|
|   | Specifiche           |                | Di portafoglio | Specifiche        |            | Di portafoglio |   | 31.12.2010     | 31.12.2009     |
|   | Cancellazioni        | Altre          |                | A                 | B          | A              | B |                |                |
| A. Crediti verso banche<br>- Finanziamenti<br>- Titoli di debito    |                      |                |                |                   |            |                |   |                |                |
| B. Crediti verso clientela<br>- Finanziamenti<br>- Titoli di debito | (506)                | (2.474)        | (207)          | 374               | 114        |                |   | (2.699)        | (2.878)        |
|   | (506)                | (2.474)        | (207)          | 374               | 114        |                |   | (2.699)        | (2.878)        |
| <b>C. Totale</b>  | <b>(506)</b>         | <b>(2.474)</b> | <b>(207)</b>   | <b>374</b>        | <b>114</b> |                |   | <b>(2.699)</b> | <b>(2.878)</b> |

#### Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Specifiche – Altre”, si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti, mentre quelle riportate nella colonna “Specifiche – Cancellazioni”, derivano da eventi estintivi.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alla svalutazioni collettive.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna “Specifiche – A”, si riferiscono ai ripristini di valore corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Rettifiche di valore Specifiche |       | Riprese di valore Specifiche |   | Totale     |            |
|------------------------------------|---------------------------------|-------|------------------------------|---|------------|------------|
|                                    | Cancellazioni                   | Altre | A                            | B | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| A. Titoli di debito                |                                 |       |                              |   |            |            |
| B. Titoli di capitale              |                                 |       |                              |   |            | (7)        |
| C. Quote di O.I.C.R.               |                                 |       |                              |   |            |            |
| D. Finanziamenti a banche          |                                 |       |                              |   |            |            |
| E. Finanziamenti a clientela       |                                 |       |                              |   |            |            |
| <b>F. Totale</b>                   |                                 |       |                              |   |            | <b>(7)</b> |

#### Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

## SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale” e le “altre spese amministrative” registrate nell’esercizio.

### 9.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1) Personale dipendente  | (6.695)              | (6.644)              |
| a) salari e stipendi   | (4.764)              | (4.659)              |
| b) oneri sociali   | (1.013)              | (1.144)              |
| c) indennità di fine rapporto  | (96)                 | (99)                 |
| d) spese previdenziali   | (210)                | (207)                |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale                    | (68)                 | (1)                  |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:            |                      |                      |
| - a contribuzione definita   |                      |                      |
| - a benefici definiti  |                      |                      |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:                        | (221)                | (213)                |
| - a contribuzione definita   | (221)                | (213)                |
| - a benefici definiti  |                      |                      |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali |                      |                      |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti  | (323)                | (321)                |
| 2) Altro personale in attività   | (88)                 | (124)                |
| 3) Amministratori e sindaci  | (193)                | (189)                |
| 4) Personale collocato a riposo  |                      |                      |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende                |                      |                      |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società          |                      |                      |
| <b>Totale</b>  | <b>(6.976)</b>       | <b>(6.957)</b>       |

Nella sottovoce g) sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell’esercizio e destinate al Fondo di previdenza di categoria.

La sottovoce c) comprende anche le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al DLgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 93 mila euro.

La sottovoce “e) accantonamento al trattamento di fine rapporto – Personale dipendente” è così composta:

- variazione attuariale TFR pari a 8 mila euro positivo.
- rivalutazione TFR pregresso lasciato in azienda dal personale dipendente pari a 76 mila euro.

Al punto i) - altri benefici a favore dei dipendenti sono ricomprese spese per: formazione per euro 65 mila, polizze sanitarie e infortuni per 68 mila euro, assicurazioni per rischi professionali per 13 mila euro, spese per buoni pasto per euro 132 mila e rimborsi vari per 45 mila euro.

A seguito di un aggiornamento dei criteri di determinazione delle spese del personale talune componenti di costo che trovavano appostazione nella voce altre spese amministrative (150 b) sono state ricondotte a decorrere dal corrente esercizio tra le spese per il personale (150 a). Per consentire una più chiara comparazione tra i dati del 2009 e i dati del 2010 si fornisce il dettaglio dei costi riferibili al personale riclassificati.



| Costi ricondotti a voce 150a spese per il personale | <b>Totale<br/>31.12.2010</b> | <b>Totale<br/>31.12.2009</b> |
|---|------------------------------|------------------------------|
| formazione  | 65                           | 54                           |
| cassa mutua nazionale                               | 68                           | 68                           |
| buoni pasto   | 132                          | 141                          |
| premi assicurativi                                  | 13                           | 16                           |
| rimborsi spese vive per viaggi e missioni           | 24                           | 34                           |
| <b>Totale</b>                                       | <b>302</b>                   | <b>313</b>                   |

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda, i relativi rimborsi spese e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, degli amministratori per 107 mila euro e del Collegio Sindacale per 86 mila euro.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

|                                  | <b>Totale<br/>31.12.2010</b> | <b>Totale<br/>31.12.2009</b> |
|----------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| <b>1. Personale dipendente:</b>  | <b>102</b>                   | <b>102</b>                   |
| a) dirigenti                     | 2                            | 2                            |
| b) quadri direttivi              | 28                           | 28                           |
| c) restante personale dipendente | 72                           | 72                           |
| <b>2. Altro personale</b>        | <b>1</b>                     | <b>1</b>                     |

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorativi sull'anno. I lavoratori part-time sono ponderati al 50%.

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

La Banca non ha iscritto alla data di bilancio fondi della specie, in quanto i contributi dovuti in forza di accordi aziendali vengono versati a un Fondo esterno.

### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Oltre a quelli già indicati nella tabella "costi ricondotti a voce 150 a" segnaliamo altri rimborsi per 21 mila euro.

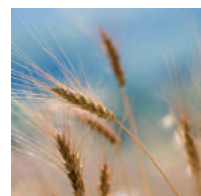


### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia                                 | 31.12.2010     | 31.12.2009     |
|---|----------------|----------------|
| <b>Totale</b>                             | <b>(4.007)</b> | <b>(3.937)</b> |
| <b>Spese di amministrazione</b>           | <b>(3.292)</b> | <b>(3.226)</b> |
| prestazioni professionali                 | (449)          | (337)          |
| servizio internal audit esternalizzato    | (26)           | (23)           |
| certificazione di bilancio                | (21)           | (19)           |
| contributi associativi                    | (362)          | (384)          |
| pubblicità e promozione                   | (63)           | (59)           |
| rappresentanza                            | (35)           | (25)           |
| canoni per locazioni di immobili          | (191)          | (196)          |
| altri fitti e canoni passivi              | (47)           | (40)           |
| elaborazione e trasmissione dati          | (1.005)        | (1.014)        |
| manutenzioni                              | (194)          | (198)          |
| informazioni e visure                     | (71)           | (68)           |
| premi di assicurazione incendi e furti    | (69)           | (65)           |
| altri premi di assicurazione              | (32)           | (45)           |
| spese di vigilanza                        | (9)            | (9)            |
| spese di pulizia                          | (81)           | (74)           |
| stampati, cancelleria, pubblicazioni      | (123)          | (112)          |
| spese telefoniche, postali e di trasporto | (244)          | (259)          |
| utenze e riscaldamento                    | (108)          | (112)          |
| manifestazioni sociali                    | (40)           | (40)           |
| altre spese di amministrazione            | (122)          | (146)          |
| <b>Imposte indirette e tasse</b>          | <b>(715)</b>   | <b>(711)</b>   |
| imposta di bollo                          | (503)          | (514)          |
| imposta comunale sugli immobili (ICI)     | (14)           | (14)           |
| imposta sostitutiva DPR 601/73            | (170)          | (153)          |
| altre imposte                             | (28)           | (30)           |

A seguito di un aggiornamento dei criteri di determinazione delle spese del personale talune componenti di costo che trovavano appostazione nella voce altre spese amministrative (150 b) sono state ricondotte a decorrere dal corrente esercizio tra le spese per il personale (150 a).

Per il dettaglio dei costi si rimanda a quanto già indicato a margine della tabella 9.1 per quanto attiene ai costi del personale.



## SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("altri fondi") della voce 120 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

|   | Controversie legali | Revocatorie | Fondo Garanzia Depositanti | Totale      |
|---|---------------------|-------------|----------------------------|-------------|
| <b>A. Aumenti</b>                                     |                     |             | <b>(54)</b>                | <b>(54)</b> |
| A.1 Accantonamento dell'esercizio                     |                     |             | (54)                       | (54)        |
| A.2 Variazioni dovute al passare del tempo            |                     |             |                            |             |
| A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                     |             |                            |             |
| A.4 Altre variazioni in aumento                       |                     |             |                            |             |
| <b>B. Diminuzioni</b>                                 |                     |             |                            |             |
| B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                     |             |                            |             |
| B.2 Altre variazioni in diminuzione                   | 13                  |             |                            | 13          |
| <b>Totale</b>   | <b>13</b>           |             | <b>(54)</b>                | <b>(41)</b> |

Gli accantonamenti dell'esercizio sono relativi a interventi a favore di Banche di Credito Cooperativo in difficoltà, a fronte dei quali il Fondo di Garanzia dei Depositanti ha già presentato un piano da cui si evince la somma che saremo chiamati a corrispondere. Nella fattispecie l'intero importo di euro 54 mila si riferisce alla Banca di Credito Cooperativo della Sibaritide.

## SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale       | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| <b>A. Attività materiali</b>         |                  |   |                       |                             |
| A.1 Di proprietà                     | (355)            |   |                       | (355)                       |
| - Ad uso funzionale                  | (355)            |   |                       | (355)                       |
| - Per investimento                   |                  |   |                       |                             |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario |                  |   |                       |                             |
| - Ad uso funzionale                  |                  |   |                       |                             |
| - Per investimento                   |                  |   |                       |                             |
| <b>Totale</b>                        | <b>(355)</b>     |   |                       | <b>(355)</b>                |

Le aliquote di ammortamento dei beni applicate sono state indicate a margine della tabella 11.3 dell'Attivo.

Nel dettaglio gli ammortamenti sono così suddivisi:

- su immobili per 126 mila euro;
- macchinari e attrezzature per 97 mila euro;
- su mobili ed arredi per 52 mila euro;
- su macchine elettroniche per 74 mila euro;
- sulle restanti attività per 5 mila euro.

Alla data di riferimento del bilancio non risultano attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Non vi sono rettifiche di valore per deterioramento in ragione di riduzioni di valore ritenute durature.

## SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale       | Ammortamento<br>(a) | Rettifiche<br>di valore per<br>deterioramento<br>(b) | Riprese di valore<br>(c) | Risultato netto<br>(a + b - c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|--------------------------|--------------------------------|
| A. Attività immateriali              |                     |  |                          |                                |
| A.1 Di proprietà                     | (22)                |  |                          | (22)                           |
| - Generate internamente dall'azienda | (22)                |  |                          | (22)                           |
| - Altre                              |                     |  |                          |                                |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario |                     |  |                          |                                |
| <b>Totale</b>                        | <b>(22)</b>         |  |                          | <b>(22)</b>                    |

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

Le attività immateriali sono meglio descritte nella sezione 12 dell'attivo della Nota.

## SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

|  | 31.12.2010  | 31.12.2009  |
|--|-------------|-------------|
| <b>Totale</b>  | <b>(98)</b> | <b>(31)</b> |
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria        | (28)        | (2)         |
| Oneri per malversazioni e rapine                                       | (10)        |             |
| Altri oneri di gestione  | (53)        | (10)        |
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili | (7)         | (20)        |

Alla voce Oneri di gestione - altri, sono appostati gli interventi effettuati per euro 53 mila, a favore del Fondo di Garanzia dei Depositanti a sostegno di altre Banche di Credito Cooperativo.



### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

|  | 31.12.2010 | 31.12.2009   |
|--|------------|--------------|
| <b>Totale</b>                                | <b>912</b> | <b>1.016</b> |
| Recupero imposte e tasse                     | 661        | 645          |
| Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c | 120        | 68           |
| Recupero premi di assicurazione              | 30         | 32           |
| Altri fitti attivi                           | 28         | 28           |
| Altri proventi di gestione                   | 73         | 244          |

I recuperi di imposte sono riconducibili prevalentemente all'imposta di bollo sul conto corrente e sui depositi titoli per 490 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 170 mila euro.

### SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

Nella presente sezione si riporta il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

#### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componente reddituale/ Valori             | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| <b>A. Proventi</b>                        |                      |                      |
| 1. Rivalutazioni                          |                      |                      |
| 2. Utili da cessione                      |                      |                      |
| 3. Riprese di valore                      |                      |                      |
| 4. Altri proventi                         |                      |                      |
| <b>B. Oneri</b>                           |                      | <b>(34)</b>          |
| 1. Svalutazioni                           |                      | (34)                 |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento |                      |                      |
| 3. Perdite da cessione                    |                      |                      |
| 4. Altri oneri                            |                      |                      |
| <b>Risultato netto</b>                    |                      | <b>(34)</b>          |

Viene riportato alla sottovoce B1, per l'esercizio 2009 la svalutazione dell'interessenza nella Società Bicipi Immobiliare sulla quale sono state rilevate delle diminuzioni durevoli di valore per effetto di perdite realizzate negli esercizi precedenti.

### SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate valutazioni al fair value su attività materiali o immateriali.

### SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La Banca non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

## SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/ Valori | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>A. Immobili</b>            |                      |                      |
| - Utili da cessione           | 0                    | 0                    |
| - Perdite da cessione         |                      |                      |
| <b>B. Altre attività</b>      | <b>(3)</b>           | <b>(1)</b>           |
| - Utili da cessione           |                      |                      |
| - Perdite da cessione         | (3)                  | (1)                  |
| <b>Risultato netto</b>        | <b>(3)</b>           | <b>(1)</b>           |

Le perdite da realizzo sono riferite a cessioni di macchine elettroniche.

## SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| <b>1. Imposte correnti (-)</b>  | <b>(835)</b>         | <b>(858)</b>         |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)    |                      | 143                  |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)                |                      |                      |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)                          | 133                  | (312)                |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-)                           |                      | 461                  |
| <b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b> | <b>(702)</b>         | <b>(566)</b>         |

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni dal Regolamento IAS attuativo del D.Lgs. n. 38/2005, DM 48/2009.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

| Componente/Valori | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|-------------------|----------------------|----------------------|
| IRES              | (237)                | (150)                |
| IRAP              | (465)                | (401)                |
| Altre imposte     |                      | (15)                 |
| <b>Totale</b>     | <b>(702)</b>         | <b>(565)</b>         |





## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| IRES  | Imponibile   | Imposta    |
|---|--------------|------------|
| <b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte<br/>(voce 250 del conto economico)</b>           | <b>1.440</b> |            |
| <b>Onere fiscale teorico (27,50%)</b>   |              | <b>396</b> |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi precedenti  |              |            |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi   | (1.429)      |            |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:  |              |            |
| - annullamento delle differenze temporanee deducibili   | 943          |            |
| - annullamento delle differenze temporanee tassabili  |              |            |
| Differenze che non si invertiranno negli esercizi successivi:   |              |            |
| - variazioni negative permanenti  | 2.501        |            |
| - variazioni positive permanenti  | (2.107)      |            |
| Altre variazioni  |              |            |
| <b>Imponibile fiscale</b>   | <b>1.348</b> |            |
| <b>Imposte sul reddito di competenza IRES</b>   |              | <b>371</b> |
| IRAP  | Imponibile   | Imposta    |
| <b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte<br/>(voce 250 del conto economico)</b>           | <b>1.440</b> |            |
| <b>Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 3,90%)</b>   |              | <b>56</b>  |
| Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:  |              |            |
| - ricavi e proventi   | (812)        |            |
| - costi e oneri   | 9.714        |            |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:  |              |            |
| - annullamento delle differenze temporanee deducibili   | 2            |            |
| - annullamento delle differenze temporanee tassabili  |              |            |
| Altre variazioni  | (700)        |            |
| <b>Imponibile fiscale - Valore della produzione netta</b>   | <b>9.645</b> |            |
| <b>Imposte sul reddito (aliquota ordinaria 3,90%)</b>   |              | <b>465</b> |
| Effetto di maggiorazioni / agevolazioni regionali di aliquota   |              |            |
| <b>Imposte sul reddito di competenza IRAP</b>   |              | <b>465</b> |
| <b>Imposte sostitutive</b>  |              |            |
| <b>Imposta sostitutiva per riallineamento deduzioni extracontabili<br/>(art. 1, comma 333, L. 244/2007)</b> |              |            |
| <b>TOTALE IMPOSTE DI COMPETENZA (VOCE 260 DI CONTO ECONOMICO)</b>   |              | <b>836</b> |

## **SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280**

Nel corso dell'esercizio, la banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

## **SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI**

### Mutualità prevalente

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 385 del 1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno; alla data di bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 485 milioni di euro, 356 milioni di euro, pari a oltre il 70% del totale, erano destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero.

Si attesta inoltre che lo Statuto della Banca contiene le clausole richieste dall'art. 2514 Codice Civile e che tali clausole sono state rispettate nell'esercizio.

## **SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE**

I nuovi standard internazionali (IAS33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento "utile per azione", comunemente noto come "EPS - earning per share" rendendone obbligatoria la pubblicazione.

Ma essendo la Banca una società cooperativa a mutualità prevalente, si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.



## PARTE D - Redditività complessiva

### REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

#### Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci   | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|--|---------------|---------------------|---------------|
| <b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>   |               |                     | <b>738</b>    |
| <b>Altre componenti reddituali</b>   |               |                     |               |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:                             | (952)         | 308                 | (644)         |
| a) variazioni di fair value  | (987)         | 319                 | (668)         |
| b) rigiro a conto economico  | 35            | (11)                | 24            |
| - rettifiche da deterioramento   |               |                     |               |
| - utili/perdite da realizzo  | 35            | (11)                | 24            |
| c) altre variazioni  |               |                     |               |
| 30. Attività materiali   |               |                     |               |
| 40. Attività immateriali   |               |                     |               |
| 50. Copertura di investimenti esteri:  |               |                     |               |
| a) variazioni di fair value  |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico  |               |                     |               |
| c) altre variazioni  |               |                     |               |
| 60. Copertura dei flussi finanziari:   |               |                     |               |
| a) variazioni di fair value  |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico  |               |                     |               |
| c) altre variazioni  |               |                     |               |
| 70. Differenze di cambio:  |               |                     |               |
| a) variazioni di valore  |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico  |               |                     |               |
| c) altre variazioni  |               |                     |               |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione                                  |               |                     |               |
| a) variazioni di fair value  |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico  |               |                     |               |
| c) altre variazioni  |               |                     |               |
| 90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti                      |               |                     |               |
| 100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto: |               |                     |               |
| a) variazioni di fair value  |               |                     |               |
| b) rigiro a conto economico  |               |                     |               |
| - rettifiche da deterioramento   |               |                     |               |
| - utili/perdite da realizzo  |               |                     |               |
| c) altre variazioni  |               |                     |               |
| <b>110. Totale altre componenti reddituali</b>                                   | <b>(952)</b>  | <b>308</b>          | <b>(644)</b>  |
| <b>120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>                              |               |                     | <b>94</b>     |

**D**

informativa di settore

## PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca riflettono *in primis* le specificità normative, (“mutualità” e “localismo”), che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo e sono indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa e accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio stesso, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi o su singoli rami di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario dell'economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti del territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale. Peraltro, non meno rilevante è la funzione etica svolta dalla Banca a favore di determinate categorie di operatori economici anche tramite l'applicazione di condizioni economiche più vantaggiose.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la banca.

L'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, offerti secondo diverse tipologie di prodotti, testimonia l'attenzione particolare della Banca nei confronti del comparto delle famiglie.

Il segmento delle micro e piccole imprese e quello degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca. In tale ambito, le strategie della Banca sono volte a instaurare relazioni creditizie e di servizio attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela.

In particolare nel corso del 2010 sono state assunte nei confronti di tali operatori economici una serie di iniziative volte ad attenuare le difficoltà riconducibili alla più generale crisi economica internazionale.

Sono state inoltre ulteriormente incrementate le convenzioni con i diversi Confidi operati sul territorio e con varie associazioni di categoria.

Sotto il profilo merceologico, i principali rami di attività economica dei prenditori di credito sono rappresentati dall'edilizia, dai servizi destinati alla vendita e dal commercio.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all'operatività non speculativa in titoli ed in derivati OTC (*Over the counter* – fuori mercato).

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato *standing* creditizio.

L'esposizione al rischio di controparte dell'operatività in derivati OTC non speculativa è molto contenuta poiché assunta esclusivamente nei confronti di Iccrea Banca spa.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio. Tale rischio è riscontrabile eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti, iscritti in bilancio, nonché in analoghe operazioni non iscritte in bilancio (ad esempio, crediti di firma).

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità economica della controparte (mancanza di liquidità, insolvenza, ecc..) e in misura marginale in ragioni indipendenti dalla condizio-





ne finanziaria della controparte quale il rischio operativo.

Il rischio di credito rappresenta la componente preponderante dei rischi complessivi cui è esposta la Banca, considerato che gli impieghi con clientela costituiscono l'84,4% dell'attivo patrimoniale.

Alla luce di tale circostanza ed in ossequio alle disposizioni del Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio di credito.

Il processo organizzativo di gestione e controllo del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio e quelle operative (fatte salve le autonomie attribuite alle filiali, per importi comunque contenuti), nonché tra le attività di gestione e le attività di controllo. Tale segregazione è stata attuata attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza e adeguatezza dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno, il cui ultimo aggiornamento è avvenuto con delibera del CdA del 28/12/2010, che in particolare:

- individua le deleghe ed i poteri in materia di erogazione del credito;
- disciplina compiutamente il sistema di classificazione del rischio di credito (CRC);
- definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- regola l'assunzione delle garanzie ai fini della mitigazione del rischio di credito (CRM);
- definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Attualmente la banca è strutturata in otto dipendenze, ognuna delle quali è diretta da un responsabile, titolare di limitati poteri deliberativi, sotto il presidio dell'Area Commerciale.

La ripartizione dei compiti e responsabilità nella gestione del processo del credito è volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse. Le attribuzioni, sulla base del Regolamento interno, sono così ripartite:

- il Servizio Crediti è l'organismo centrale delegato al governo del processo del credito per quanto attiene la Concessione e Revisione e si articola in due uffici (Istruttoria e valutazione fidi, Mutui e Segreteria fidi). Svolge altresì attività di coordinamento e sviluppo degli affari creditizi e degli impieghi sul territorio;
- il monitoraggio sistematico delle posizioni e la rilevazione delle posizioni "problematiche", nonché il coordinamento e la verifica del monitoraggio delle posizioni svolto dai preposti di filiale è affidato alla Funzione Controllo Andamentale del Credito, facente parte dell'Area Ispettorato Interno, al fine di garantire la separatezza tra le funzioni di gestione e quelle di controllo;
- la Funzione Controllo rischi svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, attraverso un'articolazione dei compiti derivanti dalle tre principali responsabilità declinate nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative; e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati);
- la Gestione delle posizioni in contenzioso è affidata all'Ufficio Legale.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento all'attività creditizia del portafoglio bancario, il servizio Crediti, come già detto, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito, delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono le diverse unità operative competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che a quelle di rete, in ossequio ai livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne, dalla procedura Pratica Elettronica Fido che consente, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affida-





mento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati quantitativi e oggettivi, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Analogamente, per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato riferiti a soggetti che hanno un andamento regolare con minimi livelli di anomalia; l'altro, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte della Funzione Controllo Andamentale del Credito e dei referenti di rete (responsabili dei controlli di primo livello), in stretta collaborazione con l'Area Commerciale.

In particolare, l'Ufficio preposto alla fase di controllo andamentale ha a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica MONITORA, adottata dalla Banca, all'interno del Sistema Direzionale CSD, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che presentano sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Molto importanti per il controllo andamentale sono le informazioni fornite dal flusso di ritorno dei dati della Centrali dei Rischi e dalla CRIF.

Tutte le posizioni affidate sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo di clienti connessi da parte delle strutture competenti per limite di fido.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti sono confrontate con le statistiche e le rilevazioni prodotti dalla competente struttura della Federazione Regionale delle BCC.

Il controllo delle attività svolte dal servizio Crediti è assicurato dalla Funzione Controllo Rischi, incorporato nell'Area Ispettorato Interno.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento periodico.

La Banca aderisce al progetto nazionale del Credito Cooperativo per la definizione di un sistema gestionale di classificazione "ordinale" del merito creditizio delle imprese (Sistema CRC)

Coerentemente con le specificità operative e di *governance* del processo del credito delle BCC, il Sistema CRC è stato disegnato nell'ottica di realizzare un'adeguata integrazione tra le informazioni quantitative (Bilancio; Centrale dei Rischi; Andamento Rapporto e Settore merceologico) e quelle qualitative accumulate in virtù del peculiare rapporto di clientela e del radicamento sul territorio.

Tale Sistema è un insieme strutturato e documentato di metodologie, processi e basi di dati, per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione del merito creditizio delle imprese, suddivise in quattro macrotipologie, IMPRESE MEDIO GRANDI, DITTE INDIVIDUALI E IMPRESE, IMPRESE AGRICOLE, COOPERATIVE SOCIALI e dei privati, e delle famiglie consumatrici sia in fase di accettazione del cliente da affidare, che in quella di revisione periodica della valutazione.

Il Sistema CRC non si sostituisce agli attuali strumenti in uso presso la Banca nel complessivo processo di valutazione del merito creditizio, ovvero, "l'istruttoria fidi", bensì si aggiunge alla strumentazione già in uso, permettendo di affinare l'analisi del rischio creditizio di controparte utilizzando un approccio quali-quantitativo. Esso lascia uno spazio alla soggettività dell'analista; effettua la rilevazione e l'archiviazione delle valutazioni svolte dagli analisti tracciando il percorso di analisi, le valutazioni soggettive e il notching al fine di consentire le attività di calibrazione e controllo a posteriori del modello.

Il Sistema dà luogo all'attribuzione di una classe di merito della controparte tra le dieci previste dalla scala maestra di valutazione (più un'undicesima rappresentativa dello stato di default).

L'attribuzione finale del rating per ciascuna controparte a una specifica classe di merito è basata su un processo di generazione che sintetizza le valutazioni espresse, secondo differenti criteri a seconda dell'area d'indagine.

In sintesi, la classificazione dei clienti della Banca nelle diverse classi di rischio consente di valutare la complessiva qualità del portafoglio crediti e di elaborare le opportune politiche creditizie e di patrimonializzazione.

Si conferma che ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito (I Pilastro) la Banca ha deciso di adottare la metodologia standardizzata



L'adozione della metodologia standardizzata ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito comporta la suddivisione delle esposizioni in "portafogli" e l'applicazione a ciascuno di essi di trattamenti prudenziali differenziati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio (rating esterni) rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia.

In tale contesto, tenendo conto delle proprie caratteristiche operative, al fine di verificare gli effetti in termini di requisiti patrimoniali riconducibili alle diverse opzioni percorribili, la Banca utilizza le valutazioni del merito creditizio rilasciate dalla ECAI MOODY'S INVESTOR SERVICE, agenzia autorizzata dalla Banca d'Italia, per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali" e, indirettamente, "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" e "Enti territoriali".

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), la Banca utilizza l'algoritmo semplificato cd. *Granularity Adjustment* (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 263/06) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Inoltre, la Banca esegue periodicamente prove di stress attraverso analisi di sensibilità che si estrinsecano nel valutare gli effetti di eventi specifici sui rischi della banca: Nello specifico:

- sul rischio di credito attraverso la determinazione del capitale interno necessario a fronte del nuovo livello di rischio individuato ridefinendo il portafoglio bancario sulla base dei tassi di ingresso a sofferenza rettificata verificatisi nella peggiore congiuntura creditizia sperimentata dalla Banca nel corso degli ultimi tre anni al quale viene aggiunto il più ampio scarto annuale fatto registrare negli ultimi tre anni sulle rilevazioni semestrali ed ulteriore ponderazione al 150%;
- sul rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi maggiorando i valori del coefficiente di Herfindahl (H) e della costante C secondo le modalità definite nell'Allegato Metodologico per l'autovalutazione di adeguatezza del capitale interno.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attive presso il servizio Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisto degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per *asset class*/portafoglio Ias/lfrs, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonché verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM)

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, le tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate dalla Banca si sostanziano nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie reali, finanziarie e non finanziarie, personali.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Anche nel corso del 2010 sono proseguite le attività finalizzate alla verifica dei requisiti di ammissibilità stabiliti dalla normativa prudenziale in materia di *Credit Risk Mitigation* (CRM) e all'eventuale adeguamento delle forme di garanzia adottate.

Con riguardo alle garanzie ammissibili alla mitigazione del credito, a dicembre 2010 il 43,6% delle esposizioni verso la clientela risultava assistito da forme di protezione del credito, di cui il 42,9% da garanzie reali e lo 0,7% da garanzie personali (ConSORZI garanzia fidi).

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

La principale concentrazione di garanzie reali (principalmente ipotecarie) è legata prevalentemente a finanziamenti (a medio e lungo termine) a clientela *retail*. Tuttavia, allo stato attuale, la Banca non valuta e gestisce il rischio di concentrazione con riferimento alle garanzie.

#### Garanzie reali

Per quanto concerne le forme di garanzia reale, la Banca accetta diversi strumenti a protezione del credito costituiti dalle seguenti categorie:



#### Garanzie ipotecarie

- ipoteca su beni immobili residenziali;
- ipoteca su immobili commerciali;

#### Garanzie finanziarie

- pegno di titoli di debito di propria emissione o emessi da soggetti sovrani;
- pegno di denaro depositato presso la Banca;
- pegno su titoli emessi dalla Banca;
- pegno su altri strumenti finanziari quotati;
- pegno su polizze assicurative;
- pegno su depositi in oro;

La Banca non ricorre a forme di protezione del rischio di credito e di controparte costituite da accordi di compensazione.

Le casistiche descritte soddisfano tutti i requisiti richiesti (generali e specifici) dalla citata nuova regolamentazione prudenziale per il riconoscimento delle tecniche di attenuazione dei rischi di credito (CRM).

Tutte le tipologie di garanzia acquisibili dalla Banca sono inserite nel processo strutturato di gestione delle garanzie reali condividendone quindi tutte le fasi in cui è composto.

Con riferimento all'acquisizione, valutazione e gestione delle principali forme di garanzia reale, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure, anche al fine di assicurare il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa per il loro riconoscimento ai fini prudenziali al momento della costituzione della protezione e per tutta la durata della stessa.

In particolare:

- sono state predisposte politiche e procedure con riferimento alle tipologie di strumenti di CRM utilizzati a fini prudenziali, al loro importo, all'interazione con la gestione del profilo di rischio complessivo;
- sono state adottate tecniche e procedure volte al realizzo tempestivo delle attività poste a protezione del credito;
- sono stati affidati a strutture centralizzate i compiti di controllo sui profili di certezza giuridica
- sono stati sviluppati e posti in uso standard della contrattualistica utilizzata;
- le diverse tipologie di garanzie accettate e le connesse politiche creditizie sono state chiaramente documentate e divulgate.

Il sistema informativo supporta le fasi del ciclo di vita della singola garanzia (acquisizione, valutazione, gestione, rivalutazione, realizzo).

Le misure di controllo cui è soggetta la concessione del credito con acquisizione di garanzie reali sono differenziate per tipologia di garanzia.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, le politiche e le procedure aziendali assicurano che siano sempre acquisite e gestite con modalità atte a garantirne l'opponibilità in tutte le giurisdizioni pertinenti e l'escutibilità in tempi ragionevoli.

In tale ambito, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne con riguardo:

- alla non dipendenza del valore dell'immobile in misura rilevante dal merito di credito del debitore;
- alla indipendenza del soggetto incaricato dell'esecuzione della stima dell'immobile;
- alla presenza di un'assicurazione contro il rischio danni sul bene oggetto di garanzia;
- alla messa in opera di un'adeguata sorveglianza sul valore dell'immobile, al fine di verificare la sussistenza nel tempo dei requisiti che permettono di beneficiare di un minor assorbimento patrimoniale sulle esposizioni garantite;
- al rispetto del rapporto massimo tra fido richiesto e valore della garanzia (*loan-to-value*): 80% per gli immobili residenziali e 50% per quelli commerciali. Qualora venga superato tale limite deve essere valutata l'opportunità di richiedere un'idonea garanzia integrativa;
- alla destinazione d'uso dell'immobile e alla capacità di rimborso del debitore.

Il processo di sorveglianza sul valore dell'immobile oggetto di garanzia è svolto attraverso l'utilizzo di metodi statistici. Al riguardo, l'attività di valutazione è effettuata annualmente per gli immobili di natura non residenziale ed almeno ogni 3 anni per gli immobili residenziali.



Per le esposizioni rilevanti (ossia di importo superiore a 3 milioni di euro o al 5 per cento del patrimonio di vigilanza della Banca) la valutazione è in ogni caso rivista da un perito indipendente almeno ogni 3 anni.

Con riguardo alle garanzie reali finanziarie la Banca, sulla base delle politiche e processi per la gestione del rischio di credito e dei limiti e deleghe operative definite, indirizza l'acquisizione delle stesse esclusivamente a quelle aventi ad oggetto attività finanziarie delle quali l'azienda è in grado di calcolare il *fair value* con cadenza almeno semestrale (ovvero ogni qualvolta esistano elementi che presuppongano che si sia verificata una diminuzione significativa del *fair value* stesso).

La Banca ha, inoltre, posto in essere specifici presidi e procedure atte a garantire i seguenti aspetti rilevanti per l'ammissibilità a fini prudenziali delle garanzie in argomento:

- assenza di una rilevante correlazione positiva tra il valore della garanzia finanziaria e il merito creditizio del debitore;
- specifici presidi a garanzia della separatezza esterna (tra patrimonio del depositario e bene oggetto di garanzia) e della separatezza interna (tra i beni appartenenti a soggetti diversi e depositati presso i terzi); qualora l'attività oggetto di garanzia sia detenuta presso terzi;
- durata residua della garanzia non inferiore a quella dell'esposizione.

Nell'ambito delle politiche di rischio aziendali, inoltre, viene ritenuto adeguato un valore della garanzia pari al 130% del fido concesso alla controparte quando la garanzia sia di tipo personale e del 200% nel caso di garanzia ipotecaria.

Nei casi in cui il valore del bene in garanzia sia soggetto a rischi di mercato o di cambio, la Banca utilizza il concetto di scarto di garanzia, misura espressa in percentuale sul valore della garanzia offerta, determinata in funzione della volatilità del valore del titolo. In fase di delibera viene considerata come garantita la sola parte del finanziamento coperta dal valore del bene al netto dello scarto.

La sorveglianza delle garanzie reali finanziarie, nel caso di pegno su titoli, avviene attraverso il monitoraggio del rating dell'emittente e la valutazione mensile del *fair value* dello strumento finanziario a garanzia. Viene richiesto l'adeguamento delle garanzie per le quali il valore di mercato risulta inferiore al valore di delibera al netto dello scarto.

### **Garanzie personali**

Con riferimento alle garanzie personali, le principali tipologie di garanti sono rappresentate da imprenditori e *partner* societari correlati al debitore nonché, nel caso di finanziamenti concessi a favore di imprese individuali e/o persone fisiche (consumatori e non), anche da congiunti del debitore stesso. Meno frequentemente il rischio di insolvenza è coperto da garanzie personali fornite da altre società (generalmente società appartenenti allo stesso gruppo economico del debitore), oppure prestate da istituzioni finanziarie e compagnie assicurative.

Nel caso di finanziamenti a soggetti appartenenti a determinate categorie economiche (artigiani, commercianti, etc.) la Banca acquisisce specifiche garanzie (sussidiarie o a prima richiesta) prestate da parte dei consorzi fidi di appartenenza.

Le suddette forme di garanzia, nella generalità dei casi, non consentono un'attenuazione del rischio di credito in quanto prestate da soggetti "non ammessi" ai fini della nuova normativa prudenziale. Costituiscono un'eccezione le garanzie personali prestate da consorzi fidi iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 t.u.b. e da enti del settore pubblico/territoriali.

Nel caso in cui una proposta di finanziamento preveda garanzie personali di terzi l'istruttoria si estende anche a questi ultimi. In particolare, in relazione alla tipologia di fido garantito ed all'importo, si sottopone a verifica e analisi:

- la situazione patrimoniale e reddituale del garante, anche tramite la consultazione delle apposite banche dati;
- l'esposizione verso il sistema bancario;
- le informazioni presenti nel sistema informativo della banca;
- l'eventuale appartenenza ad un gruppo e la relativa esposizione complessiva.

Eventualmente, a discrezione dell'istruttore in relazione all'importo della garanzia, l'indagine viene estesa ai dati di Centrale dei Rischi.



Se il garante è rappresentato da una società, e comunque quando ritenuto necessario in considerazione del rischio e dell'importo del finanziamento, oltre al riscontro delle informazioni prodotte dalle rete nell'apposito modulo riservato al garante, si procede allo sviluppo del merito creditizio del soggetto garante, con le stesse modalità previste per il richiedente.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca è organizzata con strutture e procedure informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dai principi contabili IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento finanziario ovvero gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio.

Sono classificate tra le **sofferenze** le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; tra le **partite incagliate** le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; come **crediti ristrutturati** le posizioni per le quali la banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie.

In seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza prudenziale, sono state incluse tra le esposizioni deteriorate anche le **posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90/180 giorni (*past due*)**. Questa modifica ha comportato l'introduzione di una nuova categoria nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici per favorire la sistemazione dell'anomalia anteriormente al raggiungimento dei giorni di sconfinamento previsti per la classificazione del nuovo stato.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati, non classificati a "sofferenza", è affidata ai Responsabili delle filiali che agiscono con il supporto dell'ufficio Legale. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;
- concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni;
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

Le attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dall'Ufficio Legale.

Anche in questo caso la metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/Qualità                                   | Sofferenze    | Incagli      | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale         |
|--|---------------|--------------|---------------------------|---------------------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione |               |              |                           |                     | 6.474          | 6.474          |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita   |               |              |                           |                     | 29.785         | 29.785         |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |               |              |                           |                     |                |                |
| 4. Crediti verso banche                              |               |              |                           |                     | 14.279         | 14.279         |
| 5. Crediti verso clientela                           | 16.379        | 9.878        | 91                        | 3.046               | 352.020        | 381.414        |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value       |               |              |                           |                     | 504            | 504            |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione      |               |              |                           |                     |                |                |
| 8. Derivati di copertura                             |               |              |                           |                     | 115            | 115            |
| <b>Totale (T)</b>                                    | <b>16.379</b> | <b>9.878</b> | <b>91</b>                 | <b>3.046</b>        | <b>403.177</b> | <b>432.571</b> |
| <b>Totale (T-1)</b>                                  | <b>16.493</b> | <b>7.471</b> | <b>452</b>                | <b>3.138</b>        | <b>404.330</b> | <b>431.884</b> |

I contratti derivati posti in essere a copertura di Prestiti obbligazionari sono riclassificati alla voce 1 tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione, nella colonna "Altre attività".

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/Qualità                                   | Attività deteriorate |                       |                   | In Bonis          |                           |                   | Totale (Esposizione netta) |
|--|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
|  | Esposizione lorda    | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta |                            |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione |                      |                       |                   |                   |                           | 6.474             | 6.474                      |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita   |                      |                       |                   | 29.785            |                           | 29.785            | 29.785                     |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |                      |                       |                   |                   |                           |                   |                            |
| 4. Crediti verso banche                              |                      |                       |                   | 14.279            |                           | 14.279            | 14.279                     |
| 5. Crediti verso clientela                           | 39.194               | 9.800                 | 29.394            | 354.163           | 2.143                     | 352.020           | 381.414                    |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value       |                      |                       |                   |                   |                           | 504               | 504                        |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione      |                      |                       |                   |                   |                           |                   |                            |
| 8. Derivati di copertura                             |                      |                       |                   |                   |                           | 115               | 115                        |
| <b>Totale (T)</b>                                    | <b>39.194</b>        | <b>9.800</b>          | <b>29.394</b>     | <b>398.227</b>    | <b>2.143</b>              | <b>403.177</b>    | <b>432.571</b>             |
| <b>Totale (T-1)</b>                                  | <b>36.482</b>        | <b>8.928</b>          | <b>27.554</b>     | <b>397.593</b>    | <b>1.936</b>              | <b>404.330</b>    | <b>431.884</b>             |

I contratti derivati sono stati classificati tra le "Altre attività".

Dettaglio per portafogli delle esposizioni in bonis: distinzione tra esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ed altre esposizioni - Analisi dell'anzianità degli scaduti.

|  | A. esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (1) |                         |                          |                          |              |               | B. altre esposizioni in bonis non oggetto di rinegoziazione |                          |                          |              |  |  | Totale crediti v/ clientela in bonis |
|--|---|-------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------|---------------|---|--------------------------|--------------------------|--------------|--|--|--------------------------------------|
|  | Esp. Tot.   | Di cui attività scadute |                          |                          |              |               | Esp. Tot.   | Di cui attività scadute  |                          |              |  |  |                                      |
|  |   | Sino a 3 mesi           | Da oltre 3 mesi a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a 1 anno | Oltre 1 anno | Sino a 3 mesi |   | Da oltre 3 mesi a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a 1 anno | Oltre 1 anno |  |  |                                      |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione |   |                         |                          |                          |              |               | 6.474   |                          |                          |              |  |  | 6.474                                |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita   |   |                         |                          |                          |              |               | 29.785  |                          |                          |              |  |  | 29.785                               |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |   |                         |                          |                          |              |               | 14.279  |                          |                          |              |  |  | 14.279                               |
| 4. Crediti verso banche                              |   |                         |                          |                          |              |               | 344.646   | 17.405                   | 2.934                    | 35           |  |  | 352.020                              |
| 5. Crediti verso clientela                           | 7.374   | 247                     |                          |                          |              |               | 504   |                          |                          |              |  |  | 504                                  |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value       |   |                         |                          |                          |              |               | 115   |                          |                          |              |  |  | 115                                  |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione      |   |                         |                          |                          |              |               |   |                          |                          |              |  |  |                                      |
| 8. Derivati di copertura                             |   |                         |                          |                          |              |               |   |                          |                          |              |  |  |                                      |
| <b>Totale (T)</b>                                    | <b>7.374</b>  | <b>247</b>              |                          |                          |              |               | <b>375.429</b>  | <b>17.405</b>            | <b>2.934</b>             | <b>35</b>    |  |  | <b>403.177</b>                       |

(1) solo accordi collettivi o previsioni legislative che prevedono la sospensione delle rate (quota capitale e/o quota interessi):

\* accordo quadro ABI-MEF stipulato ai sensi dell'art.12 della legge n. 2/2009 - (di conversione del D.L. N. 185/2008)

\* misure di sostegno in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo previste dal D.L. n. 29/2009

\* avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese stipulato tra MEF,ABI e le Associazioni dei rappresentanti delle imprese il 03/08/2009

\* accordo per la sospensione del rimborso dei mutui stipulato fra ABI e associazione dei consumatori stipulato il 18/12/2009 nell'ambito del "Piano famiglia"

\* legge 244 del 24/12/2007 "Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa"

#### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori         | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| <b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>      |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                        |                   |                                 |                                     |                   |
| b) Incagli                           |                   |                                 |                                     |                   |
| c) Esposizioni ristrutturata         |                   |                                 |                                     |                   |
| d) Esposizioni scadute               |                   |                                 |                                     |                   |
| e) Altre attività                    | 19.273            |                                 |                                     | 19.273            |
| <b>TOTALE A</b>                      | <b>19.273</b>     |                                 |                                     | <b>19.273</b>     |
| <b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b> |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                       |                   |                                 |                                     |                   |
| b) Altre                             | 6.173             |                                 |                                     | 6.173             |
| <b>TOTALE B</b>                      | <b>6.173</b>      |                                 |                                     | <b>6.173</b>      |
| <b>TOTALE A+B</b>                    | <b>25.446</b>     |                                 |                                     | <b>25.446</b>     |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

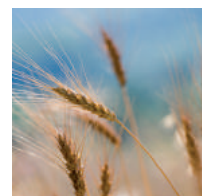
Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziare, copertura, ecc).

#### A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La banca non possiede esposizioni deteriorate verso istituzioni creditizie.

#### A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Banca non possiede esposizioni per cassa deteriorate verso banche.





#### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori         | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| <b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>      |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                        | 26.084            | 9.705                           |                                     | 16.379            |
| b) Incagli                           | 9.951             | 73                              |                                     | 9.878             |
| c) Esposizioni ristrutturate         | 91                |                                 |                                     | 91                |
| d) Esposizioni scadute               | 3.068             | 21                              |                                     | 3.047             |
| e) Altre attività                    | 384.145           |                                 | 2.143                               | 382.002           |
| <b>TOTALE A</b>                      | <b>423.339</b>    | <b>9.799</b>                    | <b>2.143</b>                        | <b>411.397</b>    |
| <b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b> |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                       | 610               |                                 |                                     | 610               |
| b) Altre                             | 32.221            |                                 |                                     | 32.221            |
| <b>TOTALE B</b>                      | <b>32.831</b>     |                                 |                                     | <b>32.831</b>     |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).

Per quanto attiene la determinazione delle "rettifiche di valore specifiche e di portafoglio", si rimanda a quanto indicato nella "Parte A2 - sezione 4 - Crediti" nei paragrafi riguardanti i criteri di valutazione.

#### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie   | Sofferenze    | Incagli      | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|---------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                            | <b>25.131</b> | <b>7.732</b> | <b>454</b>                | <b>3.165</b>        |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     | 410           |              |                           |                     |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                 | <b>3.990</b>  | <b>5.913</b> | <b>1</b>                  | <b>3.352</b>        |
| B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis                 | 1.470         | 4.879        |                           | 3.348               |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 2.332         | 608          |                           |                     |
| B.3 altre variazioni in aumento                                 | 188           | 426          | 1                         | 4                   |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                             | <b>3.037</b>  | <b>3.694</b> | <b>364</b>                | <b>3.449</b>        |
| C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis                |               | 205          |                           | 2.563               |
| C.2 cancellazioni   | 1.648         |              |                           |                     |
| C.3 incassi   | 1.389         | 1.159        |                           | 641                 |
| C.4 realizzi per cessioni                                       |               |              |                           |                     |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate |               | 2.330        | 364                       | 245                 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione                             |               |              |                           |                     |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                              | <b>26.084</b> | <b>9.951</b> | <b>91</b>                 | <b>3.068</b>        |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     | 217           |              |                           | 8                   |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Al punto B.1 è indicato l'ammontare dei crediti in bonis che sono stati trasferiti nel corso dell'esercizio nella categoria delle esposizioni deteriorate al verificarsi delle condizioni d'anomalia precedentemente esposte.

Ai punti B.2 e C.5 è indicato l'ammontare delle esposizioni deteriorate trasferite da un comparto all'altro in seguito al modificarsi delle condizioni d'anomalia.

Al punto C.1 è indicato l'ammontare dei crediti che nel corso dell'esercizio ha superato la situazione di difficoltà rientrando fra i crediti in bonis.

Al punto C.2 sono riportati i crediti imputati a perdita definitiva in quanto è stata accertata e documentata l'impossibilità di procedere al recupero del credito stesso.

Al punto C.3 è riportato l'ammontare corrispondente ai minori utilizzi di linee di credito e l'ammontare delle somme incassate a rientro delle esposizioni.



### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie  | Sofferenze   | Incagli    | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute |
|--|--------------|------------|---------------------------|---------------------|
| <b>A. Rettifiche complessive iniziali</b><br>- di cui: esposizioni cedute non cancellate | <b>8.638</b> | <b>261</b> | <b>1</b>                  | <b>27</b>           |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>  | <b>3.148</b> | <b>49</b>  |                           | <b>18</b>           |
| B.1 rettifiche di valore   | 2.917        | 44         |                           | 18                  |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate                          | 231          | 3          |                           |                     |
| B.3 altre variazioni in aumento  |              | 2          |                           |                     |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>  | <b>2.081</b> | <b>236</b> | <b>1</b>                  | <b>24</b>           |
| C.1 riprese di valore da valutazione   | 420          | 2          |                           | 18                  |
| C.2 riprese di valore da incasso   | 13           | 3          |                           | 4                   |
| C.3 cancellazioni  | 1.648        |            |                           |                     |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate                          |              | 231        | 1                         | 2                   |
| C.5 altre variazioni in diminuzione  |              |            |                           |                     |
| <b>D. Rettifiche complessive finali</b><br>- di cui: esposizioni cedute non cancellate   | <b>9.705</b> | <b>74</b>  |                           | <b>21</b>           |

Nelle variazioni in diminuzione esposte al punto C.3 cancellazioni, sono ricomprese perdite imputate a conto economico per 506 mila euro.

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

| Esposizioni                                | Classi di rating esterni |              |           |         |       |                | Senza rating   | Totale         |
|--|--------------------------|--------------|-----------|---------|-------|----------------|----------------|----------------|
|  | AAA/AA-                  | A+/A-        | BBB+/BBB- | BB+/BB- | B+/B- | Inferiore a B- |                |                |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b> | <b>34.061</b>            | <b>8.716</b> | <b>66</b> |         |       |                | <b>390.529</b> | <b>433.372</b> |
| <b>B. Derivati</b>                         |                          |              |           |         |       |                |                |                |
| B.1 Derivati finanziari                    |                          |              |           |         |       |                | 1.903          | 1.903          |
| B.2 Derivati creditizi                     |                          |              |           |         |       |                |                |                |
| <b>C. Garanzie rilasciate</b>              |                          |              |           |         |       |                | <b>20.514</b>  | <b>20.514</b>  |
| <b>D. Impegni ad erogare fondi</b>         |                          |              |           |         |       |                | <b>18.489</b>  | <b>18.489</b>  |
| <b>Totale</b>                              |                          |              |           |         |       |                |                |                |

L'ammontare delle esposizioni creditizie con valutazione di "rating esterni" rispetto al totale delle stesse è limitata agli investimenti in titoli di proprietà; ciò in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia prevalentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Banca non applica classi di rating interni.

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

|  | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) |        |                      | Garanzie personali (2)<br>Derivati su crediti | Garanzie personali (2)<br>Derivati su crediti - Altri derivati |                     |        |                | Garanzie personali (2)<br>Crediti di firma |                     |        |                | (1)+(2) |            |
|--|--------------------------|--------------------|--------|----------------------|---|--|---------------------|--------|----------------|--|---------------------|--------|----------------|---------|------------|
|  |                          | Immobili           | Titoli | Altre garanzie reali |   | Governi e banche centrali                                      | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali                  | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti |         |            |
| <b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>        | <b>3</b>                 |                    |        |                      | CLN   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| 1.1 totalmente garantite                                     | 3                        |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| - di cui deteriorate   |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| 1.2 parzialmente garantite                                   |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| - di cui deteriorate   |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| <b>2. Esposizioni creditizie 'fuori bilancio' garantite:</b> |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| 2.1 totalmente garantite                                     |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| - di cui deteriorate   |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| 2.2 parzialmente garantite                                   |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| - di cui deteriorate   |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
| <b>Totale</b>  |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         |            |
|  |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         | <b>100</b> |
|  |                          |                    |        |                      |   |  |                     |        |                |  |                     |        |                |         | <b>100</b> |







**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore bilancio)**

**Operatività verso l'estero**

| Esposizioni/Aree geografiche           | ITALIA            |                               | ALTRI PAESI EUROPEI |                               | AMERICA           |                               | ASIA              |                               | RESTO DEL MONDO   |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta   | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.1 Sofferenze                         | 16.379            | 9.705                         |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.2 Incagli                            | 9.878             | 73                            |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.3 Esposizioni ristrutturate          | 91                |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.4 Esposizioni scadute                | 3.047             | 21                            |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.5 Altre esposizioni                  | 381.948           | 2.143                         | 50                  |                               |                   |                               |                   |                               | 4                 |                               |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>411.343</b>    | <b>11.942</b>                 | <b>50</b>           |                               |                   |                               |                   |                               | <b>4</b>          |                               |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.1 Sofferenze                         |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.2 Incagli                            | 512               |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.3 Altre attività deteriorate         | 98                |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.4 Altre esposizioni                  | 32.221            |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>32.831</b>     |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>TOTALE (T)</b>                      | <b>444.174</b>    | <b>11.942</b>                 | <b>50</b>           |                               |                   |                               |                   |                               | <b>4</b>          |                               |
| <b>TOTALE (T-1)</b>                    | <b>436.648</b>    | <b>10.863</b>                 | <b>50</b>           |                               | <b>198</b>        |                               |                   |                               | <b>1</b>          |                               |

**Operatività verso l'Italia**

| Esposizioni/Aree geografiche           | ITALIA NORD OVEST |                               | ITALIA NORD EST   |                               | ITALIA CENTRO     |                               | ITALIA SUD E ISOLE |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta  | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.1 Sofferenze                         | 100               | 6                             | 16.236            | 9.662                         |                   |                               | 43                 | 36                            |
| A.2 Incagli                            | 158               | 1                             | 9.718             | 73                            | 1                 |                               |                    |                               |
| A.3 Esposizioni ristrutturate          |                   |                               | 91                |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.4 Esposizioni scadute                |                   |                               | 3.046             | 21                            |                   |                               |                    |                               |
| A.5 Altre esposizioni                  | 2.347             | 18                            | 343.245           | 2.079                         | 32.124            | 7                             | 4.232              | 39                            |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>2.605</b>      | <b>25</b>                     | <b>372.336</b>    | <b>11.835</b>                 | <b>32.125</b>     | <b>7</b>                      | <b>4.275</b>       | <b>75</b>                     |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.1 Sofferenze                         |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.2 Incagli                            |                   |                               | 511               |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.3 Altre attività deteriorate         |                   |                               | 98                |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.4 Altre esposizioni                  | 55                |                               | 31.644            |                               | 448               |                               | 74                 |                               |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>55</b>         |                               | <b>32.253</b>     |                               | <b>448</b>        |                               | <b>74</b>          |                               |
| <b>TOTALE (T)</b>                      | <b>2.660</b>      | <b>25</b>                     | <b>404.589</b>    | <b>11.835</b>                 | <b>32.573</b>     | <b>7</b>                      | <b>4.349</b>       | <b>75</b>                     |
| <b>TOTALE (T-1)</b>                    | <b>2.779</b>      | <b>29</b>                     | <b>391.166</b>    | <b>10.654</b>                 | <b>39.258</b>     | <b>109</b>                    | <b>3.446</b>       | <b>70</b>                     |





### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore bilancio)

#### Operatività verso l'estero

| Esposizioni/Aree geografiche           | ITALIA            |                               | ALTRI PAESI EUROPEI |                               | AMERICA           |                               | ASIA              |                               | RESTO DEL MONDO   |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta   | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.1 Sofferenze                         |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.2 Incagli                            |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.3 Esposizioni ristrutturate          |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.4 Esposizioni scadute                |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.5 Altre esposizioni                  | 17.759            |                               |                     |                               | 3                 |                               |                   |                               | 1.511             |                               |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>17.759</b>     |                               |                     |                               | <b>3</b>          |                               |                   |                               | <b>1.511</b>      |                               |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.1 Sofferenze                         |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.2 Incagli                            |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.3 Altre attività deteriorate         |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.4 Altre esposizioni                  | 6.173             |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>6.173</b>      |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>TOTALE (T)</b>                      | <b>23.932</b>     |                               |                     |                               | <b>3</b>          |                               |                   |                               | <b>1.511</b>      |                               |
| <b>TOTALE (T-1)</b>                    | <b>31.385</b>     |                               | <b>567</b>          |                               | <b>20</b>         |                               |                   |                               | <b>1.452</b>      |                               |

#### Operatività verso l'Italia

| Esposizioni/Aree geografiche           | ITALIA NORD OVEST |                               | ITALIA NORD EST   |                               | ITALIA CENTRO     |                               | ITALIA SUD E ISOLE |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta  | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.1 Sofferenze                         |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.2 Incagli                            |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.3 Esposizioni ristrutturate          |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.4 Esposizioni scadute                |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.5 Altre esposizioni                  | 1.266             |                               | 349               |                               | 16.145            |                               |                    |                               |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>1.266</b>      |                               | <b>349</b>        |                               | <b>16.145</b>     |                               |                    |                               |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.1 Sofferenze                         |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.2 Incagli                            |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.3 Altre attività deteriorate         |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.4 Altre esposizioni                  |                   |                               | 6.173             |                               |                   |                               |                    |                               |
| <b>TOTALE</b>                          |                   |                               | <b>6.173</b>      |                               |                   |                               |                    |                               |
| <b>TOTALE (T)</b>                      | <b>1.266</b>      |                               | <b>6.522</b>      |                               | <b>16.145</b>     |                               |                    |                               |
| <b>TOTALE (T-1)</b>                    | <b>2.179</b>      |                               | <b>247</b>        |                               | <b>28.959</b>     |                               |                    |                               |

## B.4 Grandi rischi

Con il 6° aggiornamento della Circolare n. 263 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” del 27 dicembre 2010 è stata infatti rivista la disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi per allinearla a quanto previsto dalla Direttiva 2009/111/CE.

In particolare, in base alla nuova normativa i “grandi rischi” sono determinati facendo riferimento al valore di bilancio delle “esposizioni” superiori al 10% del Patrimonio di vigilanza, anziché al valore ponderato per il rischio di controparte.

Ai sensi della nuova normativa si da conto delle posizioni di rischio facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

| Riepilogo grandi rischi al 31/12/2010 | Numero posizioni di rischio | Importo esposizioni | Importo posizioni rischio ponderato |
|---------------------------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------------------|
| 1 - Esposizioni "bancarie"            | 1                           | 25.653              | 6.249                               |
| 2 - Esposizioni "Clientela ordinaria" | 12                          | 71.966              | 70.189                              |
| 3 - Esposizioni "Altre"               | 1                           | 31.267              | ==                                  |
| <b>Totali</b>                         | <b>14</b>                   | <b>128.886</b>      | <b>76.438</b>                       |

Al punto 1 figura la posizione relativa al Gruppo ICCREA.

Al punto 3 figura il totale relativo ai titoli emessi dallo Stato italiano.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1 - Operazioni di cartolarizzazione "proprie"

Nella presente Sezione è riportata l’informativa riguardante le caratteristiche dell’operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Banca ai sensi della Legge 130/1999. La normativa richiamata regola la cessione “in blocco” di crediti da parte di una società (originator) ad un’altra società appositamente costituita (Special Purpose Vehicle – SPV), la quale a sua volta emette titoli collocabili sul mercato (Asset Backed Securities - ABS) al fine di finanziare l’acquisto dei crediti stessi.

Alla data del 31 dicembre 2010 la Banca ha in essere 1 (una) operazione di cartolarizzazione "propria" di mutui in bonis.

#### Sintesi delle politiche contabili adottate

Il trattamento di Bilancio delle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Banca anteriormente all’entrata in vigore dei principi IAS/IFRS differisce dal trattamento riservato alle stesse operazioni effettuate successivamente. In caso di operazioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS la Banca poteva avvalersi della facoltà – prevista dall’IFRS 1 - di non iscrivere in bilancio gli attivi sottostanti alle suddette operazioni, cancellati in base ai precedenti principi nazionali. Tali attivi, pertanto, non figurerebbero nel bilancio della Banca, sebbene essi non sarebbero stati cancellati se fossero state applicate le regole previste dallo IAS 39 per la *derecognition*. Sarebbero da rilevarsi solamente le forme di attività di rischio in bilancio e fuori bilancio sottoscritte dalla Banca.

Per quanto concerne le operazioni effettuate in data successiva al 1° gennaio 2004, quale quella effettuata dalla Banca, il mantenimento sostanziale dei rischi e dei benefici del portafoglio ceduto comporta, secondo quanto previsto dallo IAS 39, la mancata cancellazione dal bilancio dei crediti sottostanti. Di conseguenza, detti attivi continuano a figurare nell’attivo del bilancio della Banca tra le attività cedute non cancellate. Inoltre, in misura pari alle passività emesse dalla società veicolo e detenute da soggetti diversi dalla Banca, si è proceduto all’iscrizione di una passività verso la società veicolo.



## CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATA NELL'ESERCIZIO 2004

### Finalità

#### **Operazione di cartolarizzazione di crediti performing**

La cartolarizzazione dei crediti permette l'approvvigionamento di rilevanti masse finanziarie in alternativa all'indebitamento diretto, con possibilità di riduzione delle attività di rischio ai fini dei coefficienti di solvibilità, senza estromettere l'*originator* dalla gestione del rapporto con il cliente.

L'operazione, pertanto, si connota come il ricorso ad uno strumento innovativo di raccolta sui mercati internazionali per finanziare gli impieghi della Banca e si inquadra nell'ambito delle aspettative di una ulteriore espansione dei volumi degli stessi coerentemente con le linee strategiche aziendali.

L'operazione è stata effettuata oltre che nell'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento, anche per permettere una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi e il miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza.

In tale ambito, i principali vantaggi conseguiti sono sintetizzabili in:

- miglioramento del "*mismatching*" delle scadenze patrimoniali
- diversificazione delle fonti di finanziamento
- possibilità di miglioramento dei "*ratios*" di Vigilanza
- allargamento della base degli investitori e conseguente ottimizzazione del costo della raccolta.

### Informazioni generali

Nel corso del 2004 la Banca ha partecipato a un'operazione di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/199, avente per oggetto crediti performing costituiti da mutui ipotecari concessi a clientela residente in Italia.

L'operazione, realizzata con l'assistenza di Iccrea Banca spa, ha visto la cessione pro-soluto di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari "in bonis" assistiti da ipoteca economicamente di 1° grado, erogati dalla banca e da altre undici consorelle a clienti residenti nel territorio nazionale, per un valore nominale complessivo lordo di 392.750 mila euro di cui 18.037 mila euro relativi alla BCC di Castenaso.

Soggetto organizzatore (arranger) è stata la Société Generale S.a. con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di rating, delle Agenzie Standard & Poor's e Moody's Investors Service.

Per l'operazione ci si è avvalsi di una Società veicolo appositamente costituita e omologata come previsto dalla Legge 130/99 denominata Credico Finance 3 srl, nella quale la BCC di Castenaso non detiene interessenze, né suoi dipendenti rivestono ruoli societari.

L'operazione si è concretizzata per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- a) cessione pro-soluto, da parte degli originator, di un portafoglio di crediti individuati in "blocco";
- b) acquisizione pro-soluto dei crediti, da parte del cessionario/emittente, società veicolo, ed emissione da parte di quest'ultimo di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità al fine di reperire mezzi finanziari;
- c) sottoscrizione delle "notes" Senior e Mezzanine, da parte di intermediari collocatori;
- d) sottoscrizione da parte dei singoli originator delle notes Serie C – Junior.

I mutui ceduti sono stati selezionati ed identificati dal cedente sulla base dei seguenti criteri oggettivi:

- garantiti da almeno un'ipoteca su di un immobile a destinazione residenziale o commerciale;
- denominati in lire / euro al momento dell'erogazione;
- addebito rata in via continuativa direttamente in conto corrente;
- ammortamento regolare senza rate insolute alla data di segregazione del portafoglio mutui;
- interamente liquidati;
- non erogati nella forma tecnica di "mutui agevolati";
- non erogati "in pool" con altri istituti di credito.

I debitori ceduti sono tutti operanti nel territorio nazionale, nello specifico nell'area territoriale Nord Est.

Il prezzo di acquisto del portafoglio dei crediti ceduti è stato definito in 18.037 mila euro e corrisponde al valore contabile dei crediti alla data del 18/5/2004, maggiorato di interessi maturati ma non ancora esigibili alla data dell'operazione. Non c'è *overcollateralisation*: l'*outstanding value* dei crediti è uguale all'ammontare dell'emissione, l'operazione di cessione non ha comportato conseguentemente la rilevazione né di utili né di perdite.

Come sopra accennato, la Società Veicolo ha finanziato l'acquisto di crediti mediante emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi.

Le caratteristiche delle tre tipologie di titoli emessi sono le seguenti:

- Titoli di classe A (titoli senior)
- Obbligazioni a tasso variabile per un valore complessivo di 365,2 milioni di euro, a cui è stato attribuito rating AAA;



- Titoli di classe B (titoli mezzanine)
- Obbligazioni a tasso variabile per un valore complessivo di 19,7 milioni di euro a cui è stato attribuito rating A;
- Titoli di classe C (titoli junior)
- Obbligazioni a tasso variabile per un valore complessivo di 7.851 mila euro, prive di rating.

I titoli di classe A e B sono stati interamente collocati presso primari investitori istituzionali.

I titoli di classe C sono stati suddivisi in 12 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche. Le banche cedenti hanno sottoscritto interamente i titoli di classe C. Ognuna di queste ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo alla "pari".

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi.

Il rimborso dei titoli è previsto con la modalità di ammortamento a quote costanti per i titoli di classe A e B, mentre la classe C sarà rimborsabile solo ad avvenuto totale ammortamento delle altre due. A ogni scadenza semestrale, le somme ricevute dagli attivi, dopo il pagamento delle spese e delle cedole sui titoli di classe A e B, vengono integralmente destinate al rimborso dei titoli prioritari. In particolare i titoli di classe A hanno priorità nel pagamento rispetto ai titoli di classe B. La terza tranche di titoli (cosiddetta emissione Junior o tranche C) è sprovvista di rating e subordinata nel rimborso alle precedenti. Questa tipologia di titoli non ha una cedola predeterminata ed è remunerata solo in presenza di fondi residuali, dopo aver coperto tutte le spese di periodo (Senior cost, Interessi Classe A, Interessi Classe B, etc.).

Il rimborso del capitale dei titoli di classe C è ultimo nella gerarchia dei pagamenti sia in caso di rimborso anticipato che in caso di estinzione naturale dei titoli.

Si da conto del debito residuo in conto capitale per vita residua e fasce d'importo.

| Scadenza             | posizioni | %           | Debito residuo quota capitale | %           |
|----------------------|-----------|-------------|-------------------------------|-------------|
| fino a 3 mesi        | 1         | 1,18%       | 468                           | 0,02%       |
| da 3 mesi a 1 anno   | 14        | 16,47%      | 116.514                       | 4,19%       |
| da 1 anno a 5 anni   | 40        | 47,06%      | 988.930                       | 35,61%      |
| oltre 5 anni         | 27        | 31,76%      | 1.454.324                     | 52,36%      |
| Attività deteriorate | 3         | 3,53%       | 217.138                       | 7,82%       |
| <b>TOTALE</b>        | <b>85</b> | <b>100%</b> | <b>2.777.374</b>              | <b>100%</b> |

| Fasce di importo        | posizioni | %           | Debito residuo quota capitale | %           |
|-------------------------|-----------|-------------|-------------------------------|-------------|
| fino a € 25,000         | 47        | 55,29%      | 613.172                       | 22,08%      |
| da € 25,000 a € 75,000  | 27        | 31,77%      | 1.153.346                     | 41,63%      |
| da € 75,000 a € 250,000 | 8         | 9,41%       | 790.718                       | 28,47%      |
| oltre € 250,000         | =         | 0,00%       | 0                             | ==          |
| Attività deteriorate    | 3         | 3,53%       | 217.138                       | 7,82%       |
| <b>TOTALE</b>           | <b>85</b> | <b>100%</b> | <b>2.777.374</b>              | <b>100%</b> |

### Descrizione dei sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

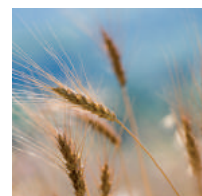
Per quanto concerne le procedure per il monitoraggio dei relativi rischi, la Banca continua ad utilizzare gli strumenti di controllo già esistenti per i crediti in portafoglio.

Il processo di gestione delle cartolarizzazioni è assistito da specifica procedura interna che assegna compiti e responsabilità alle strutture organizzative coinvolte nelle diverse fasi del processo stesso.

Ciascuna delle banche cedenti esercita le attività di *servicing* in relazione allo specifico portafoglio dalla stessa ceduto, curando la gestione, l'amministrazione e l'incasso dei crediti nonché la gestione dei procedimenti, in conformità ai criteri individuati nel contratto di *servicing*. Per tale attività, disciplinata da una procedura che permette il coordinamento di tutte le attività inerenti avvalendosi delle competenti strutture aziendali, la Banca riceve una commissione pari allo 0,4% annuo sull'outstanding.

In adempimento a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia, la Banca verifica inoltre che l'operazione nel suo complesso sia gestita in conformità alla legge e al prospetto informativo (*Offering Circular*). Il portafoglio di ciascuna cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo sulla base del quale sono predisposti report mensili e trimestrali verso la società veicolo e le controparti dell'operazione, così come previsti dalla documentazione contrattuale, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi. Tale informativa costituisce anche la rendicontazione periodica sull'andamento dell'operazione effettuata all'Alta direzione.

L'attività svolta in qualità di *servicer* è soggetta a certificazione annuale da parte di società di revisione esterna.





### Descrizione delle politiche di copertura adottate per mitigare i rischi connessi

A copertura del rischio di interesse, il Veicolo ha sottoscritto un contratto di IRS a copertura del portafoglio a tasso fisso e un *Basis Swap* a copertura del portafoglio a tasso indicizzato.

Ciascun Cedente ha fornito al Veicolo una linea di liquidità proporzionale all'ammontare ceduto, da attivarsi nel caso in cui ad una data di pagamento i fondi disponibili rivenienti dagli incassi non siano sufficienti per remunerare i portafogli dei titoli secondo l'ordine di priorità della cascata dei pagamenti. I Cedenti inoltre hanno assunto il ruolo di *Limited Recourse Loan providers*: ciascun Cedente ha messo a disposizione del Veicolo titoli di stato con la funzione di fornire una forma di supporto di liquidità, sostitutiva al supporto già fornito con la Linea di Liquidità (quindi escutibile solo nell'impossibilità di utilizzare la linea di liquidità medesima ed attivabile solo fino al completo utilizzo della linea di liquidità stessa), per consentire alla Società Veicolo di far fronte tempestivamente al pagamento delle somme dovute ai Portatori dei Titoli Senior a titolo di interessi e capitale ai sensi del Regolamento delle Notes, nonché di far fronte ai costi dell'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto attiene la BCC di Castenaso la linea di liquidità ammonta a 643 mila euro ed i titoli depositati a pegno (CCT 1.03.2012) a 714 mila euro.

Stante la struttura finanziaria dell'operazione, il rischio che rimane in capo alla Banca è determinato dalla somma tra l'ammontare dei titoli C sottoscritti (368 mila euro) ed il valore della linea di credito concessa alla società veicolo (643 mila euro).

Nell'esercizio non sono state apportate rettifiche di valore sui titoli classe C posseduti.

### Politiche contabili adottate

Per quanto attiene alla rappresentazione dell'operazione dal punto di vista contabile, la cartolarizzazione nel bilancio della banca è stata riflessa come segue:

- 1) i mutui cartolarizzati sono allocati, nell'ambito dei crediti verso clientela, alla sottovoce "mutui", generando a conto economico corrispondenti interessi attivi;
- 2) la passività verso la società veicolo è iscritta tra i debiti verso clientela, nella sottovoce "altri debiti", rilevando a conto economico i corrispondenti interessi passivi;
- 3) le spese legate all'operazione sono state ripartite nel conto economico *pro-rata temporis* sulla base dell'*expected maturity*.

La non cancellazione dei mutui cartolarizzati e la rappresentazione dei medesimi è avvenuta per il loro importo integrale, in quanto la Banca ha mantenuto tutti i rischi ed i benefici, non essendosi modificata sostanzialmente l'esposizione alla variabilità ed alle tempistiche dei flussi finanziari netti delle attività trasferite.

### Informativa sui risultati economici connessi con le posizioni in bilancio e fuori bilancio

L'economicità complessiva dell'operazione dipende sia dai differenziali economici strettamente connessi alle operazioni medesime (costo della provvista, rendimento della nuova liquidità ottenuta, costi operativi) sia dai mutamenti indotti nel profilo tecnico della Banca (miglioramento dei "ratios" di Vigilanza, riequilibrio del portafoglio impieghi, allineamento delle scadenze delle poste dello stato patrimoniale, ecc.) che incidono sul suo *standing*.

In particolare, dall'operazione di cartolarizzazione la banca ha ottenuto (contestualmente alla cessione) il regolamento del prezzo dei mutui ceduti in misura pari alla somma algebrica tra il corrispettivo per i mutui cartolarizzati e la sottoscrizione della tranche del titolo C di propria competenza. Beneficia inoltre di commissioni a fronte dell'attività di servicing svolta per conto dell'emittente, del rendimento sotto forma di *excess spread* del titolo junior sottoscritto (funzione della performance dei crediti ceduti) nonché di un risultato connesso con il reimpiego della liquidità generata dall'operazione.

La presenza di crediti in default comporta la riduzione dei flussi di cassa attesi, a compensazione dei quali viene utilizzato il differenziale che andrebbe a costituire l'*excess spread* del titolo junior, che riduce – o azzerà – il rendimento.

Il risultato economico 2010 connesso con l'operazione di cartolarizzazione ammonta a euro 63.457 ed è costituito da:

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| Commissioni di servicing   | € 13.467 |
| Interessi su titolo junior | € 49.990 |

Relativamente alle posizioni detenute dalla Banca, si utilizza il metodo standardizzato previsto dalla Circ. 263/06 di Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale.

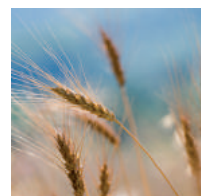
### Operazioni di cartolarizzazione di terzi

La Banca non detiene in portafoglio titoli rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi.



**C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologie di esposizioni**

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni             | Esposizioni per cassa |                        |                    |                        |                    |                        | Garanzie rilasciate |                        |                    |                        |                    |                        | Linee di credito   |                        |                    |                        |                    |                        |     |
|---|-----------------------|------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|------------------------|---------------------|------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|------------------------|-----|
|   | Senior                |                        | Mezzanine          |                        | Junior             |                        | Senior              |                        | Mezzanine          |                        | Junior             |                        | Senior             |                        | Mezzanine          |                        | Junior             |                        |     |
|   | Valore di bilancio    | Rettif./ripr di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr di valore | Valore di bilancio  | Rettif./ripr di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr di valore |     |
| <b>A. Oggetto di integrale cancellazione del bilancio</b> |                       |                        |                    |                        |                    |                        |                     |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |     |
| <b>B. Oggetto di parziale cancellazione del bilancio</b>  |                       |                        |                    |                        |                    |                        |                     |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |     |
| <b>C. Non cancellate dal bilancio</b>                     |                       |                        |                    |                        |                    |                        |                     |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |     |
| C.1 Credico Finance 3                                     |                       |                        |                    |                        | 368                |                        |                     |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        |                    |                        | 649                |                        | 714 |



### C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologie di esposizioni

Non sono state poste in essere operazioni di questa tipologia.

### C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

| Esposizione/Portafoglio              | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie fair value option | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti      | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--------------------------------------|---|--|---|--|--------------|-------------------|-------------------|
| <b>1. Esposizioni per cassa</b>      |   |  |   |  | <b>2.777</b> | <b>2.777</b>      | <b>4.202</b>      |
| - Senior                             |   |  |   |  |              |                   |                   |
| - Mezzanine                          |   |  |   |  |              |                   |                   |
| - Junior                             |   |  |   |  | 2.777        | 2.777             | 4.202             |
| <b>2. Esposizioni fuori bilancio</b> |   |  |   |  | <b>649</b>   | <b>649</b>        | <b>649</b>        |
| - Senior                             |   |  |   |  |              |                   |                   |
| - Mezzanine                          |   |  |   |  |              |                   |                   |
| - Junior                             |   |  |   |  | 649          | 649               | 649               |

### C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

| Attività/Valori                          | Cartolarizzazioni tradizionali | Cartolarizzazioni sintetiche |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| <b>A. Attività sottostanti proprie:</b>  | <b>2.769</b>                   |                              |
| A.1 Oggetto di integrale cancellazione   |                                |                              |
| 1. Sofferenze                            |                                |                              |
| 2. Incagli                               |                                |                              |
| 3. Esposizioni ristrutturate             |                                |                              |
| 4. Esposizioni scadute                   |                                |                              |
| 5. Altre attività                        |                                |                              |
| A.2 Oggetto di parziale cancellazione    |                                |                              |
| 1. Sofferenze                            |                                |                              |
| 2. Incagli                               |                                |                              |
| 3. Esposizioni ristrutturate             |                                |                              |
| 4. Esposizioni scadute                   |                                |                              |
| 5. Altre attività                        |                                |                              |
| A.3 Non cancellate                       | 2.769                          |                              |
| 1. Sofferenze                            | 217                            |                              |
| 2. Incagli                               |                                |                              |
| 3. Esposizioni ristrutturate             |                                |                              |
| 4. Esposizioni scadute                   |                                |                              |
| 5. Altre attività                        | 2.552                          |                              |
| <b>B. Attività sottostanti di terzi:</b> | <b>80.600</b>                  |                              |
| B.1 Sofferenze                           |                                |                              |
| B.2 Incagli                              |                                |                              |
| B.3 Esposizioni ristrutturate            |                                |                              |
| B.4 Esposizioni scadute                  |                                |                              |
| B.5 Altre attività                       | 80.600                         |                              |

### C.1.6 Interessenze in società veicolo

La Banca non detiene interessenze in società veicolo.

### C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

| Società veicolo   | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) |          | Incassi crediti realizzati nell'anno |          | Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) |                   |                      |                   |                      |                   |
|-------------------|--|----------|--------------------------------------|----------|--|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
|                   | Deteriorate                                    | In bonis | Deteriorate                          | In bonis | senior   |                   | mezzanine            |                   | junior               |                   |
|                   |  |          |                                      |          | Attività deteriorate                                 | Attività in bonis | Attività deteriorate | Attività in bonis | Attività deteriorate | Attività in bonis |
| Credico Finance 3 | 217  | 2.552    | 193                                  | 1.227    | -  | -                 | -                    | -                 | -                    | -                 |

A fronte dell'attività di servicer risultano percepite commissioni per 14 mila euro.







### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

| Passività/Portafoglio attività                | Attività finanziarie detenute per negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Totale        |
|---|--|---|---|--|----------------------|-------------------------|---------------|
| <b>1. Debiti verso clientela</b>              |  |   | <b>8.553</b>                                    |  |                      | <b>2.409</b>            | <b>10.962</b> |
| a) a fronte di attività rilevate per intero   |  |   | 8.553   |  |                      | 2.409                   | 10.962        |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente |  |   |   |  |                      |                         |               |
| <b>2. Debiti verso banche</b>                 |  |   | <b>3.766</b>                                    |  |                      |                         | <b>3.766</b>  |
| a) a fronte di attività rilevate per intero   |  |   | 3.766   |  |                      |                         | 3.766         |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente |  |   |   |  |                      |                         |               |
| <b>Totale (T)</b>                             |  |   | <b>12.319</b>                                   |  |                      | <b>2.409</b>            | <b>14.728</b> |
| <b>Totale (T-1)</b>                           |  |   | <b>6.909</b>                                    |  |                      | <b>3.834</b>            | <b>10.743</b> |

Figura nella presente tavola il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte a seguito di cessioni di attività finanziarie non cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale. Le operazioni riguardanti Attività finanziarie disponibili per la vendita sono relative a Pronti contro termine passivi, mentre tra i crediti verso clientela viene rilevata la passività nei confronti della Società veicolo Credico Finance 3. Le operazioni relative a debiti verso banche sono relative a operazioni di PCT passive.

### C3. Operazioni di covered bond

La Banca non ha effettuato operazioni di Covered Bond.

### D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La Banca al momento non si avvale di modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

## SEZIONE 2 - RISCHIO DI MERCATO

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

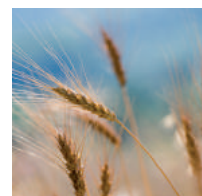
La Banca svolge attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e di prezzo sia direttamente, sia tramite delega ad Iccrea Banca Spa, che opera nel rispetto delle politiche e dei limiti di assunzione dei rischi previsti dal contratto di gestione in delega.

L'attività di negoziazione riguarda anche strumenti di capitale, rappresentati prevalentemente da azioni quotate, nonché quote di fondi comuni azionari. In ogni caso, tale attività risulta residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

La dimensione del portafoglio di proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità di tesoreria. La Banca, pertanto, non svolge attività di negoziazione in senso stretto: i titoli del portafoglio di negoziazione sono detenuti in un'ottica di complementarietà con il portafoglio bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze di tesoreria.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde, quindi, sia ad una esigenza di tesoreria che all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio-rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso, rischio di credito della controparte e rischio di prezzo.

La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati, come previsto dalla Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dallo Statuto della Banca stessa.





## **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

### **Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

Coerentemente con la regolamentazione prudenziale di cui alla Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia, il CdA della Banca ha deliberato per:

- l'adozione della metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i rischi di mercato (I Pilastro);

- l'utilizzo, nell'ambito della suddetta metodologia, del metodo basato sulla scadenza per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di posizione generico sui titoli di debito;

- l'utilizzo, nell'ambito della suddetta metodologia, del metodo della "doppia entrata" per convertire in posizioni nel sottostante i derivati e le altre operazioni "fuori bilancio" che dipendono in misura rilevante dai tassi di interesse.

In particolare, per i titoli di debito il "rischio generico" (ovvero il rischio di perdite causate da una avversa variazione del livello dei tassi di interesse) il "metodo basato sulla scadenza" prevede la distribuzione, distintamente per ciascuna valuta, delle posizioni in fasce temporali di vita residua di riprezzamento del tasso di interesse; le posizioni così allocate sono opportunamente compensate per emissione, fascia temporale e gruppi di fasce temporali. Il requisito è dato dalla somma dei valori delle posizioni residue e delle posizioni ponderate compensate.

I derivati e le altre operazioni "fuori bilancio" del portafoglio di negoziazione di vigilanza che dipendono in misura prevalente dai tassi di interesse sono convertiti in posizioni nel sottostante attraverso il cd. "metodo della doppia entrata" che consiste nell'esprimere le posizioni, per vita residua, come combinazione di una attività e di una passività a pronti e di uguale importo.

La Banca nel corso dell'esercizio 2010 ha utilizzato tale metodologia standardizzata - con le citate modalità - per la determinazione dei requisiti patrimoniali, mentre per il monitoraggio del rischio a fini gestionali ha fatto ricorso ad una metodologia interna supportata da applicativi di Cassa Centrale Banca.

La gestione del rischio di tasso del portafoglio di negoziazione è effettuata dal Servizio Finanza in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal CdA, mentre le attività di misurazione, controllo e verifica del rischio di tasso sono demandate alla Funzione Controllo Rischi.

### **Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

Il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è monitorato sia tramite analisi delle esposizioni quotate e non quotate, sia attraverso la determinazione dell'esposizione per singolo mercato, ovvero dell'esposizione complessiva per ciascun paese.

La Banca, inoltre, monitora costantemente gli investimenti di capitale al fine di assumere tempestivamente le decisioni più opportune in merito alla tempistica di realizzo.

Per quanto riguarda gli OICR viene costantemente monitorato il valore corrente delle quote onde assumere tempestivamente le decisioni più opportune.

Il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è gestito dal Servizio Finanza sulla base di deleghe che ne circoscrivono l'esposizione in termini di ammontare massimo investito, di mercati di quotazione, di paesi di residenza degli enti emittenti e di valore percentuale massimo di minusvalenze (soglia di attenzione).

**Per il monitoraggio del rischio di prezzo esiste anche un limite in termini di VaR, sebbene non specifico per tale fattore di rischio, ma riferito al portafoglio di strumenti finanziari di proprietà nel suo complesso. Tale monitoraggio viene effettuato in due momenti: mensilmente da parte del Servizio Finanza e trimestralmente dalla Funzione Controllo Rischi.**

I risultati di tali analisi sono riportati al Comitato Finanza.

Il modello di misurazione del rischio di prezzo non è utilizzato per la determinazione dei requisiti patrimoniali, ma rappresenta uno strumento a supporto della gestione e del controllo interno.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione: EURO

| Tipologia/Durata residua             | a vista    | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>333</b> | <b>964</b>    | <b>2.962</b>                  |                               | <b>216</b>                    |                                | <b>192</b>    |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 | 333        | 964           | 2.962                         |                               | 216                           |                                | 192           |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 333        | 964           | 2.962                         |                               | 216                           |                                | 192           |                      |
| 1.2 Altre attività                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 PCT passivi                      |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Altre passività                  |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |            | <b>(283)</b>  | <b>1</b>                      | <b>23</b>                     | <b>5</b>                      |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |            | (28)          | 1                             | 23                            | 5                             |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni lunghe                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni corte                    |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |            | (28)          |                               | 23                            | 5                             |                                |               |                      |
| + Posizioni lunghe                   |            | 5             |                               | 23                            | 10.005                        |                                |               |                      |
| + Posizioni corte                    |            | 33            |                               |                               | 10.000                        |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |            | (255)         | 1                             |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni lunghe                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni corte                    |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |            | (255)         | 1                             |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni lunghe                   |            | 33            | 361                           | 102                           |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni corte                    |            | 288           | 360                           | 102                           |                               |                                |               |                      |

Si è proceduto a simulazioni di shock test ipotizzando una variazione tassi con oscillazione di 100 basis points in più e in meno; tale test non ha prodotto effetti significativi stante la composizione del Portafoglio di Negoziazione quasi totalmente a tasso variabile.

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE (non euro)

| Tipologia/Durata residua             | a vista  | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>4</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 | 4        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 4        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Altre attività                   |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 PCT passivi                      |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Altre passività                  |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |          | <b>253</b>    |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni lunghe                   |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni corte                    |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni lunghe                   |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni corte                    |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |          | 253           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni lunghe                   |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni corte                    |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |          | 253           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni lunghe                   |          | 285           | 374                           | 105                           |                               |                                |               |                      |
| + Posizioni corte                    |          | 32            | 374                           | 105                           |                               |                                |               |                      |

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

I modelli e le metodologie di controllo del rischio di tasso, sono descritti nell'ambito delle informazioni di natura qualitativa delle presente sezione.

## 2.2 - Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

*A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*  
Rischio di tasso di interesse - Portafoglio Bancario

#### Principali fonti del rischio di tasso di interesse

Le fonti del rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Banca sono individuabili principalmente nei processi del credito, della raccolta e della finanza, essendo il portafoglio bancario costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

In particolare, il rischio di tasso di interesse da “*fair value*” trae origine dalle poste a tasso fisso, mentre il rischio di tasso di interesse da “flussi finanziari” trae origine dalle poste a tasso variabile.

Tuttavia, nell’ambito delle poste a vista sono normalmente ravvisabili comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell’attivo; mentre le prime, essendo caratterizzate da una maggiore vischiosità, afferiscono principalmente al rischio da “*fair value*”, le seconde, più sensibili ai mutamenti del mercato, sono riconducibili al rischio da “flussi finanziari”.

#### Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

La Banca ha posto in essere opportune misure di attenuazione e controllo finalizzate a evitare la possibilità che vengano assunte posizioni eccedenti un determinato livello di rischio obiettivo.

Tali misure di attenuazione e controllo trovano codificazione nell’ambito delle normative aziendali volte a disegnare processi di monitoraggio fondati su limiti di posizione e sistemi di soglie di attenzione in termini di capitale interno al superamento delle quali scatta l’attivazione di opportune azioni correttive.

A tale proposito sono state definite:

- politiche e procedure di gestione del rischio di tasso d'interesse coerenti con la natura e la complessità dell'attività svolta;
- metriche di misurazione coerenti con la metodologia di misurazione del rischio adottata dalla Banca, sulla base delle quali è stato definito un sistema di *early-warning* che consente la tempestiva individuazione e attivazione delle idonee misure correttive;
- limiti operativi e disposizioni procedurali interne volti al mantenimento dell'esposizione entro livelli coerenti con la politica gestionale e con la soglia di attenzione prevista dalla normativa prudenziale.

Dal punto di vista organizzativo la Banca ha individuato nel servizio Finanza la struttura deputata a presidiare tale processo di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Il monitoraggio all’esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene su base trimestrale. Per quanto concerne la metodologia di misurazione del rischio e di quantificazione del corrispondente capitale interno, il CdA della Banca con la delibera del 29 marzo 2011 ha deliberato l’utilizzazione dell’algoritmo indicato dalla circolare 263/06, dopo gli aggiornamenti di dicembre 2010.

Attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse, in aumento o diminuzione, pari a 200 punti base.

L’applicazione della citata metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici.

- 1) Definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.
- 2) Determinazione delle “valute rilevanti”, le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro.
- 3) Classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per alcune attività e passività. Le posizioni in sofferenza, incagliate e scadute e/o sconfinanti deteriorate sono ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla Banca ai fini delle valutazioni di bilancio.
- 4) Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di



ponderazione. I fattori di ponderazione per fascia sono calcolati come prodotto tra una approssimazione della *duration* modificata relativa alla fascia e una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 punti base per tutte le fasce).

5) Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l'esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell'aggregato nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato.

6) Aggregazione nelle diverse valute attraverso la somma dei valori assoluti delle esposizioni ponderate nette per aggregato. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato.

7) Determinazione dell'indicatore di rischiosità rappresentato dal rapporto tra il valore somma ottenuto e il valore del Patrimonio di Vigilanza.

Le disposizioni della citata normativa prudenziale che disciplinano il processo di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) definiscono una soglia di attenzione del cennato indicatore di rischiosità ad un valore pari al 20%. Nel caso in cui tale indicatore assuma valori superiori alla soglia di attenzione, la Banca d'Italia approfondisce con la banca i risultati e si riserva di adottare opportuni interventi.

La Banca effettua, inoltre, prove di stress, attraverso la citata metodologia e considerando un incremento di 300 bps dello shock di tasso.

Accanto all'attività di monitoraggio del rischio tasso mediante la metodologia sopra esposta, la Banca effettua l'attività di gestione operativa avvalendosi del supporto offerto dalle reportistiche ALM mensili disponibili nell'ambito del Servizio ALM nato in seno agli organismi centrali del movimento cooperativo (Phoenix, Cassa Centrale Banca e Informatica Bancaria Trentina).

Nell'ambito dell'analisi di ALM Statico la valutazione dell'impatto sul patrimonio conseguente a diverse ipotesi di shock di tasso viene evidenziata dal Report di Sensitività, nel quale viene stimato l'impatto sul valore attuale delle poste di attivo, passivo e derivati conseguente alle ipotesi di spostamento della curva dei rendimenti di +/- 100 e +/- 200 punti base.

Un'attività di controllo e gestione più sofisticata dell'esposizione complessiva al rischio tasso dell'Istituto avviene mediante le misurazioni offerte nell'ambito dei Reports di ALM Dinamico. In particolare si procede ad analizzare la variabilità sia del margine di interesse che del patrimonio netto in diversi scenari di cambiamento dei tassi di interesse e di evoluzione della banca su un orizzonte temporale di 12 mesi.

La simulazione impiega un'ipotesi di costanza delle masse della banca all'interno dell'orizzonte di analisi dei 12 mesi, in contesti di spostamento graduale del livello di tassi pari a +/-100 punti base, andando a isolare la variabilità di margine e patrimonio nei diversi contesti. La possibilità di mettere a fuoco il contributo al risultato complessivo fornito dalle poste a tasso fisso, indicizzato ed amministrato dalla Banca consente di apprezzare il grado di rigidità del margine in contesto di movimento dei tassi di mercato e di ipotizzare per tempo possibili correttivi.

Le analisi di ALM vengono presentate dalla Funzione Controllo Rischi al Direttore e al Comitato Finanza, il quale valuta periodicamente l'andamento dell'esposizione al rischio tasso dell'Istituto, con riferimento al rischio sul margine e rischio sul patrimonio, avvalendosi del servizio di consulenza promosso da Cassa Centrale Banca.

#### Rischio di prezzo - Portafoglio Bancario

Il portafoglio bancario accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. In particolare, nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che costituiscono cointeressenze in società appartenenti al sistema del Credito Cooperativo e/o in società e/o enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

#### *B. Attività di copertura del fair value*

##### Obiettivi e strategie sottostanti alle operazioni di copertura del fair value, tipologie di contratti

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del *fair value* di prestiti obbligazionari (specificamente indicati), per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla cd *fair value option*. La strategia adottata nel corso dell'anno dalla Banca mira a contenere il rischio tasso e a stabilizzare il margine di interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da *interest rate swap* (IRS).

La Banca si è dotata di presidi di carattere organizzativo e strumentale in coerenza con quanto statuito dalla disciplina in tema di *fair value option*.

La Banca effettua anche una attività di copertura del fair value in regime di *hedge accounting*, con l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* sulla raccolta tramite prestiti obbligazionari causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La tipologia di derivati utilizzati è rappresentata da IRS (*Interest Rate Swap*). Le passività coperte sono identificate in modo puntuale (coperture specifiche).

La Banca ha posto in essere in anni precedenti - in misura limitatissima - anche operazioni (tuttora in corso) di copertura gestionale di strumenti (mutui a clientela) a costo ammortizzato mediante *interest rate swap* (IRS).





*C. Attività di copertura dei flussi finanziari*

Obiettivi e strategie sottostanti alle operazioni di copertura dei flussi finanziari, tipologia dei contratti derivati utilizzati e natura del rischio coperto

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di *cash flow*, ossia coperture dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari associati a strumenti finanziari a tasso variabile.

**Informazioni di natura quantitativa**

*1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO*

| Tipologia/Durata residua             | a vista         | fino a 3 mesi   | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>101.731</b>  | <b>243.856</b>  | <b>35.451</b>                 | <b>16.636</b>                 | <b>20.115</b>                 | <b>2.840</b>                   | <b>2.560</b>  |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 | 13.854          | 6.150           | 7.513                         |                               | 2.473                         | 2.088                          | 1.925         |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 13.854          | 6.150           | 7.513                         |                               | 2.473                         | 2.088                          | 1.925         |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           | 5.152           | 5.578           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        | 82.725          | 232.128         | 27.938                        | 16.636                        | 17.642                        | 752                            | 635           |                      |
| - c/c                                | 62.018          | 1.709           | 3.793                         | 9.814                         | 7.867                         |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                | 20.707          | 230.419         | 24.145                        | 6.822                         | 9.775                         | 752                            | 635           |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato | 9.180           | 190.420         | 17.968                        | 1.899                         | 5.860                         | 752                            | 635           |                      |
| - altri                              | 11.527          | 39.999          | 6.177                         | 4.923                         | 3.915                         |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | <b>191.656</b>  | <b>52.252</b>   | <b>18.262</b>                 | <b>10.438</b>                 | <b>114.881</b>                | <b>10.971</b>                  |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           | 189.352         | 6.931           | 8.335                         | 685                           |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                | 184.705         | 2               | 1.422                         | 671                           |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       | 4.647           | 6.929           | 6.913                         | 14                            |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 4.647           | 6.929           | 6.913                         | 14                            |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              | 2.304           | 8.776           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                | 2.304           |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |                 | 8.776           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 |                 | 36.545          | 9.927                         | 9.753                         | 114.881                       | 10.971                         |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |                 | 36.545          | 9.927                         | 9.753                         | 114.881                       | 10.971                         |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        | <b>(23.603)</b> | <b>(70.809)</b> | <b>(6.849)</b>                | <b>(5.413)</b>                | <b>90.744</b>                 | <b>10.824</b>                  | <b>(91)</b>   |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         | (23.603)        | (70.809)        | (6.849)                       | (5.413)                       | 90.744                        | 10.824                         | (91)          |                      |
| - Opzioni                            |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |                 |                 |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     | (23.603)        | (70.809)        | (6.849)                       | (5.413)                       | 90.744                        | 10.824                         | (91)          |                      |
| + posizioni lunghe                   | 1.000           | 7.504           |                               | 4.600                         | 93.343                        | 11.000                         |               |                      |
| + posizioni corte                    | 24.603          | 78.313          | 6.849                         | 10.013                        | 2.599                         | 176                            | 91            |                      |



**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: DOLLARO USA**

| Tipologia/Durata residua             | a vista      | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>41</b>    | <b>2.315</b>  |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           | 26           | 1.148         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        | 15           | 1.167         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                | 15           | 1.167         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 15           | 1.167         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | <b>1.411</b> | <b>992</b>    |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           | 1.411        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                | 1.411        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              |              | 992           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |              | 992           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |





**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: STERLINE**

| Tipologia/Durata residua             | a vista   | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|-----------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>26</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           | 26        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | <b>21</b> |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              | 21        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                | 21        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: YEN**

| Tipologia/Durata residua             | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         |         | <b>158</b>    |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        |         | 158           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                |         | 158           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         | 158           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        |         | <b>160</b>    |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              |         | 160           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |         | 160           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |





**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: FRANCHI SVIZZERI**

| Tipologia/Durata residua             | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         |         | <b>24</b>     |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        |         | 24            |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                |         | 24            |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         | 24            |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        |         | <b>25</b>     |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              |         | 25            |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |         | 25            |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

I modelli e le metodologie di controllo del rischio di tasso sono descritti nell'ambito delle informazioni di natura quantitativa della presente sezione.

## 2.3 - Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

In base a quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, le BCC nell'esercizio dell'attività in cambi non possono assumere posizioni speculative e devono contenere l'eventuale posizione netta aperta in cambi entro il 2% del patrimonio di vigilanza (cfr. Circ. 229/99, Titolo VII, Cap. 1). Inoltre, per effetto di tale ultimo vincolo normativo sono escluse - anche secondo la nuova regolamentazione prudenziale - dalla disciplina relativa al calcolo dei requisiti patrimoniali per tale tipologia di rischio.

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dei richiamati vincoli normativi. Tale esposizione promana dall'operatività del Servizio Estero con la clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso la metodologia prevista dalla normativa di Vigilanza in materia e la sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

La struttura organizzativa vede la gestione del rischio di cambio demandata all'Ufficio Estero e la misurazione dell'esposizione attribuita alla Funzione Controllo Rischi. Le analisi vengono condotte trimestralmente con rendicontazione prevista nell'ambito della reportistica al CdA.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta rilevate.

Occasionalmente vengono concluse dalla Banca operazioni a termine, a copertura di analoghe operazioni effettuate per la clientela (di segno opposto) e con una sottostante motivazione di natura commerciale.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci                            | Valute       |           |            |                  |                  |              |
|---------------------------------|--------------|-----------|------------|------------------|------------------|--------------|
|                                 | Dollari USA  | Sterline  | Yen        | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| <b>A. Attività finanziarie</b>  | <b>2.361</b> | <b>26</b> | <b>158</b> |                  | <b>24</b>        |              |
| A.1 Titoli di debito            | 4            |           |            |                  |                  |              |
| A.2 Titoli di capitale          | 1            |           |            |                  |                  |              |
| A.3 Finanziamenti a banche      | 1.174        | 26        |            |                  |                  |              |
| A.4 Finanziamenti a clientela   | 1.182        |           | 158        |                  | 24               |              |
| A.5 Altre attività finanziarie  |              |           |            |                  |                  |              |
| <b>B. Altre attività</b>        | <b>15</b>    | <b>11</b> | <b>5</b>   | <b>2</b>         | <b>4</b>         |              |
| <b>C. Passività finanziarie</b> | <b>2.403</b> | <b>21</b> | <b>160</b> |                  | <b>25</b>        |              |
| C.1 Debiti verso banche         | 992          | 21        | 160        |                  | 25               |              |
| C.2 Debiti verso clientela      | 1.411        |           |            |                  |                  |              |
| C.3 Titoli di debito            |              |           |            |                  |                  |              |
| C.4 Altre passività finanziarie |              |           |            |                  |                  |              |
| <b>D. Altre passività</b>       |              |           |            |                  |                  |              |
| <b>E. Derivati finanziari</b>   |              |           |            |                  |                  |              |
| - Opzioni                       |              |           |            |                  |                  |              |
| + posizioni lunghe              |              |           |            |                  |                  |              |
| + posizioni corte               |              |           |            |                  |                  |              |
| - Altri derivati                |              |           |            |                  |                  |              |
| + posizioni lunghe              | 764          |           |            |                  |                  |              |
| + posizioni corte               | 511          |           |            |                  |                  |              |
| <b>Totale attività</b>          | <b>3.140</b> | <b>37</b> | <b>163</b> | <b>2</b>         | <b>28</b>        |              |
| <b>Totale passività</b>         | <b>2.914</b> | <b>21</b> | <b>160</b> |                  | <b>25</b>        |              |
| <b>Sbilancio (+/-)</b>          | <b>226</b>   | <b>16</b> | <b>3</b>   | <b>2</b>         | <b>3</b>         |              |

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non ha modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività per il controllo del rischio di cambio.

## 2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

| Attività sottostanti/Tipologia derivati         | Totale 31.12.2010 |                      | Totale 31.12.2009 |                      |
|---|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
|   | Over the counter  | Controparti centrali | Over the counter  | Controparti centrali |
| <b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b> | <b>10.000</b>     |                      |                   |                      |
| a) Opzioni                                      |                   |                      |                   |                      |
| b) Swap   |                   |                      |                   |                      |
| c) Forward                                      | 10.000            |                      |                   |                      |
| d) Futures                                      |                   |                      |                   |                      |
| e) Altri  |                   |                      |                   |                      |
| <b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>  |                   |                      |                   |                      |
| a) Opzioni                                      |                   |                      |                   |                      |
| b) Swap   |                   |                      |                   |                      |
| c) Forward                                      |                   |                      |                   |                      |
| d) Futures                                      |                   |                      |                   |                      |
| e) Altri  |                   |                      |                   |                      |
| <b>3. Valute e oro</b>                          | <b>1.134</b>      |                      | <b>1.972</b>      |                      |
| a) Opzioni                                      |                   |                      |                   |                      |
| b) Swap   |                   |                      |                   |                      |
| c) Forward                                      | 1.134             |                      | 1.972             |                      |
| d) Futures                                      |                   |                      |                   |                      |
| e) Altri  |                   |                      |                   |                      |
| <b>4. Merci</b>                                 |                   |                      |                   |                      |
| <b>5. Altri sottostanti</b>                     |                   |                      |                   |                      |
| <b>Totale</b>                                   | <b>11.134</b>     |                      | <b>1.972</b>      |                      |
| <b>Valori medi</b>                              |                   |                      |                   |                      |

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

##### A.2.1 Di copertura

| Attività sottostanti/Tipologia derivati        | Totale 31.12.2010 |                      | Totale 31.12.2009 |                      |
|--|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
|  | Over the counter  | Controparti centrali | Over the counter  | Controparti centrali |
| <b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b> | <b>4.908</b>      |                      | <b>4.915</b>      |                      |
| a) Opzioni                                     |                   |                      |                   |                      |
| b) Swap  | 4.908             |                      | 4.915             |                      |
| c) Forward                                     |                   |                      |                   |                      |
| d) Futures                                     |                   |                      |                   |                      |
| e) Altri                                       |                   |                      |                   |                      |
| <b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b> |                   |                      |                   |                      |
| a) Opzioni                                     |                   |                      |                   |                      |
| b) Swap  |                   |                      |                   |                      |
| c) Forward                                     |                   |                      |                   |                      |
| d) Futures                                     |                   |                      |                   |                      |
| e) Altri                                       |                   |                      |                   |                      |
| <b>3. Valute e oro</b>                         |                   |                      |                   |                      |
| a) Opzioni                                     |                   |                      |                   |                      |
| b) Swap  |                   |                      |                   |                      |
| c) Forward                                     |                   |                      |                   |                      |
| d) Futures                                     |                   |                      |                   |                      |
| e) Altri                                       |                   |                      |                   |                      |
| <b>4. Merci</b>                                |                   |                      |                   |                      |
| <b>5. Altri sottostanti</b>                    |                   |                      |                   |                      |
| <b>Totale</b>                                  | <b>4.908</b>      |                      | <b>4.915</b>      |                      |
| <b>Valori medi</b>                             | <b>4.912</b>      |                      | <b>4.920</b>      |                      |



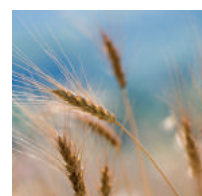
## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.2 Altri derivati

| Attività sottostanti/Tipologia derivati         | Totale 31.12.2010 |                      | Totale 31.12.2009 |                      |
|---|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
|   | Over the counter  | Controparti centrali | Over the counter  | Controparti centrali |
| <b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b> | <b>115.253</b>    |                      | <b>75.085</b>     |                      |
| a) Opzioni                                      |                   |                      |                   |                      |
| b) Swap   | 115.253           |                      | 75.085            |                      |
| c) Forward                                      |                   |                      |                   |                      |
| d) Futures                                      |                   |                      |                   |                      |
| e) Altri  |                   |                      |                   |                      |
| <b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>  |                   |                      |                   |                      |
| a) Opzioni                                      |                   |                      |                   |                      |
| b) Swap   |                   |                      |                   |                      |
| c) Forward                                      |                   |                      |                   |                      |
| d) Futures                                      |                   |                      |                   |                      |
| e) Altri  |                   |                      |                   |                      |
| <b>3. Valute e oro</b>                          |                   |                      |                   |                      |
| a) Opzioni                                      |                   |                      |                   |                      |
| b) Swap   |                   |                      |                   |                      |
| c) Forward                                      |                   |                      |                   |                      |
| d) Futures                                      |                   |                      |                   |                      |
| e) Altri  |                   |                      |                   |                      |
| <b>4. Mercì</b>                                 |                   |                      |                   |                      |
| <b>5. Altri sottostanti</b>                     |                   |                      |                   |                      |
| <b>Totale</b>                                   | <b>115.253</b>    |                      | <b>75.085</b>     |                      |
| <b>Valori medi</b>                              | <b>89.668</b>     |                      | <b>77.931</b>     |                      |

### A.3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologia derivati                      | Fair value positivo<br>Totale 31.12.2010 |                      | Fair value positivo<br>Totale 31.12.2009 |                      |
|--|--|----------------------|--|----------------------|
|  | Over the counter                         | Controparti centrali | Over the counter                         | Controparti centrali |
| <b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b> | <b>19</b>                                |                      | <b>18</b>                                |                      |
| a) Opzioni   |  |                      |  |                      |
| b) Interest rate swap                              |  |                      |  |                      |
| c) Cross currency swap                             |  |                      |  |                      |
| d) Equity swap                                     |  |                      |  |                      |
| e) Forward   | 19                                       |                      | 18                                       |                      |
| f) Futures   |  |                      |  |                      |
| g) Altri   |  |                      |  |                      |
| <b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>      | <b>114</b>                               |                      | <b>109</b>                               |                      |
| a) Opzioni   |  |                      |  |                      |
| b) Interest rate swap                              | 114                                      |                      | 109                                      |                      |
| c) Cross currency swap                             |  |                      |  |                      |
| d) Equity swap                                     |  |                      |  |                      |
| e) Forward   |  |                      |  |                      |
| f) Futures   |  |                      |  |                      |
| g) Altri   |  |                      |  |                      |
| <b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>    | <b>1.769</b>                             |                      | <b>1.764</b>                             |                      |
| a) Opzioni   |  |                      |  |                      |
| b) Interest rate swap                              | 1.769                                    |                      | 1.764                                    |                      |
| c) Cross currency swap                             |  |                      |  |                      |
| d) Equity swap                                     |  |                      |  |                      |
| e) Forward   |  |                      |  |                      |
| f) Futures   |  |                      |  |                      |
| g) Altri   |  |                      |  |                      |
| <b>Totale</b>                                      | <b>1.902</b>                             |                      | <b>1.891</b>                             |                      |





#### A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

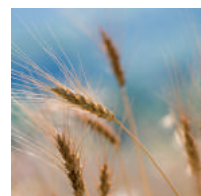
| Portafogli/Tipologia derivati                      | Fair value negativo<br>Totale 31.12.2010 |                         | Fair value negativo<br>Totale 31.12.2009 |                         |
|--|--|-------------------------|--|-------------------------|
|  | Over<br>the counter                      | Controparti<br>centrali | Over<br>the counter                      | Controparti<br>centrali |
| <b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b> | <b>20</b>                                |                         | <b>16</b>                                |                         |
| a) Opzioni   |  |                         |  |                         |
| b) Interest rate swap                              |  |                         |  |                         |
| c) Cross currency swap                             |  |                         |  |                         |
| d) Equity swap                                     |  |                         |  |                         |
| e) Forward   | 20                                       |                         | 16                                       |                         |
| f) Futures   |  |                         |  |                         |
| g) Altri   |  |                         |  |                         |
| <b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>      | <b>36</b>                                |                         | <b>29</b>                                |                         |
| a) Opzioni   |  |                         |  |                         |
| b) Interest rate swap                              | 36                                       |                         | 29                                       |                         |
| c) Cross currency swap                             |  |                         |  |                         |
| d) Equity swap                                     |  |                         |  |                         |
| e) Forward   |  |                         |  |                         |
| f) Futures   |  |                         |  |                         |
| g) Altri   |  |                         |  |                         |
| <b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>    | <b>233</b>                               |                         | <b>3</b>                                 |                         |
| a) Opzioni   |  |                         |  |                         |
| b) Interest rate swap                              | 233                                      |                         | 3  |                         |
| c) Cross currency swap                             |  |                         |  |                         |
| d) Equity swap                                     |  |                         |  |                         |
| e) Forward   |  |                         |  |                         |
| f) Futures   |  |                         |  |                         |
| g) Altri   |  |                         |  |                         |
| <b>Totale</b>                                      | <b>289</b>                               |                         | <b>48</b>                                |                         |

#### A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti<br>in accordi di compensazione   | Governi<br>e banche<br>centrali | Altri<br>enti pubblici | Banche    | Società<br>finanziarie | Società di<br>assicurazione | Imprese non<br>finanziarie | Altri soggetti |
|---|---------------------------------|------------------------|-----------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|----------------|
| <b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b><br>- valore nozionale<br>- fair value positivo<br>- fair value negativo<br>- esposizione futura |                                 |                        |           |                        |                             |                            | 10.000         |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b><br>- valore nozionale<br>- fair value positivo<br>- fair value negativo<br>- esposizione futura  |                                 |                        |           |                        |                             |                            |                |
| <b>3) Valute e oro</b><br>- valore nozionale<br>- fair value positivo<br>- fair value negativo<br>- esposizione futura                          |                                 |                        | 655<br>19 |                        |                             | 479                        |                |
| <b>4) Altri valori</b><br>- valore nozionale<br>- fair value positivo<br>- fair value negativo<br>- esposizione futura                          |                                 |                        |           |                        |                             |                            |                |

#### A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

La Banca non ha in essere tale tipologia di derivati.



**A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche  | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|---------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| <b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>      |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                                   |                           |                     | 120.161 |                     |                          |                         |                |
| - fair value positivo                                |                           |                     | 1.883   |                     |                          |                         |                |
| - fair value negativo                                |                           |                     | 269     |                     |                          |                         |                |
| - esposizione futura                                 |                           |                     | 636     |                     |                          |                         |                |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>       |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                                   |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - fair value positivo                                |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - fair value negativo                                |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - esposizione futura                                 |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| <b>3) Valute e oro</b>                               |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                                   |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - fair value positivo                                |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - fair value negativo                                |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - esposizione futura                                 |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| <b>4) Altri valori</b>                               |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                                   |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - fair value positivo                                |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - fair value negativo                                |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - esposizione futura                                 |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |

**A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione**

La Banca non ha in essere tale tipologia di derivati.

**A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

| Sottostanti/Vita residua  | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni  | Totale         |
|---|---------------|------------------------------|---------------|----------------|
| <b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>                  | <b>1.134</b>  | <b>10.000</b>                |               | <b>11.134</b>  |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e su tassi di interesse |               | 10.000                       |               | 10.000         |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari     |               |                              |               |                |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro                    | 1.134         |                              |               | 1.134          |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori                             |               |                              |               |                |
| <b>B. Portafoglio bancario</b>                                      | <b>15.436</b> | <b>93.458</b>                | <b>11.267</b> | <b>120.161</b> |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse    | 15.436        | 93.458                       | 11.267        | 120.161        |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari     |               |                              |               |                |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro                    |               |                              |               |                |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori                             |               |                              |               |                |
| <b>Totale (T)</b>   | <b>16.570</b> | <b>103.458</b>               | <b>11.267</b> | <b>131.295</b> |
| <b>Totale (T-1)</b>   | <b>33.811</b> | <b>45.863</b>                | <b>2.298</b>  | <b>81.972</b>  |

**A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni**

La Banca non utilizza modelli interni del tipo EPE.

**B. Derivati creditizi**

**B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi**

La banca non ha posto in essere derivati creditizi pertanto si omette la compilazione delle relative tabelle.

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) e/o di vendere proprie attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte a tali impegni.

Le fonti del rischio di liquidità a cui la Banca è esposta sono rappresentate principalmente dai processi della Finanza, della Raccolta e del Credito.

La Banca adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- disporre di liquidità in qualsiasi momento e, quindi, di rimanere nella condizione di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi;
- finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategia, il CdA della Banca definisce le strategie, politiche, responsabilità, processi, limiti e strumenti per la gestione del rischio liquidità - in condizioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi di liquidità - formalizzando la "*Liquidity Policy*" ed il "*Contingency Funding Plan*" della Banca stessa. La relativa regolamentazione interna è stata adottata sulla base dello standard documentale elaborato, alla luce delle linee guida in materia fornite dalla Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia, nell'ambito del progetto di Categoria "Basilea 2" e con il supporto di strumenti messi a disposizione da Cassa Centrale Banca.

La gestione della liquidità è affidata, per specifiche competenze, al servizio Finanza che a tal fine si avvale delle previsioni di impegno e, in particolare, dei flussi di cassa in scadenza rilevati tramite la procedura C.R.G. (conto di regolamento giornaliero) di Iccrea Banca, integrato con le previsioni di entrata e uscita fornite dai servizi centrali.

Compito principale è quello di disporre di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine ed, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta nel medio/lungo termine.

Il controllo del rischio di liquidità è di competenza della Funzione Controllo Rischi ed è finalizzato a monitorare la complessiva gestione della liquidità svolta dal Servizio Finanza.

La misurazione e il monitoraggio della posizione di liquidità operativa o di breve periodo (fino ad un mese ed entro i 12 mesi) avviene attraverso:

- la costante verifica della *maturity ladder* alimentata mensilmente con dati estratti dai dipartimentali della Banca. Tale schema, attraverso la costruzione degli sbilanci (*gap*) periodali e cumulati, consente di determinare e valutare il fabbisogno (o surplus) finanziario della Banca nell'orizzonte temporale considerato. L'analisi è di tipo statico/deterministico in quanto evidenzia il fabbisogno o la disponibilità di liquidità su un orizzonte temporale di 12 mesi a partire dallo sviluppo dei flussi generati/assorbiti dalle operazioni presenti in bilancio alla data di riferimento dell'osservazione.
- l'analisi di indicatori sulla concentrazione della raccolta.

Ai fini di valutare la propria vulnerabilità alle situazioni di tensione di liquidità eccezionali ma plausibili, periodicamente sono condotte delle prove di stress che contemplan due "scenari" di crisi di liquidità, di mercato/sistemica e specifica della singola banca.

I relativi risultati forniscono altresì un supporto per la:

- valutazione dell'adeguatezza dei limiti operativi;
- pianificazione e l'avvio di transazioni compensative di eventuali sbilanci;
- revisione periodica del *Contingency Funding Plan* (vedi infra).

Per la misurazione e il controllo della liquidità strutturale (oltre i 12 mesi) la Banca assume a riferimento le ex regole della Banca d'Italia sulla trasformazione delle scadenze: Inoltre, viene preso a riferimento il report ALM relativo alla trasformazione delle scadenze, che consente di monitorare durate medie e masse di impieghi a clientela, raccolta da clientela a scadenza e mezzi patrimoniali disponibili, al fine di poter valutare la coerenza e la sostenibilità nel tempo della struttura finanziaria della Banca.

Le risultanze delle analisi effettuate vengono periodicamente presentate al Consiglio di Amministrazione.

La disponibilità di risorse liquide deriva sia della composizione dei propri *asset*, costituiti prevalentemente da strumenti finanziari di alta qualità *eligible* per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema, sia dell'adozione di politiche di *funding* volte a privilegiare la raccolta di tipo *retail*.

Attraverso l'adozione della sopracitata regolamentazione interna la Banca si è dotata anche di un *Contingency Funding Plan* (CFP), ossia di procedure organizzative e operative da attivare per fronteggiare situazioni di allerta o crisi di liquidità. Nel CFP della Banca sono quindi definiti gli stati di non ordinaria operatività ed i processi e strumenti per la relativa attivazione/gestione (ruoli e responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolti, indicatori di preallarme di crisi sistemica e specifica, procedure di monitoraggio e di attivazione degli stati di non ordinaria operatività, strategie e strumenti di gestione delle crisi).

La composizione del portafoglio di proprietà della Banca, formato prevalentemente da strumenti finanziari di alta qualità, e le linee di credito attivate con l'Istituto per soddisfare inattese esigenze di liquidità rappresentano i principali fattori

di mitigazione del rischio di liquidità.

Lo scorso 13 dicembre la Banca d'Italia con il 4° aggiornamento alla Circolare n. 263/2006 ha dato applicazione in Italia alle innovazioni in materia di governo e gestione del rischio di liquidità previste dalla cd. CRD 2, recependo anche le linee-guida emanate sul tema dal Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria (CEBS) e dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.

La nuova disciplina, che si applica – secondo criteri di proporzionalità - a partire dal 31 dicembre 2010, prevede: (i) regole in materia di organizzazione e controlli interni, esplicitando il ruolo degli organi e delle funzioni aziendali e delineando l'articolazione fondamentale del processo di gestione del rischio; (ii) l'adozione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi; e (iii) obblighi di informativa pubblica.

Nei primi mesi del 2011, sulla base delle linee guida elaborate a livello di Categoria, sono stati condotti gli approfondimenti in merito al grado di conformità del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità della Banca alle nuove disposizioni di vigilanza in materia. Tali approfondimenti sono stati utilizzati per la revisione della regolamentazione interna della Banca.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista        | da oltre<br>1 giorno<br>a 7 giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15 giorni | da oltre<br>15 giorni<br>a 1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino<br>a 3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino<br>a 6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino<br>a 1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata |
|---|----------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>79.770</b>  | <b>6.137</b>                       | <b>4.751</b>                        | <b>11.101</b>                     | <b>27.808</b>                          | <b>17.923</b>                          | <b>31.236</b>                          | <b>125.108</b>                         | <b>123.660</b>  |                         |
| A.1 Titoli di Stato                               |                |                                    |                                     |                                   |  | 651                                    | 500                                    | 19.447                                 | 10.343          |                         |
| A.2 Altri titoli di debito                        |                |                                    |                                     |                                   |  | 700                                    | 199                                    | 4.775                                  | 2.071           |                         |
| A.3 Quote di O.I.C.R.                             | 35             |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.4 Finanziamenti                                 | 79.735         | 6.137                              | 4.751                               | 11.101                            | 27.808                                 | 16.572                                 | 30.537                                 | 100.886                                | 111.246         |                         |
| - Banche  | 5.152          | 2.008                              |                                     |                                   | 3.570                                  |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela                                       | 74.583         | 4.129                              | 4.751                               | 11.101                            | 24.238                                 | 16.572                                 | 30.537                                 | 100.886                                | 111.246         |                         |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>193.750</b> | <b>3.808</b>                       | <b>2.474</b>                        | <b>7.968</b>                      | <b>14.939</b>                          | <b>24.828</b>                          | <b>11.431</b>                          | <b>130.386</b>                         | <b>10.971</b>   |                         |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 191.498        |                                    |                                     |                                   | 5.012                                  | 1.422                                  | 685                                    |  |                 |                         |
| - Banche  | 2.304          |                                    |                                     |                                   | 5.010                                  |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela                                       | 189.194        |                                    |                                     |                                   | 2                                      | 1.422                                  | 685                                    |  |                 |                         |
| B.2 Titoli di debito                              |                | 1.749                              | 1.751                               | 7.123                             | 2.858                                  | 21.782                                 | 10.719                                 | 125.124                                | 10.971          |                         |
| B.3 Altre passività                               | 2.252          | 2.059                              | 723                                 | 845                               | 7.069                                  | 1.624                                  | 27                                     | 5.262                                  |                 |                         |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |                | <b>(101)</b>                       | <b>(3)</b>                          | <b>(1)</b>                        | <b>(156)</b>                           | <b>7</b>                               | <b>55</b>                              |  |                 |                         |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |                | (101)                              |                                     |                                   | (177)                                  | 1                                      | 23                                     |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                |                | 38                                 |                                     |                                   |  | 361                                    | 125                                    | 10.005                                 |                 |                         |
| - Posizioni corte                                 |                | 139                                |                                     |                                   | 177                                    | 360                                    | 102                                    | 10.005                                 |                 |                         |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |                |                                    | (3)                                 | (1)                               | 21                                     | 6                                      | 32                                     |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                |                |                                    |                                     |                                   | 25                                     | 16                                     | 41                                     |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                 |                |                                    | 3                                   | 1                                 | 4                                      | 10                                     | 9                                      |  |                 |                         |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |                |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                |                |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                 |                |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi         |                |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                |                |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                 |                |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               |                |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |



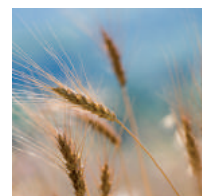
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: DOLLARO USA**

| Voci/Scaglioni temporali                             | a vista      | da oltre<br>1 giorno<br>a 7 giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15 giorni | da oltre<br>15 giorni<br>a 1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino<br>a 3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino<br>a 6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino<br>a 1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata |
|--|--------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                            | <b>46</b>    |                                    | <b>141</b>                          | <b>636</b>                        | <b>1.538</b>                           |  |  |  |                 |                         |
| A.1 Titoli di Stato                                  |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.2 Altri titoli di debito                           | 4            |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.3 Quote di O.I.C.R.                                | 1            |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.4 Finanziamenti                                    | 41           |                                    | 141                                 | 636                               | 1.538                                  |  |  |  |                 |                         |
| - Banche   | 26           |                                    |                                     | 636                               | 512                                    |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela  | 15           |                                    | 141                                 |                                   | 1.026                                  |  |  |  |                 |                         |
| <b>Passività per cassa</b>                           | <b>1.411</b> |                                    |                                     | <b>375</b>                        | <b>617</b>                             |  |  |  |                 |                         |
| B.1 Depositi<br>e conti correnti                     | 1.411        |                                    |                                     | 375                               | 617                                    |  |  |  |                 |                         |
| - Banche   |              |                                    |                                     | 375                               | 617                                    |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela  | 1.411        |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| B.2 Titoli di debito                                 |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| B.3 Altre passività                                  |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                   |              | <b>77</b>                          |                                     |                                   | <b>176</b>                             |  |  |  |                 |                         |
| C.1 Derivati finanziari<br>con scambio di capitale   |              | 77                                 |                                     |                                   | 176                                    |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                   |              | 109                                |                                     |                                   | 176                                    | 374                                    | 105                                    |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                    |              | 32                                 |                                     |                                   |  | 374                                    | 105                                    |  |                 |                         |
| C.2 Derivati finanziari senza<br>scambio di capitale |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                   |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                    |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.3 Depositi e finanziamenti<br>da ricevere          |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                   |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                    |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.4 Impegni irrevocabili<br>ad erogare fondi         |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                   |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                    |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.5 Garanzie finanziarie<br>rilasciate               |              |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |



**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: STERLINE**

| Voci/Scaglioni temporali                             | a vista   | da oltre<br>1 giorno<br>a 7 giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15 giorni | da oltre<br>15 giorni<br>a 1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino<br>a 3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino<br>a 6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino<br>a 1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata |
|--|-----------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                            | <b>26</b> |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.1 Titoli di Stato                                  |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.2 Altri titoli di debito                           |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.3 Quote di O.I.C.R.                                |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.4 Finanziamenti                                    | 26        |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Banche   | 26        |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela  |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| <b>Passività per cassa</b>                           | <b>21</b> |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| B.1 Depositi<br>e conti correnti                     | 21        |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Banche   | 21        |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela  |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| B.2 Titoli di debito                                 |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| B.3 Altre passività                                  |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                   |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.1 Derivati finanziari<br>con scambio di capitale   |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                   |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                    |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.2 Derivati finanziari<br>senza scambio di capitale |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                   |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                    |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.3 Depositi e finanziamenti<br>da ricevere          |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                   |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                    |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.4 Impegni irrevocabili<br>ad erogare fondi         |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                                   |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                                    |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.5 Garanzie finanziarie<br>rilasciate               |           |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |





**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: YEN**

| Voci/Scaglioni temporali           | a vista | da oltre<br>1 giorno<br>a 7 giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15 giorni | da oltre<br>15 giorni<br>a 1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino<br>a 3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino<br>a 6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino<br>a 1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata |
|------------------------------------|---------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| <b>Attività per cassa</b>          |         |                                    |                                     |                                   | <b>158</b>                             |  |  |  |                 |                         |
| A.1 Titoli di Stato                |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.2 Altri titoli di debito         |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.3 Quote di O.I.C.R.              |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.4 Finanziamenti                  |         |                                    |                                     |                                   | 158                                    |  |  |  |                 |                         |
| - Banche                           |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela                        |         |                                    |                                     |                                   | 158                                    |  |  |  |                 |                         |
| <b>Passività per cassa</b>         |         |                                    |                                     |                                   | <b>160</b>                             |  |  |  |                 |                         |
| B.1 Depositi                       |         |                                    |                                     |                                   | 160                                    |  |  |  |                 |                         |
| e conti correnti                   |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Banche                           |         |                                    |                                     |                                   | 160                                    |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela                        |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| B.2 Titoli di debito               |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| B.3 Altre passività                |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b> |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.1 Derivati finanziari            |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| con scambio di capitale            |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                 |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                  |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.2 Derivati finanziari            |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| senza scambio di capitale          |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                 |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                  |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.3 Depositi e finanziamenti       |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| da ricevere                        |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                 |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                  |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.4 Impegni irrevocabili           |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| ad erogare fondi                   |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                 |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                  |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.5 Garanzie finanziarie           |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| rilasciate                         |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: FRANCHI SVIZZERI**

| Voci/Scaglioni temporali           | a vista | da oltre<br>1 giorno<br>a 7 giorni | da oltre<br>7 giorni<br>a 15 giorni | da oltre<br>15 giorni<br>a 1 mese | da oltre<br>1 mese<br>fino<br>a 3 mesi | da oltre<br>3 mesi<br>fino<br>a 6 mesi | da oltre<br>6 mesi<br>fino<br>a 1 anno | da oltre<br>1 anno<br>fino<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata |
|------------------------------------|---------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|-------------------------|
| <b>Attività per cassa</b>          |         |                                    |                                     |                                   | <b>24</b>                              |  |  |  |                 |                         |
| A.1 Titoli di Stato                |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.2 Altri titoli di debito         |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.3 Quote di O.I.C.R.              |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| A.4 Finanziamenti                  |         |                                    |                                     |                                   | 24                                     |  |  |  |                 |                         |
| - Banche                           |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela                        |         |                                    |                                     |                                   | 24                                     |  |  |  |                 |                         |
| <b>Passività per cassa</b>         |         |                                    |                                     |                                   | <b>25</b>                              |  |  |  |                 |                         |
| B.1 Depositi                       |         |                                    |                                     |                                   | 25                                     |  |  |  |                 |                         |
| e conti correnti                   |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Banche                           |         |                                    |                                     |                                   | 25                                     |  |  |  |                 |                         |
| - Clientela                        |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| B.2 Titoli di debito               |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| B.3 Altre passività                |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b> |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.1 Derivati finanziari            |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| con scambio di capitale            |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                 |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                  |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.2 Derivati finanziari            |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| senza scambio di capitale          |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                 |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                  |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.3 Depositi e finanziamenti       |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| da ricevere                        |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                 |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                  |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.4 Impegni irrevocabili           |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| ad erogare fondi                   |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni lunghe                 |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| - Posizioni corte                  |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| C.5 Garanzie finanziarie           |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |
| rilasciate                         |         |                                    |                                     |                                   |  |  |  |  |                 |                         |





## Sezione 4 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

*A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.*

#### Natura del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano l'intera sua struttura della stessa (governo, business e supporto).

#### Principali fonti di manifestazione

Il rischio operativo, connotato nell'esercizio dell'attività bancaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi. Rilevano, in tale ambito, i rischi connessi alle attività rilevanti in *outsourcing*.

#### Struttura organizzativa preposta al controllo del rischio

La Banca ha provveduto alla definizione di responsabilità ed attribuzioni organizzative articolate sia sugli Organi di Vertice che sulle unità organizzative aziendali, finalizzate al presidio del rischio in esame.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Misurazione e Controllo del Rischio Operativo. La Direzione, in coerenza con il modello di business ed il grado di esposizione ai rischi definito dal Consiglio di Amministrazione, predispone le misure necessarie ad assicurare l'attuazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio e gestione del Rischio Operativo, assicurando che siano stati stabiliti canali di comunicazione efficaci, al fine di garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure rilevanti relative al sistema di gestione del Rischio Operativo. In tale ambito, gestisce le problematiche e le criticità relative agli aspetti organizzativi ed operativi dell'attività di gestione del Rischio Operativo. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, vigila sul grado di adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio adottato, sul suo concreto funzionamento e sulla rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Nella gestione e controllo dei Rischi Operativi sono poi coinvolte le unità organizzative, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità coerenti con la titolarità delle attività dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare. Tra queste, la funzione di Controllo rischi è responsabile dell'analisi e valutazione dei Rischi Operativi, garantendo un'efficace e puntuale valutazione dei profili di manifestazione relativi, nel rispetto delle modalità operative di propria competenza.

L'*Internal Auditing* (Revisione Interna), altresì, nel più ampio ambito delle attività di controllo di propria competenza, effettua sui rischi operativi specifiche e mirate verifiche.

Sempre con riferimento ai presidi organizzativi, è stata istituita la funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina).

#### Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e valutazione delle performance di gestione.

Con riferimento alla misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Banca, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (*Basic Indicator Approach – BIA*).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. "indicatore rilevante"), individuato nel margine di intermediazione, riferite alla situazione di fine esercizio.



Il requisito è calcolato utilizzando esclusivamente i valori dell'indicatore rilevante determinato in base ai principi contabili IAS e si basa sulle osservazioni disponibili aventi valore positivo.

Per la gestione ed il controllo del rischio operativo, la banca monitora l'esposizione a determinati profili di insorgenza di tale rischio anche attraverso l'analisi ed il monitoraggio di un insieme di "indicatori di rilevanza".

Nell'ambito della valutazione complessiva, con specifico riferimento alla componente di rischio legata all'esternalizzazione di processi/attività aziendali sono, inoltre, oggetto di analisi:

- quantità e contenuti delle attività in *outsourcing*;
- esiti delle valutazioni interne dei livelli di servizio degli *outsourcer*;
- qualità creditizia degli *outsourcer*.

Ad integrazione di quanto sopra, la funzione di Controllo Rischi, per la conduzione della propria attività di valutazione, si avvale anche delle metodologie e degli strumenti utilizzati dall'*Internal Auditing*.

Le metodologie in argomento si basano sul censimento delle fasi e delle attività in cui si articolano tutti i processi operativi standard relativamente ai quali vengono individuati i rischi potenziali e i contenuti di controllo "ideali", sia di primo sia di secondo livello; la verifica dell'esistenza e dell'effettiva applicazione di tali contenuti permette di misurare l'adeguatezza dei presidi organizzativi e di processo ai fini della mitigazione e del contenimento delle diverse fattispecie di manifestazione del rischio entro i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di agevolare la conduzione di tali analisi è in fase di sperimentazione l'utilizzo del "Modulo Banca", della piattaforma "ARCo" (Analisi rischi e Controlli) sviluppata, nell'ambito del Progetto di Categoria sul Sistema dei Controlli interni delle BCC, a supporto della conduzione delle attività di *Internal Auditing*. Tale strumento consente la conduzione di un'autodiagnosi dei rischi e dei relativi controlli, in chiave di autovalutazione, permettendo di accrescere la consapevolezza anche in merito a tale categoria di rischi e agevolando il censimento degli eventi di perdita associati, anche ai fini della costituzione di un archivio di censimento delle insorgenze.

Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione del "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività. In tale ottica, si è provveduto ad istituire le procedure operative da attivare per fronteggiare gli scenari di crisi, attribuendo, a tal fine, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

Infine, al fine di tutelare le informazioni aziendali contro accessi non autorizzati, la Banca rivede periodicamente i profili abilitativi al sistema informativo aziendale, nell'ottica di migliorarne la segregazione funzionale.

#### Pendenze legali rilevanti e indicazione delle possibili perdite

L'Ufficio Legale gestisce le relazioni che necessitano di attività giudiziali e stragiudiziali.

Il CdA nella seduta del 15.3.2011 ha esaminato le pendenze legali in essere al 31/12/2010 relative a richieste di risarcimento danni da parte di clientela, che risultavano essere 11, per le quali non sono state stimate perdite potenziali, ed a una revocatoria fallimentare, per la quale è stata stimata una perdita potenziale per € 100.000,00=

La controversia con l'Amministrazione Finanziaria in merito ad un presunto danno erariale è stata definita ai sensi dell'art. 1, commi 231 sgg., Legge 266/2005. Di tutto si è dato conto nella sezione 12- Stato Patrimoniale Passivo – paragrafo 12.4 "Passività Potenziali".

#### **Informazioni di natura quantitativa**

##### **Pubblicazione dell'informativa al pubblico**

La Banca ha avviato al proprio interno le necessarie attività per l'adeguamento ai requisiti normativi della "Informativa al Pubblico" introdotti dal c.d. "Pillar III" di Basilea 2; le previste tavole informative (risk report), ed i relativi aggiornamenti, sono pubblicate sul sito internet della Banca [www.castenaso.bcc.it](http://www.castenaso.bcc.it) che sul sito internet della Federazione Regionale [www.fedemilia.bcc.it](http://www.fedemilia.bcc.it).

## PARTE F: Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### *A. Informazioni di natura qualitativa*

Una delle consolidate priorità strategiche della Banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Viene pienamente condivisa la rappresentazione del patrimonio riportata nelle “Istruzioni di Vigilanza per le banche” della Banca d’Italia, per cui tale aggregato costituisce “il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria”.

L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, per tramite del rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La Banca destina infatti alla riserva indivisibile la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che la banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile al Patrimonio di Vigilanza, nelle due componenti “di base” (Tier 1) e “supplementare” (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica che di corrente operatività. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate dal management. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i ratios rispetto alla struttura finanziaria della banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza, in base alle quali il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata ed alle garanzie ricevute. Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione, oltre a quelli a fronte del c.d. “rischio operativo”.

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale più del 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei Comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di Vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di credito cooperativo. Obiettivo della banca è comunque quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dalle norme di Vigilanza; la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Egualmente attenta è la fase di verifica ex-post.

#### *B. Informazioni di natura quantitativa*

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio della banca.



### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio della banca.

| Voci/Valori   | Importo<br>31.12.2010 | Importo<br>31.12.2009 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 1. Capitale   | 2.537                 | 2.051                 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione  | 122                   | 124                   |
| 3. Riserve  | 36.919                | 36.440                |
| - di utili  | 38.541                | 38.062                |
| a) legale   | 38.541                | 38.062                |
| b) statutaria   |                       |                       |
| c) azioni proprie   |                       |                       |
| d) altre  |                       |                       |
| - altre   | (1.622)               | (1.622)               |
| 4. Strumenti di capitale  |                       |                       |
| 5. (Azioni proprie)   |                       |                       |
| 6. Riserve da valutazione   | 2.189                 | 2.857                 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita   | (809)                 | (141)                 |
| - Attività materiali  |                       |                       |
| - Attività immateriali  |                       |                       |
| - Copertura di investimenti esteri  |                       |                       |
| - Copertura dei flussi finanziari   |                       |                       |
| - Differenze di cambio  |                       |                       |
| - Attività non correnti in via di dismissione   |                       |                       |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti             |                       |                       |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto |                       |                       |
| - Leggi speciali di rivalutazione   | 2.998                 | 2.998                 |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio  | 738                   | 588                   |
| <b>Totale</b>   | <b>42.505</b>         | <b>42.060</b>         |

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente Sezione 14 - Parte B del passivo del presente documento

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili tra cui al punto a) la riserva legale, nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs rappresentate al punto d) tra le riserve altre.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, comprese nel punto 6, sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

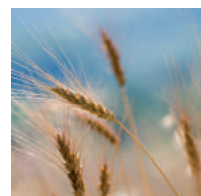
### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori       | Totale 31.12.2010   |                     | Totale 31.12.2009   |                     |
|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                       | Riserva<br>positiva | Riserva<br>negativa | Riserva<br>positiva | Riserva<br>negativa |
| 1. Titoli di debito   | 2                   | (811)               | 33                  | (174)               |
| 2. Titoli di capitale |                     |                     |                     |                     |
| 3. Quote O.I.C.R.     |                     |                     |                     |                     |
| 4. Finanziamenti      |                     |                     |                     |                     |
| <b>Totale</b>         | <b>2</b>            | <b>(811)</b>        | <b>33</b>           | <b>(174)</b>        |

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna "riserva negativa" è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale.



T

informazioni sul patrimonio



T

informazioni sul patrimonio

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

|   | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|----------------|---------------|
| <b>1. Esistenze iniziali</b>                      | <b>(141)</b>     |                    |                |               |
| <b>2. Variazioni positive</b>                     | <b>321</b>       |                    |                |               |
| 2.1 Incrementi di fair value                      | 1                |                    |                |               |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative  | 1                |                    |                |               |
| - da deterioramento                               |                  |                    |                |               |
| - da realizzo                                     | 1                |                    |                |               |
| 2.3 Altre variazioni                              | 319              |                    |                |               |
| <b>3. Variazioni negative</b>                     | <b>989</b>       |                    |                |               |
| 3.1 Riduzioni di fair value                       | 952              |                    |                |               |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento                  |                  |                    |                |               |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: | 35               |                    |                |               |
| da realizzo                                       |                  |                    |                |               |
| 3.4 Altre variazioni                              | 2                |                    |                |               |
| <b>4. Rimanenze finali</b>                        | <b>(809)</b>     |                    |                |               |

La sottovoce 2.3 "Altre variazioni" include:

- aumenti di imposte anticipate attive per 304 mila euro, di cui 259 mila per Ires e 45 mila per Irap;
- diminuzioni di imposte differite passive per 15 mila euro, di cui 13 mila per Ires e 2 mila per Irap.

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### *A. Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina della Banca d'Italia sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Esso, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

#### ***Patrimonio di base (Tier 1)***

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello in corso, costituisce il patrimonio di base.

#### ***Patrimonio supplementare (Tier 2)***

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1. (eventualmente integrare con quanto riportato sotto la voce "Eventuale")

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

#### ***Patrimonio di terzo livello***

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione di vigilanza” – ed entro il limite del 71,4% di detti requisiti. Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Al momento la banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.



T

informazioni sul patrimonio



TI

B. Informazioni di natura quantitativa

| Voci/Valori   | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| <b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>       | <b>40.118</b>        | <b>39.030</b>        |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:                                     |                      |                      |
| B1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)                                     | (240)                | (364)                |
| B2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)                                     | 240                  | 364                  |
| <b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>             | <b>39.878</b>        | <b>38.666</b>        |
| <b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>                              |                      |                      |
| <b>E. Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>                                | <b>39.878</b>        | <b>38.666</b>        |
| <b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b> | <b>2.998</b>         | <b>2.998</b>         |
| <b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>                        |                      |                      |
| G1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)                                     |                      |                      |
| G2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)                                     |                      |                      |
| <b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>       | <b>2.998</b>         | <b>2.998</b>         |
| <b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>                        |                      |                      |
| <b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>                          | <b>2.998</b>         | <b>2.998</b>         |
| <b>M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare</b>   |                      |                      |
| <b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>   | <b>42.876</b>        | <b>41.664</b>        |
| <b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>                                    |                      |                      |
| <b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>                            | <b>42.876</b>        | <b>41.664</b>        |

Alla voce B2 sono rappresentati filtri prudenziali negativi riferiti a variazione del proprio merito creditizio per 69 mila euro e riserve negative sui titoli allocati al portafoglio AFS per 171 mila euro.

Relativamente alle riserve negative sui titoli AFS occorre precisare che la Banca si è avvalsa dell'opzione concessa dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18/5/2010 di neutralizzare completamente sia le *plus* che le *minus* dell'esercizio, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita AFS". L'importo della variazione negativa sterilizzata ammonta a 639 mila euro al netto della componente fiscale.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari: Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd."Basilea 2").

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre Pilastri:

- il Primo attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il Secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza della governance quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;
- il Terzo introduce specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2010 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo Standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello Base per il calcolo dei rischi operativi.



In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale in relazione ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori (rischio di credito), un ammontare del patrimonio di Vigilanza pari ad almeno l'8 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio (total capital ratio).

Le banche sono tenute inoltre a rispettare in via continuativa i requisiti patrimoniali per i rischi generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Con riferimento ai rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione, la normativa identifica e disciplina il trattamento dei diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio ed il rischio di posizione su merci.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assume notevole rilevanza anche il c.d. Tier 1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate.

Come già indicato nella Sezione 1, la banca ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) pari al 11,71% (11,56% al 31.12.2009) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 12,59% (12,45% al 31.12.2009) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

Il miglioramento dei ratios patrimoniali (pur contenuto) è da attribuirsi principalmente all'incremento del patrimonio di vigilanza a seguito dell'aumento del Capitale sociale. Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 15.629 mila Euro (14.898 al 31/12/2009).

#### B. Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori   | Importi non ponderati |                | Importi ponderati/requisiti |                |
|--|-----------------------|----------------|-----------------------------|----------------|
|  | 31.12.2010            | 31.12.2009     | 31.12.2010                  | 31.12.2009     |
| <b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>  |                       |                |                             |                |
| <b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>   | <b>444.970</b>        | <b>433.059</b> | <b>310.797</b>              | <b>305.350</b> |
| 1. Metodologia standardizzata  | 444.970               | 433.059        | 310.797                     | 305.350        |
| 2. Metodologia basata sui rating interni   |                       |                |                             |                |
| 2.1 Base   |                       |                |                             |                |
| 2.2 Avanzata   |                       |                |                             |                |
| 3. Cartolarizzazioni   |                       |                |                             |                |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>  |                       |                |                             |                |
| <b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>   |                       |                | <b>24.864</b>               | <b>24.428</b>  |
| <b>B.2 Rischi di mercato</b>   |                       |                | <b>230</b>                  | <b>191</b>     |
| 1. Metodologia standard  |                       |                | 230                         | 191            |
| 2. Modelli interni   |                       |                |                             |                |
| 3. Rischio di concentrazione   |                       |                |                             |                |
| <b>B.3 Rischio operativo</b>   |                       |                | <b>2.153</b>                | <b>2.147</b>   |
| 1. Metodo base   |                       |                |                             |                |
| 2. Metodo standardizzato   |                       |                | 2.153                       | 2.147          |
| 3. Metodo avanzato   |                       |                |                             |                |
| B.4 Altri requisiti prudenziali  |                       |                |                             |                |
| B.5 Altri elementi di calcolo  |                       |                |                             |                |
| B.6 Totale requisiti prudenziali   |                       |                | 27.247                      | 26.766         |
| <b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>                                      |                       |                |                             |                |
| C.1 Attività di rischio ponderate  |                       |                | 340.588                     | 334.575        |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)                    |                       |                | 11,71%                      | 11,56%         |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) |                       |                | 12,59%                      | 12,45%         |



## PARTE G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Nel corso dell'esercizio la banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.



## PARTE H: Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategica, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori e ai sindaci della Banca.

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche i componenti la Direzione della Banca

|   | Importi |
|---|---------|
| - Stipendi e altre provvidenze (comprensive dei contributi previdenziali) | 408     |
| - Benefici successivi al rapporto di lavoro                               |         |
| - Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro                      |         |
| - Altri benefici a lungo termine  |         |

| Compensi ad amministratori | Importi |
|----------------------------|---------|
| - compensi                 | 104     |
| - rimborsi spese           | 3       |
| - benefit                  | -       |

| Compensi a sindaci | Importi |
|--------------------|---------|
| - compensi         | 84      |
| - rimborsi spese   | 2       |
| - benefit          | -       |

I compensi agli amministratori ed ai sindaci sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 22/5/2010.

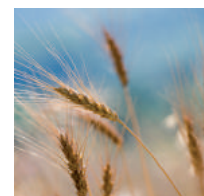
Tali compensi comprendono i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.

Di seguito si espone una tabella in cui per ogni ruolo aziendale, fatto 100 la retribuzione lorda fissa viene indicata la percentuale dell'eventuale retribuzione variabile corrisposta.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

| Ruoli  | Retribuzione anno 2010 |         |             |
|--|------------------------|---------|-------------|
|  | nr.                    | % Fissa | % Variabile |
| Amministratori con particolari incarichi         | -                      | -       | -           |
| Altri amministratori                             | 7                      | 100%    | -           |
| Sindaci  | 3                      | 100%    | -           |
| Direttore e Dirigenti                            | 2                      | 94,2%   | 5,8%        |
| Responsabile delle funzioni di controllo interno | 1                      | 96,7    | 3,3%        |
| Dipendenti                                       | 105                    | 96,7%   | 3,3%        |
| Collaboratori                                    | 1                      | 100%    | -           |

Si precisa che la quota di retribuzione variabile è relativa al Premio di risultato per i quadri direttivi e le aree professionali, previsto dall'art. 48 del relativo CCNL, definito dal Contratto integrativo Regionale del 16/11/07, secondo i parametri stabiliti dagli Accordi Collettivi Nazionali del 23 novembre 2006 e 21 dicembre 2007, e dagli accordi stabiliti in sede regionale il 10/12/2009 come contrattazione di secondo livello, in relazione ai risultati conseguiti da ciascuna BCC/CRA nell'anno di misurazione corrisposta alle funzioni di controllo è quella prevista dalla vigente contrattazione collettiva per le corrispondenti figure professionali (quadri direttivi e aree professionali).



# H

operazioni con parti correlate



I

operazioni con parti correlate

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

|                                     | Attivo | Passivo | Garanzie rilasciate | Garanzie ricevute | Ricavi | Costi |
|-------------------------------------|--------|---------|---------------------|-------------------|--------|-------|
| Controllate                         | 29     |         |                     |                   | 2      |       |
| Collegate                           |        |         |                     |                   |        |       |
| Amministratori, Sindaci e Dirigenti | 740    | 346     | 20                  |                   |        |       |
| Altre parti correlate               |        |         |                     |                   |        |       |

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza o essere influenzati dai medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L'iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente.

In particolare:

- ai dirigenti con responsabilità strategiche vengono applicate le condizioni riservate a tutto il personale o previste dal contratto di lavoro;
- agli amministratori e sindaci vengono praticate / le condizioni della clientela di analogo profilo professionale e standing.

Le operazioni con parti correlate non hanno incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Nel bilancio non risultano accantonamenti o perdite per crediti dubbi verso parti correlate.

Sugli stessi viene pertanto applicata solo la svalutazione collettiva.

## PARTE I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.





## PARTE L: Informativa di settore

La Banca non è tenuta a compilare la parte in quanto intermediario non quotato.



informativa di settore

## ALLEGATI AL BILANCIO

### Allegato 1 - Immobili

#### *Elenco analitico delle proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate*

| Ubicazione                                 | Destinazione   | Ammontare della rivalutazione ex L. 576/75 | Ammontare della rivalutazione ex L. 72/83 | Ammontare della rivalutazione ex L. 408/90 | Ammontare della rivalutazione ex L. 413/91 | Ammontare della rivalutazione ex L. 342/00 | Ammontare della rivalutazione ex L. 266/05 |
|--|----------------|--|---|--|--|--|--|
| <b>Immobili strumentali:</b>               |                |  |   |  |  |  |  |
| Villanova<br>Bo via B. Tosarelli, 207      | Sede           | 8.627                                      | 280.062                                   | 295.040                                    | 69.494                                     |  | 1.188.520                                  |
| San Lazzaro di Savena<br>Bo via Edera, 24  | Filiale n. 1   |  |   | 73.424                                     | 1.990                                      |  | 354.193                                    |
| San Lazzaro di Savena<br>Bo via Jussi, 3/d | Filiale n. 2   |  |   | 30.933                                     |  |  | 468.460                                    |
| Villanova<br>Bo via B. Tosarelli, 213      | Uffici interni |  |   |  |  |  | 481.790                                    |
| Bologna Bo<br>via Sigonio, 10/d            | Filiale n. 5   |  |   |  |  |  | 92.592                                     |
| <b>Totale</b>                              |                | <b>8.627</b>                               | <b>280.062</b>                            | <b>399.397</b>                             | <b>71.484</b>                              |  | <b>2.585.555</b>                           |
| <b>Immobili da investimento</b>            |                |  |   |  |  |  |  |
| <b>Totale</b>                              |                |  |   |  |  |  |  |
| <b>Totale complessivo</b>                  |                | <b>8.627</b>                               | <b>280.062</b>                            | <b>399.397</b>                             | <b>71.484</b>                              |  | <b>2.585.555</b>                           |